

**RELAZIONE  
FINANZIARIA  
ANNUALE  
2022**



## INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	8
BILANCIO CONSOLIDATO .....	37
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	40
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	42
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO .....	43
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO .....	44
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO .....	45
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	46
Allegati.....	109
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato .....	115
BILANCIO D'ESERCIZIO .....	122
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....	119
CONTO ECONOMICO .....	121
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	122
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO .....	123
RENDICONTO FINANZIARIO .....	124
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO .....	125
Allegati.....	186
Relazione della Società di Revisione al Bilancio separato .....	188
Relazione del Collegio Sindacale .....	195

## **DISCLAIMER**

---

*Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ('forward-looking statement'), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.*

**RELAZIONE  
SULLA  
GESTIONE**

## **ORGANI SOCIALI**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE<sup>(1)</sup>**

Lorenzo Cagnoni	Presidente
Corrado Peraboni	Amministratore Delegato
Daniela Della Rosa	Consigliere indipendente e Lead Independent Director
Maurizio Renzo Ermeti	Consigliere
Valentina Ridolfi	Consigliere indipendente
Andrea Pellizzari	Consigliere indipendente
Simona Sandrini	Consigliere indipendente
Gian Luca Brasini	Consigliere indipendente
Alessandra Bianchi	Consigliere indipendente

### **COLLEGIO SINDACALE<sup>(2)</sup>**

Alessandra Pederzoli	Presidente
Massimo Conti	Sindaco Effettivo
Marco Petrucci	Sindaco Effettivo
Meris Montemaggi	Sindaco Supplente
Luisa Renna	Sindaco Supplente

### **COMITATO CONTROLLO RISCHI**

Daniela Della Rosa	Presidente
Alessandra Bianchi	Membro Effettivo
Simona Sandrini	Membro Effettivo

### **COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE**

Valentina Ridolfi	Presidente
Maurizio Renzo Ermeti	Membro Effettivo
Andrea Pellizzari	Membro Effettivo

### **SOCIETÀ DI REVISIONE<sup>(3)</sup>**

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Teresa Schiavina

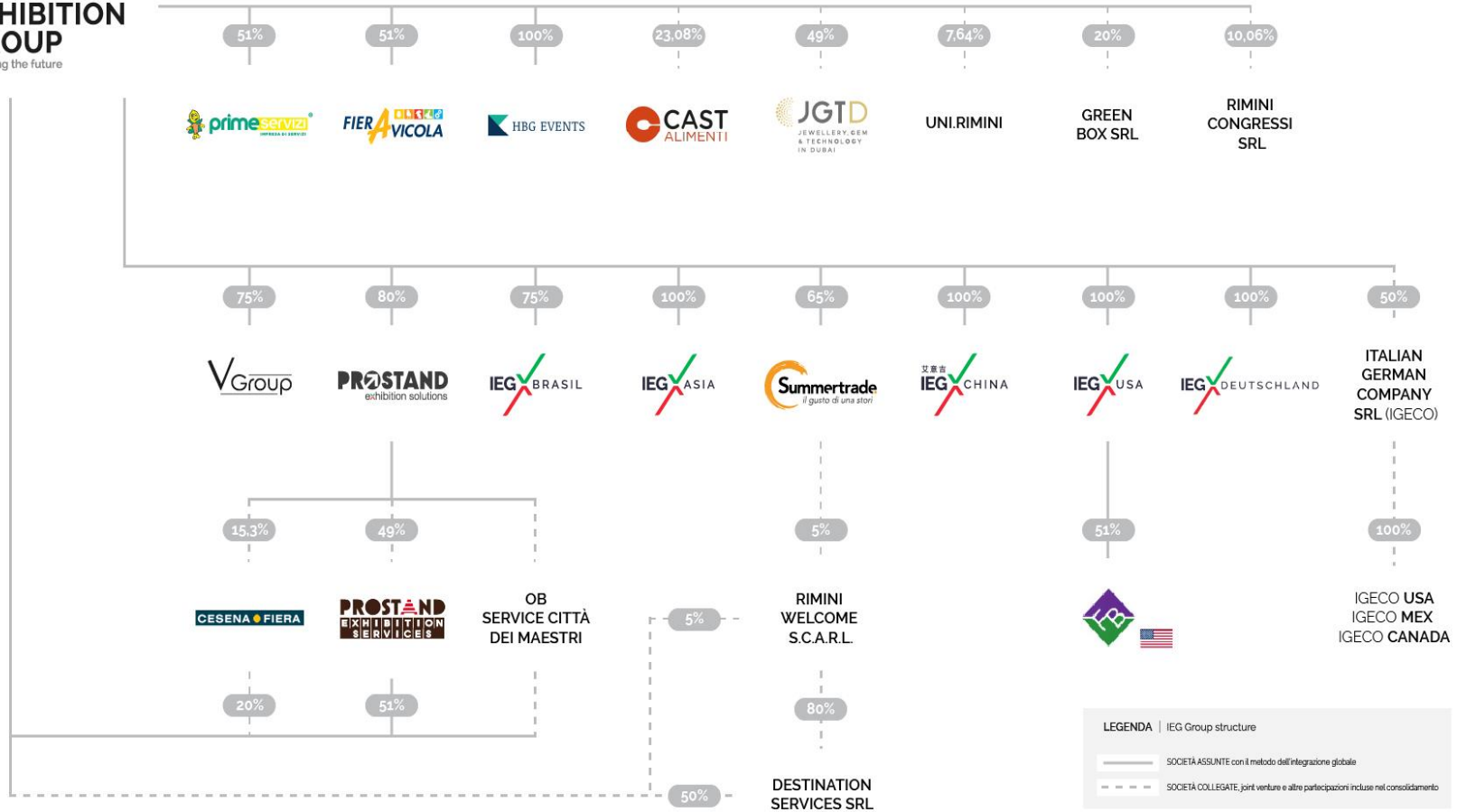
(1) Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

(2) Il Collegio Sindacale resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

(3) PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha ricevuto l'incarico di revisione legale per il novennio 2019 – 2027 e resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027.

## STRUTTURA DEL GRUPPO

**ITALIAN EXHIBITION GROUP**  
Providing the future



## PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo IEG è attivo nell'organizzazione di eventi fieristici, nell'ospitalità di manifestazioni fieristiche ed altri eventi in spazi espositivi, nella promozione e nella gestione di centri congressuali e nella fornitura dei servizi correlati agli eventi fieristici e congressuali. Il Gruppo è attivo anche nel settore dell'editoria e dei servizi fieristici connessi ad eventi sportivi ospitati.

Il Gruppo si è affermato come uno dei principali operatori a livello nazionale ed Europeo nel settore dell'organizzazione di eventi fieristici: in particolare è leader in Italia nell'organizzazione di eventi internazionali, focalizzandosi su quelli rivolti al settore professionale (cd. eventi B2B).

L'organizzazione e la gestione degli eventi fieristici è realizzata principalmente presso le seguenti strutture:

- Quartiere Fieristico di Rimini, sito in via Emilia n. 155, Rimini;
- Quartiere fieristico di Vicenza, sito in via dell'Oreficeria n. 16, Vicenza;
- Palacongressi di Rimini, sito in via della Fiera n. 23, Rimini;
- Vicenza Convention Center, sito in via dell'Oreficeria n. 16, Vicenza.

I due quartieri fieristici sono di proprietà della Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A., il centro congressi di Rimini è condotto in locazione mentre quello di Vicenza è in parte di proprietà e in parte condotto sulla base di un contratto di comodato ad uso gratuito con scadenza 31 dicembre 2050.

La capogruppo opera anche attraverso unità locali in Milano e Arezzo.

Oltre alle sedi di Rimini e Vicenza, il Gruppo organizza eventi fieristici presso i quartieri fieristici di altri operatori in Italia e all'estero (Roma, Milano, Arezzo, Dubai, Chengdu, Leon, São Paulo solo per citarne alcuni) anche per il tramite di società controllate, collegate e a controllo congiunto.

**Italian Exhibition Group S.p.A.** ("IEG") è la società Capogruppo è controllata da Rimini Congressi S.r.l., la quale redige a sua volta un bilancio consolidato. La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi S.r.l. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto non sussiste alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497 e seguenti del Codice Civile.

## FINANCIAL HIGHLIGHTS

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo IEG al 31 dicembre 2022 ed il confronto con l'esercizio precedente. La presente Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2022 è stata predisposta ai sensi dell'articolo 154 ter del T.U.F. ed è redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Gli importi presentati nella presente Relazione sulla Gestione sono espressi in migliaia di Euro, le note di commento sono espresse in milioni di Euro.

	31.12.2022	% sui Ricavi	31.12.2021	% sui Ricavi	Variazione	Var. %
Ricavi	161.941	100,0%	102.503	100,0%	59.438	58,0%
Margine operativo lordo (EBITDA) Adjusted	18.068	11,2%	(5.734)	-5,6%	23.802	>100%
Risultato operativo (EBIT) Adjusted	2.274	1,4%	(21.921)	-21,4%	24.195	>100%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(773)	-0,5%	(673)	-0,7%	(100)	14,9%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(95.354)		(105.629)		10.275	-10%

I **Ricavi** del Gruppo nel 2022 si attestano a 161,9 milioni di Euro, in aumento di 59,4 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, che beneficiava di proventi non ricorrenti per circa 28,2 milioni di Euro per i contributi Covid-19. L'incremento del fatturato al netto dei ristori Covid è pari a 87,6 milioni di Euro.

L'**EBITDA Adjusted** pari a 18,1 milioni di Euro, in miglioramento di 23,8 milioni di Euro, rispetto al 31 dicembre 2021 quando il Gruppo registrava una marginalità operativa lorda, al netto dei già citati contributi e di altre partite non ricorrenti, negativa per 5,7 milioni di Euro. L'**EBITDA margin** torna a doppia cifra attestandosi all'11,2%, recuperando +16,8 punti percentuali al 31 dicembre 2021, pur risentendo ancora dei bassi volumi della prima parte dell'anno per la sostanziale inattività del primo trimestre, ma anche dei fenomeni inflattivi di carattere congiunturale progressivamente crescenti del 2022.

L'**EBIT Adjusted** ammonta a 2,3 milioni di Euro, in miglioramento di 24,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, in cui era pari a -21,9 milioni di Euro.

Il Gruppo chiude sostanzialmente in pareggio con una perdita di 0,8 milioni di Euro, rispetto alla perdita di 0,7 milioni di Euro registrata al 31 dicembre 2021.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2022 è pari 95,4 milioni di Euro in miglioramento di 10,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente in cui era pari a 105,7 milioni di Euro grazie ad una solida generazione di cassa.



## **INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (AIP)**

Il management utilizza alcuni indicatori di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS (NON-GAAP *measures*), per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e gli indicatori potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi. Tali indicatori di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli indicatori di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance dell'esercizio contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Annuale Consolidata e dei periodi posti a confronto. Gli indicatori di performance devono essere considerati come complementari e non sostituiscono le informazioni redatte secondo gli IFRS. Di seguito la descrizione dei principali indicatori adottati.

- **EBIT (Earnings Before Interest, Taxes) o Risultato Operativo:** tale indicatore è definito come Utile/(Perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo della gestione finanziaria e delle imposte sul reddito.
- **EBIT (Earnings Before Interest, Taxes) o Risultato Operativo Adjusted:** tale indicatore è definito come Utile/(Perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo della gestione finanziaria e delle imposte sul reddito e dei costi e ricavi considerati dalla Direzione aziendale non ricorrenti.
- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) o Margine Operativo Lordo:** tale indicatore è definito come Utile/(Perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali e dei diritti d'uso, della gestione finanziaria e delle imposte sul reddito.
- **EBITDA o Margine Operativo Lordo Adjusted:** tale indicatore è definito come Utile/(Perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali, immateriali e dei diritti d'uso, della gestione finanziaria, delle imposte sul reddito e dei costi e ricavi considerati dalla Direzione aziendale non ricorrenti.
- **Capitale Circolante Netto Commerciale:** tale indicatore è calcolato come somma di Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali.
- **Capitale Circolante Netto:** tale indicatore è calcolato come somma del Capitale Circolante Netto Commerciale e delle Altre Attività e Passività Correnti inclusi i Fondi rischi e oneri correnti.
- **Capitale Investito Netto:** tale indicatore è rappresentato dal totale delle Attività Correnti e Non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle Passività Correnti e Non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie.
- **PFN (Posizione Finanziaria Netta):** tale indicatore è calcolato secondo quanto previsto dal "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 emesso da Consob che rimanda all'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.
- **PFN Monetaria (Posizione Finanziaria Netta Monetaria):** tale indicatore è calcolato secondo quanto previsto dal "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 emesso da Consob che rimanda all'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, con esclusione delle poste relative ai contratti di locazione contabilizzati secondo l'IFRS 16, le Put Option e gli Strumenti Finanziaria Derivati rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 9.
- **Free Cash Flow:** tale indicatore è calcolato come flusso di cassa derivante dalle attività operative al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali (escluse le immobilizzazioni in diritto d'uso rilevate nell'esercizio in accordo a quanto previsto dall'IFRS 16) e degli oneri e proventi finanziari e fiscali a servizio dell'attività operativa.

## RISULTATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DEL GRUPPO

Nel prospetto che segue sono illustrate le principali componenti economiche dell'esercizio confrontate con l'esercizio precedente:

Conto Economico Consolidato Riclassificato	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Variazione	Var. %
<b>Ricavi</b>	<b>161.941</b>	<b>100,0%</b>	<b>102.503</b>	<b>100,0%</b>	<b>59.437</b>	<b>58,0%</b>
Costi Operativi	(108.011)	-66,7%	(53.889)	-52,6%	(54.122)	>100%
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>53.929</b>	<b>33,3%</b>	<b>48.615</b>	<b>47,4%</b>	<b>5.314</b>	<b>10,9%</b>
Costo del lavoro	(38.102)	-23,5%	(27.003)	-26,3%	(11.098)	41,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(15.793)	-9,8%	(18.757)	-18,3%	2.963	-15,8%
Oneri e Proventi Non Ricorrenti	2.239	1,4%	(24.775)	-24,2%	27.015	>100%
<b>Risultato Operativo (EBIT) Adjusted</b>	<b>2.274</b>	<b>1,4%</b>	<b>(21.921)</b>	<b>-21,4%</b>	<b>24.195</b>	<b>&gt;100%</b>
Oneri e Proventi Non Ricorrenti	(2.239)	-1,4%	24.775	24,2%	(27.015)	>100%
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>35</b>	<b>0,0%</b>	<b>2.855</b>	<b>2,8%</b>	<b>(2.820)</b>	<b>-98,8%</b>
Gestione Finanziaria	537	0,3%	(3.896)	-3,8%	4.433	>100%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>571</b>	<b>0,4%</b>	<b>(1.041)</b>	<b>-1,0%</b>	<b>1.613</b>	<b>&gt;100%</b>
Imposte sul reddito	(1.345)	-0,8%	368	0,4%	(1.713)	>100%
<b>Risultato di periodo del Gruppo</b>	<b>(773)</b>	<b>-0,5%</b>	<b>(673)</b>	<b>-0,7%</b>	<b>(99)</b>	<b>14,8%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(15.793)	-9,8%	(18.757)	-18,3%	2.963	-15,8%
<b>EBITDA</b>	<b>15.828</b>	<b>9,8%</b>	<b>21.611</b>	<b>21,1%</b>	<b>-5.783</b>	<b>-26,8%</b>
Oneri e Proventi Non Ricorrenti	2.239	1,4%	(27.345)	-26,7%	29.585	>100%
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>18.068</b>	<b>11,2%</b>	<b>(5.734)</b>	<b>-5,6%</b>	<b>23.801</b>	<b>&gt;100%</b>

I **Ricavi** del Gruppo al 31 dicembre 2022 si attestano a 161,9 milioni di Euro, in aumento di 59,4 milioni di Euro (+58,0%) rispetto al 31 dicembre 2021. Nel precedente esercizio erano stati rilevati proventi non ricorrenti per circa 28,2 milioni di Euro per i contributi Covid-19 ricevuti. L'incremento del fatturato al netto dei ristori Covid è pari a 87,6 milioni di Euro.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un inizio d'anno ancora negativamente impattato da fattori congiunturali, in primis la recrudescenza della pandemia da Covid-19, che ha imposto la sospensione dell'attività per buona parte del primo trimestre, mentre a partire dalla seconda metà dell'anno i settori in cui opera il Gruppo hanno mostrato forti segnali di ripresa, superiori a quelli attesi, registrando volumi di vendita, di partecipazione e soddisfazione da parte degli operatori, in taluni casi, superiori a quelli dello scenario pre-pandemico.

La crescita organica del fatturato nel 2022 è stata pari a 26,5 milioni di Euro (+25,9% rispetto al 2021), trainata in particolare dai maggiori volumi sulle manifestazioni del secondo semestre e in parte da effetti prezzo.

Il recupero di fatturato relativo alla ripartenza post Covid (effetto 'Restart) con la programmazione di eventi cancellati, sospesi o tenuti in formato digitale o ridotto nel 2021 è stato pari a 53,4 milioni di Euro (+52,1%), mentre il fatturato incrementale per la biennalità di alcune manifestazioni ha contribuito ai ricavi dell'esercizio 2022 per 4,3 milioni di Euro (+4,2%).

Con riferimento all'unico settore operativo del Gruppo quale quello della "Realizzazione di fiere, eventi e servizi correlati" si riportano nel seguito i dati relativi ai ricavi disaggregati per linea di *business*:

	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Variazione	Var. %
Eventi Organizzati	88.158	54%	38.471	38%	49.687	>100%
Eventi Ospitati	3.148	2%	2.078	2%	1.070	51%
Eventi Congressuali	14.776	9%	6.894	7%	7.882	>100%
Servizi Correlati	51.286	32%	23.042	22%	28.244	>100%
Editoria, Eventi Sportivi, Altre Attività	3.883	2%	3.820	4%	63	2%
Proventi Non Ricorrenti - Contributi Covid	690	0%	28.199	28%	(27.508)	(98%)
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>161.941</b>	<b>100%</b>	<b>102.503</b>	<b>100%</b>	<b>59.437</b>	<b>58%</b>

I ricavi degli **Eventi Organizzati** sono stati pari a 88,2 milioni di Euro, in aumento di 49,7 milioni rispetto al 2021, quando l'attività del Gruppo era stata sospesa per buona parte del primo semestre. La quota imputabile alla componente "Restart" incide per 30,7 milioni di Euro, mentre l'effetto "Calendario", pari a 4,6 milioni di Euro, è generato da eventi biennali quali 'Tecna' e 'IBE – Intermobility and Bus Expo', parzialmente compensati dai minori ricavi per la calendarizzazione dell'evento 'Fieravicola'. La crescita organica conseguita su questa linea di business è stata pari 13,5 milioni di Euro. Gli Eventi Organizzati hanno subito nel primo semestre del 2022 gli effetti dell'ultima ondata pandemica indotta dalla variante Omicron dell'infezione Sars-Cov-2, il cui picco si è manifestato a gennaio, mese in cui sono tradizionalmente calendarizzati importanti manifestazioni quali 'Sigep', 'Vicenza Oro January' e 'TGold'. Sebbene non siano intervenuti provvedimenti legislativi di interdizione all'attività fieristico congressuale, la Società, anche dopo essersi confrontata con i principali stakeholders delle filiere produttive e distributive delle aziende partecipanti alle fiere di gennaio e febbraio, ha deciso di posticipare tali eventi, incluso 'Beer & Food Attraction', dalle originarie date, al mese di marzo. La variazione del calendario ha chiaramente determinato una limitata partecipazione di espositori e visitatori sia nazionali che internazionali, penalizzando significativamente i risultati del primo trimestre dell'anno rispetto al contesto pre-pandemico.

Il secondo trimestre ha visto lo svolgimento di alcune importanti manifestazioni tornate ad occupare la data storica, tra cui si citano 'Rimini Wellness', 'Oroarezzo' e 'Abilmente Primavera'. Ad aprile è stata inoltre lanciata la prima edizione di Solar Exhibition & Conference.

A partire dal terzo trimestre del 2022 i segnali di ripresa si sono progressivamente rafforzati, con il grande interesse di espositori e visitatori per l'evento 'Vicenza Oro September e VO Vintage': gli operatori di settore hanno premiato l'unico organizzatore che, per tutto il periodo di pandemia, ha continuato a promuovere piattaforme di incontro ed eventi e che si è dimostrato un catalizzatore delle esigenze della comunità orafa. L'evento ha raggiunto inoltre quote di visitazione dall'estero record, segnale evidente dell'importanza strategica della manifestazione per il settore non solo a livello nazionale ma anche internazionale.

La linea di business rappresentata dagli **Eventi Ospitati**, mediante la quale il Gruppo concede in locazione proprie strutture fieristiche a clienti che operano nel settore dell'organizzazione di manifestazioni, ha generato ricavi per 3,1 milioni di Euro e ha visto lo svolgimento di 10 manifestazioni di organizzatori terzi. La crescita registrata rispetto al 2021 è attribuibile in parte alle ottime performance dovute al ritorno dei principali eventi Macfrut ed Expodental e in parte all'acquisizione di nuovi eventi, anche con una programmazione pluriennale, quali "Focus on PCB" e "YED" presso Fiera di Vicenza; "We Make Future" presso Rimini Fiera.

Il segmento **Eventi Congressuali**, condotto attraverso la gestione delle strutture del Palacongressi di

Rimini e del Vicenza Convention Centre (VICC), nel 2022 registra ricavi pari a 14,8 milioni di Euro, con un incremento di 7,9 milioni di Euro rispetto al 2021, rappresentato per 5,5 milioni dal cosiddetto effetto "Restart" e per 2,4 milioni da crescita organica. L'Attività Congressuale, anch'essa inizialmente frenata dalla pandemia, ha visto complessivamente svolgersi 122 eventi tra Palazzo dei Congressi di Rimini e VICC (Vicenza). Il business congressuale è stato estremamente reattivo, dimostrando di tornare rapidamente ai livelli record pre-pandemici.

I ricavi 2022 imputabili al segmento dei **Servizi Correlati**, relativi alla fornitura di servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, raggiungono nel 2022 un fatturato complessivo di circa 51,3 milioni, in aumento di 28,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. L'incremento è dovuto principalmente all'effetto "Restart" per 17,0 milioni di Euro e a crescita organica per 9,4 milioni di Euro. I Servizi Correlati beneficiano della ripresa del settore fieristico specie nella seconda parte dell'anno.

Il business legato a **Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività** comprende principalmente l'attività editoriale svolta per il settore turismo (TTG Italia, Turismo d'Italia e HotelMag) e per il settore orafa (VO+ e Trendvision). I ricavi della linea ammontano a 3,9 milioni di Euro, in miglioramento di 0,1 milioni di Euro rispetto ai 3,8 milioni del 2021.

I **Costi Operativi** al 31 dicembre 2022 sono pari a 108,0 milioni di Euro (53,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) con un'incidenza percentuale sul fatturato che passa dal 52,6% (72,5% sul fatturato normalizzato dall'effetto one off dei contributi Covid) al 66,7%. Il recupero dei volumi consente un miglioramento di 5,8 punti percentuali dell'incidenza sul fatturato nonostante gli incrementi inflattivi sui costi di approvvigionamento di materiali e trasporti sui servizi correlati e dei costi energetici.

Il **Valore Aggiunto** registrato nell'esercizio è pari a 53,9 milioni di Euro, in aumento di 5,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (48,6 milioni di Euro). Al netto dell'effetto positivo dei contributi Covid, il Valore Aggiunto migliora di 5,8 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2021 passando dal 27,5% al 33,3% registrato nel 2022.

Il **Costo del lavoro** è pari a 38,1 milioni di Euro (23,5% sui ricavi), in aumento di 11,1 milioni di Euro rispetto ai 27,0 milioni di Euro (26,3% sui ricavi) registrati al 31 dicembre 2021, in cui era contenuto dagli effetti degli ammortizzatori sociali, dall'assenza delle componenti variabili delle retribuzioni e dai minori volumi di attività.

Il **Margine Operativo Lordo Adjusted (EBITDA Adjusted)**, ammonta a 18,1 milioni di Euro, in miglioramento di 23,8 milioni di Euro rispetto al 2021, in cui risultava negativo per 5,7 milioni di Euro. L'EBITDA Margin al 31 dicembre 2022 ritorna a doppia cifra attestandosi all'11,2%, migliorando anche rispetto alle previsioni di piano. Nell'esercizio 2022, in particolare nella seconda parte dell'anno il Gruppo recupera 16,8 punti percentuali grazie ai maggiori volumi imputabili non solo alla ripartenza post pandemica, ma anche ad una crescita organica che, nel 2022, ha potuto recuperare solo parzialmente con gli adeguamenti tariffari, l'incremento dei costi energetici e dei materiali connesso all'inflazione.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** al 31 dicembre 2022 chiude in sostanziale pareggio, mentre nell'esercizio precedente era pari 2,8 milioni di Euro. Al netto del contributo Covid e degli altri oneri e proventi di natura non ricorrente l'**EBIT Adjusted** dell'esercizio 2022 è pari a 2,3 milioni di Euro, in miglioramento di 24,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

La **Gestione Finanziaria** è positiva per 0,5 milioni di Euro e migliora di circa 4,4 milioni di Euro rispetto

al 2021. La variazione è imputabile principalmente al fair value degli strumenti finanziari derivati, in miglioramento di 2,0 milioni rispetto al 2021 e per 1,7 milioni di Euro ai minori oneri relativi al fair value delle put option.

Il **Risultato Prima delle Imposte** ammonta a 0,6 milioni di Euro, in miglioramento di 1,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Le **Imposte sul reddito** del 2022 ammontano a 1,3 milioni di Euro mentre nel 2021 i proventi fiscali rilevati ammontavano a 0,4 milioni di Euro.

Il **Risultato del Periodo del Gruppo** è pari ad una perdita di 0,8 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con la perdita registrata nel 2021, pari a 0,7. Il **Risultato del Periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo** è positivo, pari a 0,8 milioni di Euro contro 1,6 milioni di Euro del 2021.

## RISULTATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DEL GRUPPO DEL QUARTO TRIMESTRE

	Q4 2022	% sui Ricavi	Q4 2021	% sui Ricavi	Variazione	Var. %
<b>Ricavi</b>	<b>55.833</b>	100,0%	<b>59.982</b>	100,0%	<b>(4.149)</b>	-6,9%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA) Adjusted</b>	<b>11.177</b>	20,0%	<b>6.369</b>	10,6%	<b>4.808</b>	75,5%
<b>Risultato operativo (EBIT) Adjusted</b>	<b>8.398</b>	15,0%	<b>1.821</b>	3,0%	<b>6.577</b>	>100%
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>8.096</b>	14,5%	<b>18.385</b>	30,7%	<b>(10.289)</b>	-56,0%

Il quarto trimestre ha registrato nel 2022 **Ricavi** per 55,8 milioni di Euro, al netto delle partite non ricorrenti rappresentate dai contributi Covid pari a 17,9 milioni di Euro, la variazione del fatturato rispetto allo stesso trimestre 2022 è pari a 13,8 milioni di Euro con un incremento del 32,7%, risultato che segna non solo il pieno recupero, ma anche il superamento dei livelli pre-pandemici. La crescita è stata trainata dalle ottime performance di eventi quali 'Ecomondo e Key Energy', alla loro ultima edizione in contemporanea, hanno fatto registrare risultati record in termini di occupazione, volumi e riscontri da parte della *community* e delle istituzioni.

Sul fronte internazionale il segmento 'Wellness' ha contribuito al fatturato del quarto trimestre con due manifestazioni rispettivamente in Middle East e in Sudamerica. Più precisamente si è svolto ad ottobre il 'Dubai Muscle Show' presso il Dubai World Trade Center di Dubai. L'evento ha mostrato risultati in forte crescita sul 2021 e un grande potenziale di sviluppo, mentre a novembre si è svolta a San Paolo, in Brasile, la prima edizione di 'BTTF – Brasil Trading Trade Fair'.

	4Q 2022	%	4Q 2021	%	Variazione	Var. %
Eventi Organizzati	37.355	66,9%	26.011	43%	11.344	44%
Eventi Ospitati	0	0,0%	88	0%	(88)	(100%)
Eventi Congressuali	5.776	10,3%	3.619	6%	2.157	59,6%
Servizi Correlati	11.097	19,9%	11.468	19%	(371)	(3,2%)
Editoria, Eventi Sportivi, Altre Attività	1.598	2,9%	900	1%	699	77,7%
Proventi Non Ricorrenti - Contributi Covid	7	0,0%	17.896	30%	(17.889)	(100%)
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>55.833</b>	100,0%	<b>59.981</b>	100%	<b>(4.148)</b>	(6,9%)

Il **Margine Operativo Lordo Adjusted (EBITDA Adjusted)**, conseguito nel quarto trimestre dell'anno raggiunge 11,2 milioni di Euro, in miglioramento di 4,8 milioni di Euro rispetto al 2021 (6,4 milioni di Euro). L'**EBITDA Margin** al 31 dicembre 2022 ritorna a doppia cifra e ai livelli pre-pandemia attestandosi al 20,0% nonostante gli incrementi inflattivi che si sono acuiti nella seconda parte dell'anno.

Il **Risultato Operativo (EBIT) Adjusted** del quarto trimestre è pari a 8,4 milioni di Euro, in miglioramento di 6,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

L'ultimo trimestre dell'anno chiude con un **Utile** di 8,1 milioni di Euro, al netto del contributo Covid in miglioramento rispetto al quarto trimestre 2021 di 7,6 milioni di Euro.

## ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni Immateriali	12.373	12.732	(359)	-2,82%
Avviamento	25.360	21.787	3.573	16,40%
Immobilizzazioni Materiali	191.032	190.674	358	0,19%
Attività finanziarie e Partecipazioni in collegate	18.223	14.255	3.968	27,83%
Altre Attività immobilizzate	6.622	7.397	(774)	-10,47%
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>253.611</b>	<b>246.845</b>	<b>6.766</b>	<b>2,74%</b>
Crediti Commerciali	30.041	23.126	6.915	29,90%
Debiti Commerciali	(42.807)	(33.825)	(8.982)	26,55%
Rimanenze	852	731	121	16,59%
<b>Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC)</b>	<b>(11.914)</b>	<b>(9.969)</b>	<b>(1.945)</b>	<b>19,51%</b>
Altre Attività Correnti	7.382	6.026	1.357	22,52%
Altre Passività e Fondi per rischi correnti	(52.680)	(36.291)	(16.389)	45,16%
<b>Capitale Circolante Netto (CCN)</b>	<b>(57.212)</b>	<b>(40.234)</b>	<b>(16.978)</b>	<b>42,20%</b>
Altre Passività non correnti	(1.805)	(2.020)	215	-10,62%
TFR	(2.959)	(3.754)	795	-21,18%
Fondi per rischi non correnti	(2.174)	(1.830)	(345)	18,84%
<b>Capitale investito netto (CIN)</b>	<b>189.460</b>	<b>199.007</b>	<b>(9.546)</b>	<b>-4,80%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>94.106</b>	<b>93.378</b>	<b>728</b>	<b>0,78%</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta (PFN)</b>	<b>95.354</b>	<b>105.629</b>	<b>(10.275)</b>	<b>-9,73%</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>189.460</b>	<b>199.007</b>	<b>(9.547)</b>	<b>-4,80%</b>

Il **Capitale Investito Netto**, pari a 189,5 milioni di Euro (199,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), segna una variazione in diminuzione di 9,5 milioni di Euro, dei quali 6,7 milioni di Euro come variazione incrementale sul capitale immobilizzato e per 17,0 milioni di Euro sul Capitale Circolante Netto.

Il **Capitale Immobilizzato** (253,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) segna incremento complessivo di 6,7 milioni di Euro imputabile principalmente all'acquisizione della controllata VGroup S.r.l. che ha comportato l'iscrizione di un avviamento provvisorio per 2,9 milioni di Euro, mentre la variazione delle attività finanziarie per 3,9 milioni di Euro è rappresentata principalmente dall'incremento delle partecipazioni non consolidate, tra le quali l'investimento in IGECO S.r.l. per 3,4 milioni di Euro, a fronte dell'acquisizione del 50% del capitale della società in joint venture con Deutsche Messe AG (DMAG).

Il **Capitale Circolante Netto** negativo e pari a 57,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, registra una variazione in aumento di 17,0 milioni di Euro in relazione ai maggiori acconti iscritti a fronte degli anticipi da clienti per le manifestazioni che verranno svolte nel primo trimestre 2023, e che nell'esercizio precedente erano maggiormente contenuti per ridotta attività causata Covid.

La **Posizione Finanziaria Netta** del Gruppo al 31 dicembre 2022 è pari a 95,4 milioni di Euro, in miglioramento di 10,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.



	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
<b>Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(105.629)</b>	<b>(129.077)</b>	<b>23.448</b>
EBITDA Adjusted	18.068	(5.734)	23.801
Variazione del Capitale Circolante Netto	15.178	45.926	(30.748)
Investimenti	(6.256)	(5.706)	(550)
Acquisizioni	(6.631)	(113)	(6.518)
Imposte	(584)	162	(746)
Proventi (Oneri) Finanziari netti	(2.572)	(2.699)	126
Vendita (Acquisto) azioni proprie	(127)	-	(127)
Dividendi	-	-	-
Altre variazioni non monetarie	(6.800)	(8.388)	1.588
<b>Posizione finanziaria netta alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>(95.354)</b>	<b>(105.629)</b>	<b>10.274</b>

La cassa operativa generata nell'esercizio è pari a 19,6 milioni di Euro. Gli investimenti del periodo sono pari a 6,3 milioni di Euro e sono relativi principalmente alla manutenzione ordinaria dei quartieri fieristici e degli impianti delle società produttive, nonché agli investimenti sui sistemi informativi e su progetti di digitalizzazione. Gli investimenti di sviluppo perfezionati mediante acquisizioni sono stati pari a 6,6 milioni di Euro e sono relativi sia all'espansione sul mercato italiano con l'acquisizione di VGroup, sia all'espansione sul mercato internazionale con l'investimento nella joint venture con Deutsche Messe AG.

Posizione finanziaria netta <sup>1</sup>		31/12/2022	31/12/2021
A.	Disponibilità liquide	50.586	52.651
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti	137	261
<b>D.</b>	<b>Liquidità: (A) + (B) + (C)</b>	<b>50.723</b>	<b>52.912</b>
E.	Debito finanziario corrente	(10.272)	(10.723)
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(18.301)	(19.480)
<b>G.</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente: (E) + (F)</b>	<b>(28.573)</b>	<b>(30.203)</b>
<b>H.</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto: (G) + (D)</b>	<b>22.150</b>	<b>22.709</b>
I.	Debito finanziario non corrente	(114.073)	(115.815)
J.	Strumenti di debito	-	-
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(3.431)	(12.523)
<b>L.</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente: (I) + (J) + (K)</b>	<b>(117.504)</b>	<b>(128.338)</b>
<b>M.</b>	<b>Totale indebitamento finanziario: (H) + (L)</b>	<b>(95.354)</b>	<b>(105.629)</b>

<sup>1</sup> Posizione finanziaria netta presentata secondo gli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (richiamo di attenzione Consob n.5/21)



## SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA DELLA CAPOGRUPPO DELL'ESERCIZIO

Nella tabella successiva sono riportate le principali componenti finanziarie e patrimoniali riclassificate al 31 dicembre 2022 confrontate con il 31 dicembre 2021 della Capogruppo IEG S.p.A.

### DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI DI ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Conto Economico Consolidato Riclassificato	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Variazione	Var. %
<b>Ricavi</b>	<b>109.957</b>	<b>100,0%</b>	<b>72.587</b>	<b>100,0%</b>	<b>37.371</b>	<b>51,5%</b>
Costi Operativi	(74.565)	-66,7%	(37.842)	-52,6%	(36.723)	97,0%
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>35.392</b>	<b>33,3%</b>	<b>34.745</b>	<b>47,4%</b>	<b>648</b>	<b>1,9%</b>
Costo del lavoro	(22.489)	-23,5%	(16.723)	-26,3%	(5.766)	34,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(11.144)	-9,8%	(13.946)	-18,3%	2.802	(20,1)%
Oneri e Proventi Non Ricorrenti	2.930	1,4%	(21.530)	-24,2%	24.459	<(100)%
<b>Risultato Operativo (EBIT) Adjusted</b>	<b>4.689</b>	<b>1,4%</b>	<b>(17.454)</b>	<b>-21,4%</b>	<b>22.144</b>	<b>&lt;(100)%</b>
Oneri e Proventi Non Ricorrenti	(2.930)	-1,4%	21.530	24,2%	(24.459)	<(100)%
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>1.760</b>	<b>0,0%</b>	<b>4.076</b>	<b>2,8%</b>	<b>(2.316)</b>	<b>(56,8)%</b>
Gestione Finanziaria	844	0,3%	(2.263)	-3,8%	3.106	<(100)%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.603</b>	<b>0,4%</b>	<b>1.813</b>	<b>-1,0%</b>	<b>791</b>	<b>43,6%</b>
Imposte sul reddito	(1.091)	-0,8%	(203)	0,4%	(888)	>100%
<b>Risultato di periodo del Gruppo</b>	<b>1.513</b>	<b>-0,5%</b>	<b>1.610</b>	<b>-0,7%</b>	<b>(97)</b>	<b>(6,0)%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(11.144)	-9,8%	(13.946)	-18,3%	2.802	(20,1)%
<b>EBITDA</b>	<b>12.903</b>	<b>9,8%</b>	<b>18.022</b>	<b>21,1%</b>	<b>-5.118</b>	<b>(28,4)%</b>
Oneri e Proventi Non Ricorrenti	2.930	1,4%	(21.530)	-26,7%	24.459	<(100)%
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>15.833</b>	<b>11,2%</b>	<b>(3.508)</b>	<b>-5,6%</b>	<b>19.341</b>	<b>&lt;(100)%</b>

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni Immateriali	10.804	11.435	(630)	-5,51%
Avviamento	8.211	8.211	0	0,00%
Immobilizzazioni Materiali	172.646	180.408	(7.762)	-4,30%
Attività finanziarie e Partecipazioni in collegate	42.208	33.561	8.647	25,76%
Altre Attività immobilizzate	4.776	5.741	(965)	-16,81%
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>238.645</b>	<b>239.355</b>	<b>(711)</b>	<b>-0,30%</b>
Crediti Commerciali	24.285	19.069	5.215	27,35%
Debiti Commerciali	(37.285)	(26.780)	(10.505)	39,23%
Rimanenze	0	0	0	#DIV/0!
<b>Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC)</b>	<b>(13.001)</b>	<b>(7.711)</b>	<b>(5.290)</b>	<b>68,61%</b>
Altre Attività Correnti	3.706	4.848	(1.141)	-23,55%
Altre Passività e Fondi per rischi correnti	(45.940)	(32.345)	(13.595)	42,03%
<b>Capitale Circolante Netto (CCN)</b>	<b>(55.235)</b>	<b>(35.208)</b>	<b>(20.026)</b>	<b>56,88%</b>
Altre Passività non correnti	(1.805)	(2.020)	215	-10,62%
TFR	(1.991)	(2.716)	726	-26,71%
Fondi per rischi non correnti	(1.789)	(1.937)	148	-7,66%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)</b>	<b>177.825</b>	<b>197.474</b>	<b>(19.648)</b>	<b>-9,95%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>107.534</b>	<b>105.647</b>	<b>1.888</b>	<b>1,79%</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta (PFN)</b>	<b>70.291</b>	<b>91.827</b>	<b>(21.536)</b>	<b>-23,45%</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>177.825</b>	<b>197.474</b>	<b>(19.648)</b>	<b>-9,95%</b>

## **ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

L'attività di ricerca svolge un ruolo di rilievo nel perseguire gli obiettivi del Gruppo e nel mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva installata in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute.

Le direttrici dell'attività di Ricerca e Sviluppo sono state organizzate prevalentemente con due modalità. Lo sviluppo dei prodotti e delle attività ordinarie delle diverse società controllate e collegate è curato direttamente dagli Amministratori Delegati delle stesse, mentre in IEG S.p.A. è presidiata da risorse dedicate che si occupano sia dello sviluppo dei prodotti in portafoglio sia dell'analisi di sviluppo di nuove manifestazioni ed eventi. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dal management di IEG S.p.A. e del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione.

## **RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI**

La Direzione Risorse Umane della capogruppo IEG S.p.A. è responsabile della definizione e della supervisione delle politiche, dei processi funzionali e delle componenti tecniche di loro competenza, definendo standard e KPI relativi: l'acquisizione di talenti, lo sviluppo e la formazione (Talent Management), lo sviluppo organizzativo, i sistemi di remunerazione (Compensation & Benefit).

### **Selezione del personale**

Il processo di selezione del personale garantisce la ricerca e acquisizione di figure strategiche per lo sviluppo dell'azienda, in linea con i bisogni dei vari livelli organizzativi.

### **Formazione**

La formazione supporta nelle sue molteplici forme e modalità lo sviluppo del talento e del potenziale disponibile attraverso un percorso di apprendimento individuale e collettivo, consentendo di accrescere e mantenere aggiornato il livello di competenze. Le direttrici su cui ci si è concentrati nello sviluppo di azioni strategiche sono la digitalizzazione del processo d'inserimento in azienda, l'esecuzione del programma di training in formato ibrido (fisico e digitale) e la selezione di programmi e partner altamente qualificati.

### **Valutazione delle performance**

Il processo di performance management è un processo continuo tra dipendente e gli attori coinvolti nella valutazione delle sue performance che contribuisce a mantenere allineate le aspettative dell'azienda e dei dipendenti, valorizzando l'impegno ed il contributo dei singoli. Nello specifico tale processo è articolato nelle fasi di Assegnazione Obiettivi, Review di metà anno, Autovalutazione, Valutazione del Manager, Calibrazione delle Valutazioni e Feedback.

### **Rapporto con i sindacati**

Il Gruppo da diversi anni ha promosso molteplici iniziative al fine di migliorare il Work Life Balance, in particolare per la Capogruppo e le società italiane del Gruppo: dalla gestione dell'orario flessibile settimanale, allo smart working, al part time post maternità, alla gestione della piattaforma Welfare. Quest'ultima in particolare, permette ai dipendenti di fruire di beni, servizi e convenzioni per il tempo libero, totalmente a carico dell'azienda. L'importo disponibile per ciascun dipendente corrisponde alla somma di due elementi: un importo fisso stabilito nell'Accordo Integrativo Aziendale con le rappresentanze dei lavoratori IEG e un secondo importo corrispondente alla quota di premio di risultato eventualmente convertita dal collaboratore. Ogni collaboratore, infatti, può decidere di ricevere parte del premio di risultato non in forma monetaria, ma come credito welfare spendibile sull'apposita piattaforma. Nel corso del 2022 non si sono verificati incidenti

sul lavoro che abbiano comportato la morte o gravi lesioni per i lavoratori iscritti a libro matricola. In ottemperanza alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stato predisposto il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI) e sono stati esaminati i piani operativi di sicurezza dei fornitori che operano nel quartiere fieristico. Nessuna società del Gruppo ha subito addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e inerenti cause di mobbing.

## **INFORMAZIONI CIRCA LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DEL PERSONALE DIPENDENTE**

La formazione rappresenta uno strumento fondamentale per la crescita delle nostre risorse, che rappresenta uno dei principali asset strategici di IEG.

L'obiettivo principale è di supportarle e accompagnarle nello sviluppo delle competenze necessarie per vincere le nuove sfide di business, mantenendo viva la loro curiosità, creatività e passione per il proprio lavoro, innovando e aprendosi al cambiamento.

Per questa ragione dal 2021 è stato integrato nel sistema di Performance Management una sezione dedicata allo sviluppo, al fine di strutturare un piano formativo sempre più sartoriale e rispondente alle esigenze specifiche. In questa area il dipendente ha l'opportunità di esprimere i suoi desiderata in termini di formazione, e di riflettere sulla sua crescita professionale all'interno dell'azienda.

Tutto questo ha permesso di costruire per l'anno 2022, una proposta formativa ampia e differenziata che è stata erogata durante tutto l'anno, utilizzando diverse modalità come ad esempio: formazione in presenza, on demand, on line con trainer frontale, formazione interaziendale ecc.. oltre a numerosi tavoli di lavoro interni sia interfunzionale che fra peers, per favorire il confronto, lo scambio di informazioni e la valorizzazione delle competenze.

Alcuni dati di sintesi rispetto alla formazione nel 2022:

- 5.285h di formazione erogata, che hanno segnato un +22% rispetto al 2019, in questo dato sono inclusi sia corsi di formazione erogati ai dipendenti da professionisti esterni che da docenti individuati all'interno dell'azienda.
- Oltre il 70% della popolazione di IEG ha seguito almeno un corso.
- 4,06 su una scala da 1 a 5 la valutazione complessiva media della formazione

Gli ambiti di sviluppo del piano formativo sono stati diversi:

- Rafforzamento delle competenze manageriali
- Reskilling delle conoscenze digital
- Potenziamento linguistico
- Project management

Principali progetti 2022:

- Manager Development Program: un master interno dedicato esclusivamente ai manager con l'obiettivo di creare un Team coeso che possa confrontarsi per favorire una visione d'insieme e potenziare le competenze soft e tecniche come: Project management, finance for non finance, il feedback, la comunicazione persuasiva, la delega e la gestione efficace delle riunioni.
  - Hanno partecipato al progetto 28 manager sostenendo 900h
- Project Management: formazione trasversale volta all'approfondimento di strumenti e tecniche per gestire sempre più efficacemente e con successo i progetti.
  - Hanno partecipato al progetto 45 dipendenti sostenendo 720h

Nel 2022 l'investimento economico relativo alla formazione non obbligatoria è stato finanziato per il 68%

attraverso l'utilizzo dei fondi interprofessionali a cui l'azienda aderisce (Fondimpresa e Fondirigenti).

## **AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE**

Italian Exhibition Group S.p.A. considera valori essenziali per lo sviluppo delle proprie attività aziendali l'attenzione alle esigenze e il perseguimento della soddisfazione dei propri Clienti e degli Stakeholder, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tali valori rappresentano aspetti primari irrinunciabili che non contrastano con lo sviluppo dell'azienda, ma, al contrario, lo favoriscono qualificandolo. Essi costituiscono elementi di un investimento produttivo ed espressione concreta e qualificante di un impegno per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento continuo delle attività e delle performance qualitative, ambientali e di sicurezza.

A tal fine Italian Exhibition Group S.p.A. ha avviato un processo atto a pianificare, sviluppare e mantenere attivo un sistema integrato di gestione aziendale conforme alle normative vigenti in materia di Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (UNI ISO 45001:2018).

I Quartieri Fieristici attualmente sono dotati di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificato che aderisce alle richieste della normativa vigente, allo scopo di tutelare la salute dei propri lavoratori e degli altri operatori che lavorano all'interno del quartiere fieristico. A tal proposito, si è concluso il processo che ha portato alla certificazione dei quartieri fieristici di Rimini, Vicenza e l'organizzazione di Ecomondo (e nel 2023 avrà inizio anche l'iter per il Palacongressi di Rimini), secondo lo standard internazionale ISO 20121 che definisce i requisiti di un sistema di gestione della sostenibilità degli eventi, il prestigioso riconoscimento è stato ottenuto grazie alla consulenza del Gruppo Hera, una delle maggiori multiutility italiane che gestisce i servizi ambientali, idrici ed energetici di milioni di cittadini. Fra le best practice introdotte con la progettazione dell'evento Ecomondo, si ricordano l'assenza della moquette dalle corsie interne ai padiglioni, con un risparmio ambientale di oltre 140 tonnellate annue di tappeto; la raccolta e il recupero dei mozziconi di sigaretta; il potenziamento delle postazioni di ricarica auto elettriche; l'accessibilità al quartiere ai diversamente abili; l'aumento della potenza installata relativa agli impianti fotovoltaici.

In tutte le sedi gestite da IEG vengono monitorate le presenze del personale esterno a Italian Exhibition Group S.p.A. operante all'interno delle strutture e IEG fornisce loro tutte le informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e alle misure di prevenzione, protezione e di gestione delle emergenze esistenti. Al fine di ottimizzare la gestione della sicurezza nel suo complesso, Italian Exhibition Group S.p.A. ha provveduto ad esternalizzare il ruolo di RSPP ad un soggetto esterno professionalmente riconosciuto.

La sede di Vicenza ha la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione UNI ISO 45001:2018 e sta altresì implementando un Programma di Efficienza Energetica seguendo i criteri della norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 per raggiungere il massimo livello di efficienza ed efficacia nel rispetto della salvaguardia ambientale, della salute e sicurezza dei lavoratori e della qualità dei servizi.

Il Quartiere Fieristico di Rimini, che possiede la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione UNI ISO 45001:2018, è stato progettato ed è gestito all'insegna del basso impatto ambientale (è stato premiato con il prestigioso riconoscimento internazionale Elca, 'Edilizia e Verde' di Norimberga). Il legno che domina nei tratti architettonici del quartiere proviene dalla Scandinavia dove il ciclo di rimboschimento è continuo. Grandi finestre e lucernai a soffitto consentono un'illuminazione prevalentemente naturale ed è favorita da 850 proiettori led che risparmiano emissioni per 120 tonnellate di Co2 annue e consumi per 360.000 Kwh, inoltre nelle aree di ingresso, dove è richiesta un'illuminazione costante, è utilizzata prevalentemente la tecnologia luminosa a led con l'85% di risparmio di energia elettrica. Dal 2005, sulla copertura dell'ingresso principale, esiste già un impianto fotovoltaico, esteso su 400 metri quadrati, che fornisce energia alla hall centrale "risparmiando" annualmente a Rimini circa 40 tonnellate di anidride carbonica.

Gli impianti fotovoltaici realizzati negli anni garantiscono la produzione di 8,5 milioni di Kwh di energia pulita, pari a quella necessaria per rendere autosufficienti le sedi italiane.

Il condizionamento del quartiere è ottenuto con un impianto che produce freddo nelle ore notturne e restituisce il fresco in quelle diurne (una sorta di “banca del ghiaccio” che consente una riduzione dell’impegno di potenza di energia elettrica pari a circa il 50%). Per il riscaldamento, invece, è attiva una centrale termica con caldaia a condensazione che risparmia alla città di Rimini il 90% delle emissioni di ossido d’azoto rispetto alle caldaie a bruciatore. Le aree interne ed esterne a verde, si estendono su 160 mila metri quadri, con oltre 1500 piante e 30 mila metri quadri di tappeti erbosi (e gli impianti d’irrigazione utilizzano esclusivamente acque di falde superficiali).

Le fontane sono tutte a ricircolo d’acqua, mentre nelle toilette del quartiere i gettiti d’acqua sono a pressione controllata (due interventi con un risparmio di 23 milioni di litri d’acqua all’anno). Sull’intero quartiere e sulle aree esterne, sono presenti numerose isole ecologiche per permettere ai visitatori la differenziazione dei rifiuti prodotti.

Infine, il quartiere è raggiungibile in treno grazie alla stazione ferroviaria di linea posta sull’ingresso sud che alleggerisce l’impatto del traffico sull’ambiente, la stazione è infatti utilizzata dal 20% dei visitatori.

La medesima attenzione ai temi della eco-sostenibilità è riscontrabile anche nella struttura del Palacongressi. La struttura nasce 100% eco-friendly. Basso impatto ambientale, integrazione nel contesto urbanistico, si completano perfettamente con flessibilità, funzionalità e qualità estetica. Per la costruzione delle sue 39 sale con i suoi 9.000 posti a sedere, sono stati utilizzati materiali eco-compatibili: legno, vetro, pietra. È la luce naturale, grazie alle ampie vetrate, a illuminare spazi e ambienti. Le lampade fluorescenti dell’illuminazione artificiale sono dotate di sistemi dimmerabili e quelle per la segnalazione delle vie di fuga sono equipaggiate con tecnologie LED, grazie alle quali si ottiene massima illuminazione e minimo spreco energetico. Un impianto di recupero delle acque piovane assicura, invece, l’irrigazione delle aree verdi intorno al palazzo e l’alleggerimento del carico idrico per fognature bianche o miste. Uno dei fiori eco-green è il sistema di accumulo del ghiaccio. Durante la notte, serbatoi di stoccaggio accumulano l’energia necessaria per generare freddo, utilizzato durante il giorno per il condizionamento del fabbricato. Risultato: riduzione dell’energia elettrica utilizzata del 30%. Mentre, caldaie e trasformatori di ultima generazione, garantiscono risparmio energetico e abbattano le immissioni di fumi nell’ambiente.

Nel corso del 2022 non si sono verificati incidenti sul lavoro che abbiano comportato la morte o gravi lesioni per i lavoratori iscritti a libro matricola. In ottemperanza alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stato predisposto il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI) e sono stati esaminati i piani operativi di sicurezza dei fornitori che operano nel quartiere fieristico.

Nessuna società del Gruppo ha subito addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e inerenti cause di mobbing.

## **POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI**

L’efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nel mantenimento del valore del Gruppo nel tempo. A tal proposito, nel quadro del sistema di Corporate Governance, IEG adotta una politica di gestione dei rischi che costituisce l’insieme delle strutture organizzative, delle regole e delle procedure volte a consentire l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell’ambito del Gruppo, contribuendo ad una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione e favorendo l’assunzione di decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, nonché la diffusione di una corretta conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di definire le linee di indirizzo in modo che i principali rischi a cui IEG S.p.A. e le sue controllate sono esposti, risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Il Consiglio di Amministrazione identifica le seguenti funzioni aziendali preposte alla gestione dei rischi, definendone i rispettivi compiti e responsabilità nell’ambito del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei

Rischi:

- Management Team che identifica e valuta i rischi operativi, di diretta espressione della strategia ed afferenti alla realizzazione degli obiettivi strategici in coerenza con le responsabilità di esecuzione ad essi affidate.
- Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine (composto, in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, da 3 Amministratori, indipendenti e non esecutivi) ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

I principi generali di gestione dei rischi e gli organi a cui è affidata l'attività di valutazione e il monitoraggio degli stessi sono contenuti nella Relazione sul Governo Societario, nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e nel modello di controllo contabile e amministrativo (ex art. 154 bis del TUF).

Al fine di consentire all'organizzazione di definire le categorie di rischio su cui concentrare la propria attenzione, Il Gruppo si è dotato di un modello di identificazione e classificazione dei rischi, partendo da classi di rischio suddivise per tipologia, in relazione al livello manageriale o alla funzione aziendale nella quale trovano origine o alla quale spettano il monitoraggio e la gestione.

La funzione Internal Audit verifica in forma sistematica l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel suo complesso, riferendo i risultati della sua attività al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine e all'Organismo di Vigilanza per gli specifici rischi legati agli adempimenti del D. Lgs. n. 231/2001 e almeno una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione.

Di seguito si riportano i principali rischi per ciascuna delle famiglie di rischio sopra elencate. L'ordine con il quale essi sono riportati non implica nessuna classificazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi, né in termini di possibile impatto.

Le famiglie di rischio di primo livello identificate sulla base della Politica di Gestione dei Rischi sono le seguenti:

- Rischi esterni e strategici;
- Rischi operativi;
- Rischi di non conformità;
- Rischi finanziari.

## RISCHI ESTERNI

### Contesto Economico

I risultati economici e finanziari del Gruppo sono chiaramente esposti all'andamento del ciclo economico, nonché alle variabili macroeconomiche globali. I primi influenzano il livello degli investimenti in manifestazioni fieristiche, congressuali e servizi correlati. Le variabili macroeconomiche invece si traducono in tensioni sui prezzi e sulle disponibilità di materie prime ed energia che potrebbero compromettere le attese di ripresa economica e proiettare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le azioni di mitigazione poste in essere dal Gruppo sono riscontrabili nel costante monitoraggio dei livelli di redditività necessari a garantire il raggiungimento degli obiettivi di equilibrio finanziario e patrimoniale, nonché il costante allineamento con i piani di budget e piani formulati.

### Scenario competitivo ed evoluzione del mercato fieristico

Il Gruppo è esposto al rischio di un mercato caratterizzato da alta concentrazione di un numero sempre più ristretto di player che tende a limitare una strategia di crescita per linee esterne. La posizione di leadership raggiunta sul mercato domestico in alcuni dei segmenti *core business* inducono poi inasprimento della



concorrenza e il rischio di ingresso di nuovi operatori che potrebbero incidere negativamente sulla posizione di mercato.

L'organizzazione e l'ospitalità di manifestazioni ed eventi fieristici e congressuali sono, per loro natura, soggette a stagionalità e ciclicità della domanda. La stagionalità, sia per la maggiore distribuzione degli eventi nel primo e nel quarto trimestre dell'anno, sia per la biennialità di alcune manifestazioni, influisce notevolmente sulla distribuzione dei ricavi e dei margini realizzati dal Gruppo, che si espone al rischio di avere livelli di saturazione delle strutture espositive e congressuali non ottimali ai fini del raggiungimento delle marginalità attese.

L'attività del Gruppo è in misura prevalente trainata dall'attività fieristica i cui ricavi sono ripartiti tra un numero molto ampio di clienti, concentrati tuttavia in un numero più contenuto di eventi, alcuni dei quali organizzati in base ad accordi con associazioni rappresentative dei maggiori espositori. Nonostante l'elevato numero di eventi organizzati e ospitati presso i quartieri fieristici, l'utilizzo di una parte considerevole della superficie espositiva, e relativi ricavi e margini, è legata ad un numero limitato di eventi specifici, sia organizzati che ospitati. Vi è quindi la possibilità che tali eventi chiave possano registrare andamenti negativi tali da pregiudicarne la continuità nel tempo, oppure che possano trasferirsi (per gli eventi ospitati) in altri quartieri fieristici. Se il rischio derivante dalla possibile perdita di manifestazioni organizzate da terzi è contenuto in quanto sono contenuti i ricavi ed i margini legati a questi eventi, più significativo è il potenziale rischio connesso ad un mutamento dei rapporti con le Associazioni o con i Gruppi di clienti leader che potrebbe comportare la perdita di alcuni eventi.

Il Gruppo è impegnato costantemente nella ricerca volta a differenziarsi dai competitor, grazie al continuo miglioramento dell'offerta e della qualità delle Manifestazioni organizzate, valorizzando le elevate competenze e know-how interni, la forza del patrimonio di brand e contenuti e le sinergie tra i business.

### Climate Change

Il rischio climatico, identificato come fallimento della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, è un tema che sempre più preoccupa l'economia globale. Gli aspetti principali sono legati a rischi fisici, ovvero gli impatti direttamente correlati al cambiamento del clima e alle sue manifestazioni e a rischi di transazione identificati come quegli impatti derivanti dal processo di transizione verso un'economia Low-Carbon. Allo stato attuale il Gruppo non ravvisa un profilo di rischio elevato in relazione al cambiamento climatico. Nonostante ciò, gli Amministratori si sentono così vicini al tema, da aver promosso e siglato l'iniziativa *The net zero carbon events* a luglio 2022, che prevede di dimezzare le emissioni di gas serra entro il 2030 e di azzerarli entro il 2050 su tutte le manifestazioni promosse in Italia.

### RISCHI OPERATIVI

I principali rischi operativi inerenti alla natura del business sono quelli connessi alla supply chain, alla indisponibilità delle sedi produttive, alla commercializzazione del prodotto, all'information technology, alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente.

### Business Interruption

Il Gruppo è esposto al rischio di subire eventi naturali o accidentali (come terremoti o incendi), comportamenti dolosi (atti vandalici) o malfunzionamento degli impianti, possono causare danni agli assets, indisponibilità delle sedi produttive e discontinuità operativa delle medesime. Il Gruppo ha quindi rafforzato il processo di mitigazione finalizzate a ridurre il più possibile il rischio che si verificano tali eventi, nonché ad implementare le protezioni volte a limitarne gli impatti, con il continuo consolidamento dell'attuale continuità operativa nelle sedi produttive del Gruppo.

## Cyber Security

Il Gruppo ritiene di importanza rilevante la continuità operativa dei sistemi IT e ha implementato a tale riguardo delle misure di mitigazione dei rischi finalizzate a garantire la connettività della rete, la disponibilità dei dati e la sicurezza degli stessi, garantendo allo stesso tempo il trattamento di dati personali in relazione al regolamento Europeo GDPR e alle normative nazionali applicabili nei singoli Paesi membri UE.

Tra le principali misure adottate dal Gruppo IEG ricordiamo:

- Attivazione di un SOC (*Security Operation Center*) con l'utilizzo di un sistema XDR (Cynet) per il monitoraggio degli *endpoint* (server, notebook, desktop) esteso a tutte le società del Gruppo che hanno accesso a vario titolo ai server della Capogruppo;
- Doppia autenticazione (MFA) per tutti gli accessi tramite VPN;
- Maggior segregazione delle reti e potenziamento delle Password Policy;
- Potenziamento del sistema di Backup con attenzione particolare alle problematiche di *Disaster Recover*, la società prevede l'aggiornamento del *Disaster Recovery Plan* entro giugno 2023.

Sono inoltre in corso ulteriori attività ai fini di una maggior sicurezza informatica, il cui completamento è previsto entro il primo semestre 2023, tra le quali:

- Adozione di un sistema SIEM tramite il *software QRADAR* ai fini di una analisi dettagliata dei log di sicurezza;
- Attivazione di un sistema di monitoraggio (NOC) di tutta l'infrastruttura tecnologica attiva nelle sedi di IEG con integrazione diretta con il SOC in caso di possibili *incident*;
- Adozione del framework NIST per migliorare la postura aziendale;
- Aggiornamento della documentazione di settore.

Tutte le misure adottate ai fini sicurezza e privacy seguono i dettami della ISO/IEC 27001:2013.

## Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave

Il Gruppo dipende in misura rilevante dall'apporto professionale di personale chiave e di figure ad elevata specializzazione, tra le quali principalmente figurano (i) i membri del top management e (ii) gli exhibition director, responsabili per l'organizzazione dei singoli eventi, in virtù delle competenze professionali specialistiche sviluppate nei mercati di riferimento delle manifestazioni fieristiche organizzate; il Gruppo è quindi esposto al rischio di non riuscire a trattenere o ad attrarre risorse con caratteristiche idonee a svolgere le attività e sostenere le strategie del Gruppo ovvero a quello che s'interrompano i rapporti professionali attualmente in essere con le figure chiave o il personale specializzato.

Il Gruppo per mitigare tale rischio ha implementato il progetto "HR 360" che si pone l'obiettivo di sistematizzare e integrare diversi processi di gestione HR con l'obiettivo ultimo di *retention* e valorizzazione del Capitale Umano. I processi coinvolti in questo progetto sono:

- *Risk Assessment Key Position*;
- *Compensation*;
- *Training*;
- *Performance Management*.

## RISCHI DI NON CONFORMITA'

I principali rischi di non conformità rispetto cui il Gruppo è esposto in relazione alla natura del business sono quelli connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente; al trattamento di dati personali; nonché di conformità rispetto alle previsioni normative del ex D.Lgs. n. 231/01.

Le attività svolte dal Gruppo presso le strutture espositive e congressuali, e la numerosità dei soggetti



(dipendenti, fornitori, espositori, visitatori, congressisti, allestitori, etc.) che vi transitano e operano, potrebbero esporre al rischio di sinistri o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008). Qualora si verificassero tali violazioni, la Società potrebbe essere esposta all'applicazione di sanzioni significative o, in caso di infortuni, al sorgere di contenziosi, con possibili ripercussioni negative di natura economica e patrimoniale nonché reputazionale.

È da evidenziare come tali rischi siano mitigati sia da meccanismi di tutela contrattuale che dall'introduzione di numerosi presidi procedurali quali:

- il monitoraggio del processo di valutazione per la selezione dei fornitori, con verifica dell'idoneità tecnico-professionale e l'attenzione agli aspetti relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La Società, infatti, chiede a tutti i fornitori (soprattutto per quelli che potrebbero generare dei rischi interferenziali per la salute e la sicurezza sul lavoro) quanto segue: Visura Camerale aggiornata, Durc aggiornato, autodichiarazione dei requisiti tecnico-professionali. Per casi e rischi specifici, vengono richiesti anche gli attestati di formazione dei dipendenti e DVR specifico. Anche l'Ufficio Acquisti, inoltre, richiede ai fornitori al momento dell'iscrizione nel portale acquisti della Società, l'iscrizione alla Camera di Commercio, il DURC e l'eventuale possesso di certificazioni specifiche;
- la predisposizione del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e l'aggiornamento delle procedure interessate al fine di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, ciò avviene per ogni manifestazione. Per rapporti di natura diversa, ad esempio per manutenzioni ordinarie e straordinarie, viene redatto un DUVRI *ad hoc*;
- l'adozione e consegna a fornitori ed espositori di un "Regolamento Tecnico di Mostra" contenente le regole cui gli allestitori e i fornitori devono attenersi nell'esecuzione delle attività affidate, più nel dettaglio, per le manifestazioni organizzate direttamente dalla Società, Il Regolamento Tecnico viene sottoscritto dall'espositore al momento dell'adesione alla manifestazione e pubblicato nell' "Area Riservata Espositore - sezione Logistics/Documenti"; per le manifestazioni ospitate, Il Regolamento Tecnico viene trasmesso direttamente all'Organizzatore.

Si evidenziano, inoltre, i seguenti protocolli e certificazioni in ambito salute, sicurezza e ambiente:

- ACCREDITAMENTO GBAC STAR – permette alla Società di controllare le azioni di pulizia, sanificazione e prevenzione dalle malattie infettive.
- ISO 14001- sistema di gestione ambientale
- ISO 45001 – sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro
- ISO 20121 – sistema di gestione per gli eventi sostenibili

Italian Exhibition Group S.p.A. ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs.231/2001, approvato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 15 ottobre2020 in seguito all'aggiornamento del modello per l'estensione ai reati presupposto "Reati Tributari" e "Traffico di influenze illecite".

Il Codice Etico di Italian Exhibition Group S.P.A., aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2020, definisce con chiarezza e puntualità l'insieme dei Principi e Valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno in relazione a tutti gli stakeholders.

In ottemperanza al Regolamento UE 679/2016 (GDPR) la società informa di aver provveduto alla nomina del *Data Protection Officer* e dei procuratori speciali e, più in generale, di avere adempiuto agli obblighi previsti dalla suddetta normativa comunitaria. Il *Data Protection Officer*, fra gli altri, provvede ad audit

periodici per verificare il rispetto delle istruzioni impartite in azienda al fine della sicurezza del dato. Le istruzioni vengono di norma impartite tramite “nomine a incaricati al trattamento dati”, diffusione e formazione inerente la Procedura Marketing (corredata da relativa DPIA), diffusione e formazione relativa alla Procedura sul trattamento delle immagini, formazione basica e *ad hoc* a tutto il personale dipendente. La Società ha inoltre provveduto alla nomina dei Procuratori speciali Privacy ed ha adempiuto ai vari obblighi previsti dalla normativa comunitaria, mediante idonee informative verso i clienti e verso i fornitori, la “Nomina a responsabile esterno del trattamento dati” per i fornitori, consulenti e collaboratori (completa dell’obbligo di mantenere la riservatezza dei dati), la pubblicazione della *Privacy Policy* e *Cookie Policy* sul sito aziendale, numerose procedure e protocolli (a titolo esemplificativo: Privacy by design, Procedura sul Data Breach, Procedura sui diritti degli interessati, Regolamento IT, Documento di Stato di conformità dell’azienda rispetto agli obblighi in materia di Privacy). La Società ha altresì attivato ed aggiornato una procedura sulla videosorveglianza (corredata da DPIA), atta a prevenire e a mitigare il rischio della commissione di reati in un’ottica di sicurezza, nominando altresì formalmente gli addetti ai sistemi di Videosorveglianza e impartendo loro le istruzioni necessarie per il rispetto della *Data Protection*.

## RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo IEG è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità.
- rischio di mercato;

### Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito associato ad operazioni commerciali ed ha pertanto previsto misure di tutela del rischio per minimizzare gli importi in sofferenza, mediante un puntuale controllo dei crediti scaduti, una gestione dei limiti di affidamento clienti e una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata. Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo IEG non risulta particolarmente elevato, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali ogni società è dotata della funzione di *credit management* coadiuvata dalle strutture commerciali, amministrative, da legali e società specializzate nel recupero crediti. Il software implementato dalla Capogruppo IEG S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

### Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall’altra le caratteristiche di scadenza ed rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo IEG tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

### Rischio di mercato

Il Gruppo si riserva di intervenire con adeguati strumenti di copertura nel caso in cui i fattori di rischio di mercato si facciano rilevanti.

Il rischio di mercato è composto dal rischio di cambio, dal rischio di tasso e dal rischio di prezzo qui di seguito esposti.

### Rischio di cambio

Il Gruppo IEG, operando in un contesto internazionale, è esposto naturalmente al rischio di cambio traslativo e transattivo. Il rischio traslativo è legato alla conversione in Euro in fase di consolidamento dei bilanci delle società estere che non hanno quale valuta funzionale e di presentazione l'Euro: le divise più influenti sono il Dollaro Statunitense (USD), il Dirham Emirati Arabi Uniti (AED) e il Real Brasiliano (BRL). Il rischio transattivo è legato all'operatività commerciale (crediti/debiti in divisa estera) e finanziaria (finanziamenti attinti o concessi in divisa estera) delle società del Gruppo in divise diverse da quella funzionale e di presentazione. La valuta a cui il Gruppo risulta maggiormente esposto è il dollaro americano. La valuta funzionale, definita come la valuta dell'ambiente economico in cui prevalentemente opera il Gruppo, è l'Euro.

### Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi. L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite strumenti finanziari derivati atti a trasformare il tasso variabile in tasso fisso.

### Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dalle società del Gruppo operanti nelle linee di business degli Eventi Organizzati, Eventi ospitati e Congressuale, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi in condizioni macroeconomiche ordinarie risulta essere marginale. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business, infatti, è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore può essere influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities* in particolare, dei costi dell'energia necessari per climatizzare le *venues* fieristiche e congressuali. Più immediatamente esposte ai rischi di variazione dei prezzi sono le società operanti nel settore dei Servizi correlati (allestimenti e ristorazione in particolare) le quali risentono immediatamente delle turbative sui costi delle materie prime, dei trasporti e dell'energia.

## ANDAMENTO DEL TITOLO

Italian Exhibition Group S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 19 giugno 2019 - segmento principale del Mercato MTA di Borsa Italiana. Nel corso del 2022 il titolo ha evidenziato una variazione negativa del 7,9%. Il titolo ha raggiunto un valore massimo di 2,84 Euro per azione in data 23 febbraio 2022 e un valore minimo di 1,81 Euro in data 26 luglio 2022. I volumi medi giornalieri scambiati nel 2022 sono stati circa 6.220 azioni, in diminuzione rispetto ai 21.105 dell'esercizio precedente.



### DATI DI BORSA 2021

<b>Segmento</b>	EURONEXT MILAN
<b>Codice Bloomberg</b>	IEG:IM
<b>Codice Reuters</b>	IEG.MI
<b>Numero azioni</b>	30.864.197 (di cui n.64.000 azioni proprie)
<b>2022 min</b>	Euro 1,81 (26 luglio 2022)
<b>2022 max</b>	Euro 2,84 (23 febbraio 2022)
<b>Capitalizzazione</b>	75,93 milioni di Euro al 31 dicembre 2022

## **RAPPORTI CON INVESTITORI ISTITUZIONALI ED AZIONISTI**

IEG si adopera per instaurare un dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali promuovendo periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria.

## **INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI/RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 123-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (come successivamente modificato), il Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.p.A. ha approvato - relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 - una relazione sul governo societario e gli assetti proprietari distinta dalla relazione sulla gestione, contenente le informazioni di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 123-bis. Tale relazione è a disposizione del pubblico nel sito internet della Società [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it).

## **ALTRE INFORMAZIONI**

IEG S.p.A. controlla, indirettamente, alcune società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Consob 20249/2017 (già articolo 36 del Regolamento Consob 16191/2007) concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati").

Anche ai sensi della citata disposizione regolamentare, la Società - per il tramite di procedure interne - monitora il rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina Consob. In particolare, le competenti direzioni aziendali provvedono ad una puntuale e periodica identificazione delle società "extra UE" rilevanti e, con la collaborazione delle società interessate, garantiscono la raccolta dei dati, delle informazioni e l'accertamento delle circostanze di cui al citato articolo 15.

Si dà, dunque, atto del pieno adeguamento di Italian Exhibition Group S.p.A. alle previsioni di cui articolo 15 del citato Regolamento Consob 20249/2017 e della sussistenza delle condizioni dallo stesso richieste. La Società ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti (regolamento di attuazione del T.U.F., concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Il Gruppo, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" è disponibile sul sito internet del Gruppo.

## NUMERO E VALORE DELLE AZIONI PROPRIE POSSEDUTE

Nel corso del 2022 Italian Exhibition Group ha avviato il programma di acquisto e disposizione di azioni proprie. Al 31 dicembre 2022 il numero totale di azioni ordinarie è 30.864.197, di cui 64.000 detenute come azioni proprie pari al 0,21% del capitale sociale, per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 30.800.197. Le azioni sono prive di valore nominale e risultano completamente sottoscritte.

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni esercizio 2022		Saldo al 31/12/2022
		Acquisti	Vendite	
Azioni ordinarie	30.864.197			30.864.197
Azioni proprie	0	64.000	0	64.000
<b>Azioni in circolazione</b>	<b>30.864.197</b>	<b>64.000</b>	<b>0</b>	<b>30.800.197</b>

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate esposti negli schemi di bilancio, e dettagliatamente descritti alla nota 35) a cui si rinvia, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda la procedura Operazioni con Parti Correlate si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito internet [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it) nella sezione *Corporate Governance*.

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nel periodo 01.01.2022 – 31.12.2022, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, mentre ha approvato un'operazione con parti correlate qualificata come di minore rilevanza rispetto agli indici di rilevanza patrimoniali indicati nella procedura Operazioni con Parti Correlate.

## CONSOLIDATO FISCALE

La capogruppo IEG S.p.A. e le sue controllate hanno siglato, in data 25 febbraio 2021 un contratto di Consolidato Fiscale Nazionale disciplinato dagli art. 117 e seguenti del TUIR di durata triennale per gli esercizi 2020-2022, rinnovabile automaticamente alla fine del triennio salvo revoca da esercitare nella dichiarazione dei redditi del terzo esercizio di validità dell'opzione.

## EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

### **Governance**

In data 18 luglio 2022, il Dott. Marino Gabellini – Amministratore Unico di Rimini Congressi S.r.l. – ha presentato le sue dimissioni dalla carica di Consigliere ritenendo concluso il proprio mandato, con l'approvazione del piano industriale 2022-2027. Il Dott. Gabellini è stato nominato nell'ambito della lista presentata da Rimini Congressi S.r.l., non era qualificato come amministratore indipendente e non ricopriva cariche nei comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione. In sostituzione di Marino Gabellini, il Consiglio di Amministrazione del 29 agosto 2022, con parere favorevole del Collegio Sindacale, ha cooptato ai sensi dell'articolo 2386 C.C. il sig. Gian Luca Brasini quale componente

indipendente del Consiglio sino alla prossima Assemblea degli azionisti.

In data 14 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Collegio Sindacale, ha nominato la Dott.ssa Teresa Schiavina, CFO della società, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari a seguito delle dimissioni del dott. Carlo Costa.

### Acquisizioni

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha finalizzato sia operazioni di carattere societario, sia operazioni di acquisizione e di sviluppo internazionale come di seguito delineato.

- In data 24 marzo 2022 è stata costituita la società IEG Deutschland GmbH per lo sviluppo della rete internazionale vendita del Gruppo.
- In data 28 maggio 2022 è stato acquisito il 75% del capitale della società V Group S.r.l., che organizza l'evento MyPlant &Garden per un corrispettivo pari a 3,4 milioni di Euro.
- In data 8 ottobre 2022 è stato acquistato il restante 50% del capitale sociale della Eagle Ltd., successivamente rinominata IEG China Ltd., società con sede a Shanghai, che seguirà lo sviluppo internazionale del Gruppo in Cina. Il corrispettivo dell'acquisizione è stato pari a circa 2,0 milioni di Renminbi.
- In data 11 ottobre 2022 è stato sottoscritto l'accordo per l'acquisizione di una quota del 50% di Italian German Exhibition Company S.r.l. – IGECO S.r.l. per un corrispettivo pari a circa 3,0 milioni di Euro, dalla società cedente Hannover Fairs International GmbH, che ha portato alla costituzione di una joint venture con Deutsche Messe AG (DMAG). A seguito dell'operazione, IEG e DMAG partecipano pariteticamente in Italian German Exhibition Company S.r.l. – IGECO S.r.l. controllando congiuntamente le società Hannover FAIRS (Canada) Inc. (con sede a Ottawa), Hannover FAIRS USA, Inc. (con sede a Springfield) e Hannover FAIRS Mexico S.A. de C.V. (con sede a León). La joint venture ha l'obiettivo di sviluppare congiuntamente a Deutsche Messe AG (DMAG) le manifestazioni fieristiche nelle aree geografiche in cui le controllate della joint venture operano.
- In data 21 ottobre 2022 è stata costituita la società IEG Asia con sede legale a Singapore, per lo sviluppo del mercato Asia Pacific.
- In data 13 gennaio 2022 è stato inoltre firmato un accordo con Koelnmesse GMBH per l'organizzazione della manifestazione Sigep China all'interno di AnuFood China a partire dal 2023.
- In data 24 gennaio 2022 la controllata IEG Brasil ha perfezionato l'acquisto del marchio e degli asset di BTTF, manifestazione che amplia il portafoglio di IEG nel settore del Wellness e la cui prima edizione è stata organizzata a novembre 2022 a San Paolo.

### EVENTI SUCCESSIVI

In data 10 marzo 2023 il Gruppo ha ottenuto risposta positiva alla richiesta di "waiver" rivolta al pool di banche finanziatrici, per la deroga al rispetto dei vincoli finanziari per l'esercizio 2022 ed in particolare al vincolo di "Leverage Ratio" che risulta non rispettato a causa di un inizio d'anno caratterizzato da una recrudescenza delle infezioni da Covid-19. Il contratto di finanziamento, oggetto di tale deroga, è stato sottoscritto in data 16 aprile 2020 e, alla data del 31 dicembre 2022, presenta un debito residuo pari a circa 10,2 milioni di euro, che nella presente situazione patrimoniale finanziaria è classificato completamente a breve termine in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 10.

In data 27 febbraio 2023 è stata perfezionata l'acquisizione di un ramo d'azienda contenente gli asset per



la realizzazione di Singapore International Jewellery Event (**SIJE**) e Cafè Asia e Sweets & Bakes Asia & Restaurant Asia (**CARA**) due manifestazioni che completano, nel sud-est asiatico, il portafoglio del Gruppo nei settori dell'oreficeria e del *food*. Il costo dell'acquisizione si compone da una quota di prezzo fisso, pari a circa 1,1 milioni di Euro e una quota di prezzo variabile, stimata in 1,1 milioni di Euro, da corrispondersi in tre tranche, in base ai risultati conseguiti dalle manifestazioni che si terranno nel 2023 e 2024.

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico atteso nel 2023 continua a presentare elementi di incertezza. Il perdurare della pressione inflattiva, le conseguenti politiche monetarie restrittive, nonché le tensioni geo-politiche mondiali effetto del prolungarsi del conflitto tra Russia e Ucraina, determinano ancora incertezze sulla crescita e sulla piena ripresa post pandemica del mercato in cui opera il Gruppo, prevista, a livello globale, nel 2024.

In questo scenario, nonostante gli effetti sopracitati, l'avvio del 2023 presenta segnali di crescita rispetto al contesto pre-pandemico. Gli obiettivi di *booking* del primo semestre dell'anno risultano superati già nei primi mesi del 2023. Il Gruppo, grazie all'accelerazione della ripresa avviata nella seconda metà del 2022, che ha consentito di superare gli obiettivi economico finanziari del piano industriale, è confidente di poter perseguire gli obiettivi di crescita definiti nel piano stesso, proseguendo le azioni per un progressivo recupero della marginalità operativa e della capacità di generazione di cassa operativa a sostegno degli investimenti.

## DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 e sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente. Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 di Italian Exhibition Group S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della società propone la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 1.512.748:

- Euro 30.255 a "Riserva Statutaria" ai sensi dell'art. 24 lettera b) dello Statuto;
- Euro 303.828 a "Riserva indisponibile plusvalenze non realizzate";
- Euro 1.178.665 alla parziale copertura delle precedenti perdite di esercizio.

Rimini, li 16 marzo 2023



# BILANCIO CONSOLIDATO

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO (Valori in Euro/000)	Nota	31/12/2022	31/12/2021
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobilizzazioni materiali	1	191.032	190.674
Immobilizzazioni immateriali	2	37.734	34.519
Partecipazioni valutate col metodo del PN	3	8.874	3.397
Altre partecipazioni	4	9.349	10.858
<i>di cui con parti correlate</i>		9.248	10.770
Attività fiscali per imposte anticipate	5	5.286	6.736
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso	6	290	487
Attività finanziarie non correnti	7	3.011	519
Altre attività non correnti	8	271	142
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>255.846</b>	<b>247.332</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	9	852	731
Crediti commerciali	10	30.041	23.126
<i>di cui con parti correlate</i>		1.182	813
Crediti tributari per imposte dirette	11	468	352
Attività finanziarie correnti per diritti d'uso	12	197	184
Attività finanziarie correnti	13	137	261
<i>di cui con parti correlate</i>		93	207
Altre attività correnti	14	6.914	5.674
Disponibilità liquide	15	50.586	52.651
<b>TOTALE ATTIVA' CORRENTI</b>		<b>89.195</b>	<b>82.979</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>345.041</b>	<b>330.311</b>

PASSIVO (Valori in Euro/000)	Nota	31/12/2022	31/12/2021
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale Sociale		52.110	52.215
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		13.924	13.947
Altre riserve		30.433	29.257
Utili (Perdite) di esercizi precedenti		(938)	(2.507)
Utile (Perdita) di periodo di competenza degli azionisti della Controllante		772	1.638
<b>PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE</b>		<b>96.301</b>	<b>94.550</b>
Capitale e riserve di competenza di terzi		(649)	1.140
Utile (perdita) di periodo di competenza delle minoranze		(1.546)	(2.312)
<b>PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DELLE MINORANZE</b>		<b>(2.195)</b>	<b>(1.172)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>	<b>16</b>	<b>94.106</b>	<b>93.378</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Debiti verso banche	17	84.846	92.277
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	18	29.516	24.026
		<i>di cui con parti correlate</i>	14.170
Altre passività finanziarie non correnti	19	5.377	12.523
Fondi per rischi ed oneri non correnti	20	2.174	1.830
Fondi relativi al personale	21	2.959	3.754
Altre passività non correnti	22	1.805	2.020
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>126.678</b>	<b>136.430</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti verso banche	17	18.488	22.157
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	23	4.779	3.346
		<i>di cui con parti correlate</i>	863
Altre passività finanziarie correnti	24	5.502	4.884
Debiti commerciali	25	42.807	33.825
		<i>di cui con parti correlate</i>	71
Debiti tributari per imposte dirette	26	438	19
Altre passività correnti	27	52.242	36.272
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>124.257</b>	<b>100.503</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>345.041</b>	<b>330.311</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

	Note	31/12/2022	31/12/2021
<b>RICAVI</b>			
Ricavi da contratti con clienti	28	156.032	71.177
<i>Di cui con parti correlate</i>		2.366	76
Altri ricavi	29	5.908	31.327
<i>Di cui con parti correlate</i>		127	65
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>161.941</b>	<b>102.503</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Variazione delle rimanenze		19	(53)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(14.661)	(7.537)
Costi per servizi		(88.128)	(43.569)
<i>Di cui con parti correlate</i>		(1.455)	(65)
Costi per godimento di beni di terzi		(370)	(596)
Costi per il personale		(38.102)	(27.003)
Altri costi operativi		(4.871)	(2.134)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	30	<b>(146.113)</b>	<b>(80.892)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>		<b>15.828</b>	<b>21.611</b>
Ammortamenti e svalutazioni	31	(15.793)	(18.757)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>35</b>	<b>2.855</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi finanziari	32	3.594	37
Oneri finanziari	32	(3.119)	(3.495)
Utili e perdite sui cambi		(327)	(77)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>149</b>	<b>(3.535)</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>	33	<b>388</b>	<b>(361)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>571</b>	<b>(1.041)</b>
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	34	<b>(1.345)</b>	<b>368</b>
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(774)</b>	<b>(673)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLE MINORANZE</b>		<b>(1.546)</b>	<b>(2.311)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>		<b>772</b>	<b>1.638</b>
<b>RISULTATO PER AZIONE</b>		<b>0,0251</b>	<b>0,0531</b>
<b>RISULTATO PER AZIONE DILUITO</b>		<b>0,0251</b>	<b>0,0531</b>

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

	Note	2022	2021
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(774)</b>	<b>(673)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>			
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	18	1.672	447
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	15	448	378
<b>Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>		<b>2.120</b>	<b>825</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>			
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti – IAS19	20	515	(27)
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie FVOCI	4	(1.522)	(204)
<b>Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>		<b>(1.007)</b>	<b>(231)</b>
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.113</b>	<b>593</b>
<b>UTILE/PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO</b>		<b>339</b>	<b>(80)</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Interessenze di minoranza		(1.539)	(2.330)
Azionisti della Capogruppo		1.878	2.250

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve da rivalutazioni	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio Netto degli azionisti della Controllante	Capitale e riserve di competenza a minoranze	Utile (Perdita) di competenza a minoranze	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo 31/12/2020 (*)</b>	<b>52.215</b>	<b>13.947</b>	<b>67.160</b>	<b>10.401</b>	<b>2.532</b>	<b>(51.447)</b>	<b>8.782</b>	<b>(11.289)</b>	<b>92.300</b>	<b>1.912</b>	<b>(1.160)</b>	<b>93.052</b>
<b>Destinazione risultato d'esercizio:</b>												
- Distribuzione utili agli azionisti												
- Destinazione a riserve							(11.289)	11.289	0	(1.160)	1.160	0
Variazione area di consolidamento										167		167
Versamento Soci									0	238		238
Altre variazioni									0			0
Risultato complessivo di periodo						611		1.638	2.250	(18)	(2.311)	(80)
<b>Saldo 31/12/2021</b>	<b>52.215</b>	<b>13.947</b>	<b>67.160</b>	<b>10.401</b>	<b>2.532</b>	<b>(50.836)</b>	<b>(2.507)</b>	<b>1.638</b>	<b>94.550</b>	<b>1.139</b>	<b>(2.311)</b>	<b>93.378</b>
- Distribuzione utili agli azionisti									0			0
- Destinazione a riserve				42	8	20	1.568	(1.638)	0	(2.311)	2.311	0
Variazione area di consolidamento									0	162		162
Versamento Soci									0	353		353
Altre variazioni	(105)	(22)							(127)			(127)
Risultato complessivo di periodo						1.106		772	1.878	7	(1.546)	339
<b>Saldo 31/12/2022</b>	<b>52.110</b>	<b>13.925</b>	<b>67.160</b>	<b>10.443</b>	<b>2.540</b>	<b>(49.710)</b>	<b>(938)</b>	<b>772</b>	<b>96.301</b>	<b>(650)</b>	<b>(1.546)</b>	<b>94.106</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in Euro/000	Note	31/12/2022	31/12/2021
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>571</b>	<b>(1.041)</b>
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	924	1.788
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	30	15.307	16.669
Accantonamenti e svalutazioni	10	5.599	236
Altri accantonamenti	19	457	250
Oneri/(proventi) da valutazione di partecipazioni in altre imprese con il metodo del patrimonio netto	32	(388)	361
Svalutazioni di attività finanziarie		29	1.603
Oneri finanziari netti	31	(149)	3.535
Costi per godimento beni di terzi IFRS16		(4.195)	(4.110)
Effetto su EBIT oneri finanziari per Put Option		(42)	(41)
Altre variazioni non monetarie	28	(194)	(194)
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</b>		<b>16.996</b>	<b>17.267</b>
<i>Variazione del capitale circolante:</i>			
Rimanenze	9	(121)	53
Crediti commerciali	10	(9.529)	(9.808)
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	(369)	(124)
Debiti commerciali	24	9.426	10.055
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	34	22
Altre attività correnti e non correnti		(1.001)	(1.353)
Altre passività correnti e non correnti	21 - 26	13.993	19.505
Crediti/debiti per imposte correnti	11 - 25	(388)	138
Imposte differite/anticipate		173	4
<b>Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante</b>		<b>12.553</b>	<b>18.593</b>
Imposte sul reddito pagate		0	0
Fondi relativi al personale e fondi rischi		(397)	(612)
<b>Flusso di cassa relativo all'attività operativa</b>		<b>29.152</b>	<b>35.248</b>
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento</i>			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	2	(1.403)	(621)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	1	(4.913)	(5.227)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1	59	141
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti		(451)	(1.852)
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	114	(162)
Investimenti netti in partecipazioni controllate		(2.869)	0
Variazioni partecipazioni collegate e altre		(3.762)	(113)
<b>Flusso di cassa relativo all'attività di investimento</b>		<b>(13.338)</b>	<b>(7.671)</b>
<sup>45</sup> <i>Flusso di cassa dall'attività di finanziamento</i>			
Variazione altri debiti finanziari - altri	23	(2.268)	541
Debiti verso soci	23	341	83
Accensione/(rimborso) finanziamenti bancari a breve	16	(2.509)	(4.508)
Accensione mutui	16	0	14.353
Rimborso mutui	16	(8.611)	(9.912)
Oneri finanziari netti pagati	31	(2.572)	(4.353)
Acquisto azioni proprie	15	(127)	0
Variazione riserve Gruppo	15	316	761
Debito esigibile per esercizio Put option		(2.449)	0
<b>Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento</b>		<b>(17.879)</b>	<b>(3.034)</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>		<b>(2.066)</b>	<b>24.543</b>
Disponibilità liquide di inizio periodo		52.651	28.108
Disponibilità liquide di fine periodo		50.586	52.651

NOTE  
ILLUSTRATIVE  
AL BILANCIO  
CONSOLIDATO



## INFORMAZIONI GENERALI

Italian Exhibition Group S.p.A. (di seguito “IEG”, la “Società” o la “Capogruppo”, insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto, il “Gruppo” o il “Gruppo IEG”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Emilia 155, Rimini, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. IEG è la società Capogruppo, nata dal conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A. e dalla contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Italian Exhibition Group S.p.A..

La Società ha concluso positivamente il processo di quotazione sul Mercato Euronext Milan (già Mercato Telematico Azionario -MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 19 giugno 2019.

Si rammenta che, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999, come integrato e modificato, (il “Regolamento Emittenti”) la Società ha aderito al regime di opt-out previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Italian Exhibition Group S.p.A. è controllata da Rimini Congressi S.r.l., che detiene il 49,50% del capitale sociale ed ha diritti di voto per il 55,86%. La Società non è comunque soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi S.r.l. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, infatti non sussiste alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Rimini Congressi non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa dell'Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto; non vi è coincidenza di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo tra le due società;
- la Società non riceve - e comunque non è soggetta in alcun modo - a direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Rimini Congressi;
- la Società è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- la Società predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di budget dell'Emittente e del Gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- la Società opera in piena autonomia negoziale nei rapporti con la propria clientela e i propri fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza esterna da parte di Rimini Congressi.

Alla data di redazione del presente documento si precisa, inoltre, che: (i) non vi sono atti, delibere o comunicazioni di Rimini Congressi che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni della Società siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante; (ii) la Società non riceve da Rimini Congressi servizi di tesoreria accentrata (*cash pooling*) o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; (iii) la Società non è soggetta a regolamenti o policy imposti da Rimini Congressi.

L'attività del Gruppo consiste nell'organizzazione di eventi fieristici (Exhibition Industry) e nell'accoglienza di manifestazioni fieristiche ed altri eventi, attraverso la progettazione, gestione e messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati (principalmente presso i “Quartieri Fieristici”), la fornitura dei servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, nonché della promozione e gestione, sia presso le proprie strutture che quelle di terzi, di attività congressuali, convegnistiche, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate agli eventi organizzati o agli eventi congressuali.

Ai fini della comparabilità economico e finanziaria del Gruppo IEG si rileva che:

- la dinamica reddituale del Gruppo risulta influenzata da fenomeni di stagionalità, caratterizzata da

eventi di maggior rilievo nel primo e quarto trimestre dell'esercizio, nonché dalla presenza di importanti manifestazioni fieristiche a cadenza biennale, negli anni pari.

- la dinamica finanziaria del Gruppo è perciò caratterizzata da un aumento del capitale circolante nel primo semestre, mentre generalmente il quarto trimestre, grazie agli acconti percepiti sulle manifestazioni organizzate ad inizio del periodo successivo, evidenzia un consistente miglioramento della posizione finanziaria netta.

La pubblicazione della presente relazione finanziaria chiusa al 31 dicembre 2022 del Gruppo IEG è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16/03/2023.

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI**

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo N. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, il Gruppo IEG (di seguito anche "il Gruppo") ha adottato i **Principi Contabili Internazionali** (IFRS) emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2016, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato le società controllate del Gruppo IEG, che continuano a redigere i propri bilanci secondo i principi contabili italiani o del paese di residenza, hanno predisposto situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie conformi agli standard internazionali.

Per quanto riguarda la predisposizione del bilancio separato della ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, di adottare i principi contabili internazionali alla medesima data di FTA adottata dal bilancio consolidato.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo IEG. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La valuta funzionale e di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo IEG è l'Euro espresso in migliaia, ove non diversamente specificato.

## **VARIAZIONE AREE DI CONSOLIDAMENTO**

Di seguito si fornisce una descrizione sintetica dell'attività svolta dalle varie società appartenenti al Gruppo e delle principali variazioni intervenute nella composizione dello stesso rispetto alla situazione al 31 dicembre 2021.

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2022 differisce da quella al 31 dicembre 2021, per effetto dell'inclusione nell'area di consolidamento di:

- VGroup S.r.l., società acquisita dalla Capogruppo, in data 27 maggio 2022, e di cui detiene il 75% del capitale sociale;
- IEG China Co Ltd (già EAGLE), società già detenuta, con una quota del 50% da IEG. Nel corso del 2022 la Capogruppo ha acquistato dal socio le ulteriori quote al fine di detenerne l'intero capitale.
- IEG Deutschland GmbH, con sede in Monaco di Baviera, società costituita dalla Capogruppo, che ne detiene l'intero capitale sociale, in data 24 marzo 2022.
- IEG Asia Pte Ltd, con sede a Singapore, società costituita dalla Capogruppo, che ne detiene l'intero capitale sociale, in data 21 ottobre 2022.

Sul fronte delle società incluse nell'area di consolidamento con il metodo sintetico, si annovera l'acquisizione del 50% di Italian German Exhibition Company S.r.l. (IGECO), società costituita da Hannover Fairs International GmbH e in cui il partner tedesco ha conferito le proprie controllate operanti negli Stati Uniti (Hannover Fairs USA Inc.), in Canada (Hannover Fairs Canada Inc.) e in Messico (Hannover Fairs Mexico SA de CV), oggi rispettivamente Igeco Usa, Igeco Canada e Igeco Messico.

Nel corso del primo semestre 2022 inoltre, si è concluso il processo di liquidazione della Joint Venture Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda.

## **CONTINUITÀ AZIENDALE**

Pur considerando la complessità e l'incertezza che caratterizzano l'attuale contesto internazionale, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, avendo considerato adeguatamente la situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2022 e le previsioni economiche del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2022 e del Budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2022 e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e l'evolversi prevedibile della situazione di cassa, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificate dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (qualifying assets).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, i contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di un unico modello contabile simile a quanto disciplinato dallo IAS 17 in materia di contabilizzazione dei leasing finanziari.

Al momento della stipula di ciascun contratto, il Gruppo:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto.
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing.
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto nel quale il Gruppo sia locatario di un bene vengono rilevati in bilancio l'attività consistente nel diritto di utilizzo, valutata al costo, e la passività finanziaria per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale del Gruppo. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo, e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

## **Immobilizzazioni immateriali**

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile. La contabilizzazione di un'attività immateriale si basa sulla sua vita utile, un'attività immateriale con vita utile definita viene ammortizzata mentre un'attività immateriale con vita utile indefinita non viene ammortizzata.

### *Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita*

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1° gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2014 non sono comunque *ammortizzati*. Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita qualora, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti, non sia prevedibile il limite dell'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata per il gruppo.

### *Avviamenti*

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

### *Altre attività immateriali*

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzati a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che può variare dai dieci ai venticinque anni.

Rispetto all'esercizio precedente non vi sono cambiamenti decisionali sui periodi di ammortamento; quindi, non vi sono cambiamenti nelle aliquote applicate.

## **Perdita di valore delle attività non finanziarie**

Le *attività materiali* e le *attività immateriali a vita definita*, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla

base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

## **Business combination**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dall'acquirente alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*. L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto delle interessenze di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel processo di valutazione del *fair value* delle business combination il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

## **Attività finanziarie**



Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

#### *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

#### *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "*Hold to Collect and Sell*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata

dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

#### *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

#### *Riduzione di valore di attività finanziarie*

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o



- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

#### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- a) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- b) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari". Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.
- c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività

finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

### *Partecipazioni*

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione rettificate in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che rientrino nelle categorie di valutazione FVOCI o FVPL. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze del Gruppo IEG sono costituite prevalentemente da materiali di consumo e prodotti destinati alla vendita nei punti bar e nei servizi di ristorazione.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

## **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcun stanziamento.

## **Benefici ai dipendenti**

I benefici a dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla detta riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare, tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS. In sintesi, per il TFR maturato anteriormente al 2007, il Gruppo IEG ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani di contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Il Gruppo IEG ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1° gennaio 2014.

## **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla

data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### *Opzioni put su quote di minoranza*

Il Gruppo ha concesso delle opzioni put a soci di minoranza che danno il diritto a questi ultimi di vendere al Gruppo le azioni da loro possedute a una data futura.

In ambito EU-IFRS, il trattamento applicabile alle opzioni put aventi a oggetto interessenze di minoranza non è interamente disciplinato. Mentre, infatti, è definito che la contabilizzazione di un'opzione put su interessenze di minoranza dia luogo alla rilevazione di una passività, non è disciplinato quale ne debba essere la contropartita. A tale proposito, quando un'entità diviene parte di un contratto per effetto del quale si assume l'obbligazione di corrispondere cassa o un'altra attività finanziaria in cambio di un proprio strumento rappresentativo di capitale, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 23 dello IAS 32, essa deve rilevare una passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, la passività finanziaria sarà riconosciuta in misura corrispondente all'ammontare, opportunamente attualizzato, che dovrà essere corrisposto per l'esercizio dell'opzione put. Le variazioni successive del valore della passività saranno riconosciute nel conto economico consolidato.

Per individuare la contropartita alla rilevazione della passività è necessario valutare se i rischi e benefici derivanti dalla proprietà delle interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put siano stati, per effetto delle condizioni di esercizio della stessa, trasferiti alla controllante o siano rimasti in capo ai possessori di tali interessenze. Dagli esiti di questa analisi dipenderà se, nel bilancio consolidato, le interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put continueranno a essere rappresentate oppure no. Lo saranno se i soprammenzionati rischi e benefici non sono trasferiti alla controllante per il tramite dell'opzione put, viceversa, ove il trasferimento sia avvenuto, tali interessenze di minoranza cesseranno di essere rappresentate in consolidato.

Pertanto, il trattamento contabile delle opzioni put su azioni di società controllate può essere così riepilogato:

- nel caso in cui le interessenze di minoranza non debbano essere rappresentate in bilancio in

quanto i rischi e benefici ad esse connessi sono stati trasferiti alla controllante, la passività relativa all'opzione *put* sarà rilevata:

- con contropartita l'avviamento, qualora l'opzione *put* sia riconosciuta al venditore nell'ambito di un'aggregazione aziendale; oppure
- con contropartita il patrimonio netto di terzi di tali interessenze nella circostanza in cui la sottoscrizione del contratto avvenga al di fuori di tale ambito; viceversa
- qualora il passaggio dei rischi e benefici non sia avvenuto, la contropartita per il riconoscimento della summenzionata passività sarà sempre il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo.

#### *Debiti tributari per imposte dirette e altre passività*

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

#### **Strumenti finanziari di copertura**

Il Gruppo IEG utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- All'inizio della copertura esistente la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- Si presume che la copertura sia altamente efficace;
- L'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo IEG segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

#### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

## Patrimonio Netto

### *Capitale Sociale*

L'importo del Capitale Sociale da iscriversi in bilancio corrisponde a quello del Capitale Emesso, quest'ultimo deve essere esposto nello Stato Patrimoniale al suo valore nominale, ovvero il numero delle azioni (ordinarie, privilegiate e di risparmio) moltiplicate per il loro valore nominale, al netto dell'eventuale parte di Capitale Sociale Sottoscritto ma non ancora versato.

### *Azioni Proprie*

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente, il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

In riferimento ai principi contabili IAS/IFRS, nello specifico al principio contabile IAS 32, In caso di acquisto azioni proprie, l'importo pari al valore nominale dei titoli è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra questo e il prezzo di acquisto movimentata la riserva sovrapprezzo azioni. In caso di vendita, si provvede alla ricostituzione del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo azioni, imputando quindi gli stessi importi per cui si era rispettivamente provveduto a diminuirne il valore in fase di acquisto e rilevando eventuali utili/perdite, causate dalle differenze tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita, direttamente ad altre riserve.

I costi di transazione delle suddette operazioni sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto, senza alcun impatto sul conto economico.

## Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il ricavo è iscritto al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti commerciali, abbuoni o riduzioni legate alle quantità vendute.

Il Gruppo ritiene che il cliente acquisisca il controllo di tutti i servizi ad esso erogati al termine dell'evento, stante la breve durata dello stesso.

I contributi pubblici sono rilevati solo al quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte, indipendentemente quindi dalla presenza di una formale delibera di concessione. I contributi sono rilevati come proventi nell'esercizio in cui diventano esigibili, e qualora correlati ad una attività, è riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività sottostante. Si segnala che i contributi Covid sono classificati nel presente bilancio come partite "non ricorrenti".

### **Costi operativi**

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

Le imposte diverse da quelle sul reddito e le tasse vengono rilevate direttamente a conto economico, rientrando quindi nella voce dei costi operativi.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

### **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

### **Dividendi**

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi tenendo conto delle azioni proprie detenute.

### **Risultato per Azione**

L'utile base per azione (Earnings per share base) è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero di azioni ordinarie in circolazione, escludendo quindi le azioni proprie.

L'utile diluito per azione (Earnings per share diluito) è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero di azioni ordinarie in circolazione, escludendo quindi le azioni proprie, ma comprendendo tutti gli strumenti che potrebbero creare diluizione, come opzioni su azioni, azioni e obbligazioni convertibili, warrant e altri titoli.

### **Imposte**



Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

## USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio separato della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti, eventuali svalutazioni per perdite di valore, allocazioni di prezzo).
- la valutazione dei crediti.
- l'iscrizione e la quantificazione di passività e attività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite e imposte sul reddito;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.
- Debiti finanziari su put option ed earn out condizionati;
- Fondi rischi;
- Fair value degli strumenti finanziari.

Con riferimento agli attivi immobilizzati si informa che per l'impairment test i processi e le modalità di valutazione e di determinazione delle stime sono basati su complesse assunzioni relativamente a ricavi, costi operativi, margini, investimenti, tassi di crescita del valore terminale e tassi di sconto differenziati per ognuna delle CGU identificate alle quali sono stati applicati diversi scenari oggetto di analisi di sensitività.



Con riferimento alla valutazione dei crediti si informa che si il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite attese per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si informa che la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo. I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio consolidato. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Per i punti non specificatamente trattati si rimanda ai rispettivi paragrafi nei "Criteri di Valutazione".

## GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo IEG è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

### Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo IEG rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali ogni società ha individuato un ufficio o un soggetto responsabile del coordinamento sistematico dell'attività di sollecito gestita congiuntamente dalle strutture commerciali, amministrative, da legali e società specializzate nel recupero crediti. Il software implementato dalla Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione Crediti.

		Analisi dello scaduto 2022							
		Saldo al 31/12/2022	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione
<b>CREDITI</b>	<b>COMMERCIALI</b>	<b>30.041</b>	<b>10.910</b>	<b>27.375</b>	14.487	1.262	910	10.716	<b>(8.244)</b>

### Analisi dello scaduto 2021

	Saldo al 31/12/2021	A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	Fondo svalutazione
<b>CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>23.126</b>	<b>3.806</b>	<b>25.019</b>	11.333	1.646	832	11.209	<b>(5.700)</b>

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

### Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza ed rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo IEG tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine. Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e-commerce:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>31.12.2022</b>				
Debiti verso banche	18.488	64.869	19.977	103.334
Passività finanziarie su diritti d'uso	4.779	16.215	13.302	34.295
Passività finanziarie Put option		4.741		4.741
Altre passività finanziarie	5.502	5.377		10.879
Debiti commerciali	42.807			42.807
<b>TOTALE</b>	<b>71.576</b>	<b>91.202</b>	<b>33.279</b>	<b>196.057</b>
<b>31.12.2021</b>				
Debiti verso banche	22.215	58.826	33.451	114.434
Passività finanziarie su diritti d'uso	3.346	9.551	14.475	27.372
Passività finanziarie Put option		5.754		5.754
Altre passività finanziarie	4.834	6.769		11.653
Debiti commerciali	33.825			33.825
<b>TOTALE</b>	<b>64.211</b>	<b>80.899</b>	<b>77.926</b>	<b>193.037</b>

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 15, 16, 20 e 21.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo IEG può contare su circa 19,6 milioni di Euro di linee di credito inutilizzate, su disponibilità liquide per 50,5 milioni di Euro e su Crediti commerciali per 30 milioni per complessivi 100,1 milioni di Euro, pertanto dispone di sufficiente liquidità per far fronte ai fabbisogni finanziari a breve,

anche tenendo conto del contesto economico generale.

## Rischio di mercato

Il gruppo si riserva di intervenire con adeguati strumenti di copertura nel caso in cui i fattori di rischio di mercato si facciano rilevanti.

Il rischio di mercato è composto dal rischio di cambio, dal rischio di tasso e dal rischio di prezzo qui di seguito esposti.

### Rischio di cambio

Il Gruppo IEG, operando in un contesto globale, è esposto naturalmente al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per l'investimento effettuato nella controllata FB International Inc., verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato in HBG FZ LLC, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella controllata IEG Brasil eventos LTDA, verso il Renminbi Cinese per l'investimento effettuato nella Controllata Europe Asia Global Link Exhibition Ltd e verso il Dollaro di Singapore a seguito della recente costituzione di IEG Asia Pte Ltd con sede nella Repubblica di Singapore.

Di seguito si espongono i cambi contro Euro (valuta estera per unità di Euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2022	Cambio medio 2022	Cambio al 31/12/2021	Cambio medio 2021
Dirham Emirati Arabi Uniti	3,9117	4,3436	4,1595	4,34361
Dollaro USA	1,0666	1,1827	1,1326	1,18274
Real Brasile	5,6386	6,3779	6,3101	6,37789
Renminbi Cinese	7,3582	7,6282	7,1947	7,62823
Dollaro Singaporiano	14,3000	14,5120	15,2790	15,8910

La valuta funzionale, definita dallo IAS 21 come la valuta dell'ambiente economico in cui il Gruppo prevalentemente opera, è l'Euro.

Al 31 dicembre 2022 una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull' Euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato ante imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

Di seguito si riportano i valori espressi in valuta diversa dall'Euro degli attivi netti inclusi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022:

	Valori in USD/000	Valori in Reals/000	Valori in AED/000	Valori in CNY/000	Valori in SGD/000
	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali	953	1.391	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	1.421	176	20	0	0
Partecipazioni	0	0	0	2.054	0
Rimanenze	109	0	0	0	0
Crediti verso clienti	3.965	904	2.953	51	0
Crediti tributari e imposte anticipate	304	1	0	0	0
Altri crediti	534	975	294	511	518

Disponibilità liquide	1.125	935	4.776	180	0
Fondi	0	0	(296)	0	0
Debiti v banche	(198)	0	0	0	0
Debiti finanziari per diritti d'uso	(838)	0	0	0	0
Debiti finanziari altri	(2.124)	(1.863)	(907)	0	0
Debiti verso fornitori	(5.352)	(60)	(793)	(68)	(22)
Debiti tributari	(34)	(89)	(73)	(442)	0
Altri debiti	(2.084)	(1.049)	(52)	(36)	0
Ratei e risconti passivi	(262)	(187)	(1.840)	0	0

### *Rischio di tasso*

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi. L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati atti a trasformare il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2022, a seguito di una ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

### *Rischio di prezzo*

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business, infatti, è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre, come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in Euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2021, il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio tra le attività finanziarie valutate al "*Fair value* rilevato a conto economico" (*Fair Value through Profit & Loss*).

### *Climate Change*

Per la tematica in oggetto si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

### **Fair Value**

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1*: quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- *Livello 2*: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3*: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del *fair value*, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

31/12/2022						
	Note	Livello di Fair Value	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
<b>ATTIVITA'</b>						
Altre partecipazioni	4	2-3		9.248	101	9.349
Attività finanziarie non correnti	7	1-2	1.330	1.756	215	3.301
Altre attività non correnti	8		270			270
Crediti commerciali	10		30.041			30.041
Attività finanziarie correnti	12	2	334			334
Altre attività correnti	13		6.914			6.914
Disponibilità liquide	14		50.586			50.586
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			<b>89.475</b>	<b>11.004</b>	<b>316</b>	<b>100.795</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
Debiti verso banche non correnti	16		84.846			84.846
Altre passività finanziarie non correnti	18	2	34.893			34.893
Altre passività non correnti	21		1.805			1.805
Debiti verso banche correnti	16		18.488			18.488
Altre passività finanziarie correnti	23		10.282			10.282
Debiti commerciali	24		42.807			42.807
Altre passività correnti	26		52.242			52.242
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>			<b>245.363</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>245.363</b>

31/12/2021						
	Note	Livello di Fair Value	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
<b>ATTIVITA'</b>						
Altre partecipazioni	4	2-3		10.770	88	10.858
Attività finanziarie non correnti	7	1-2	646		360	1.006
Altre attività non correnti	8		142			142
Crediti commerciali	10		23.126			23.126
Attività finanziarie correnti	12	2	445			445
Altre attività correnti	13		5.674			5.674
Disponibilità liquide	14		52.651			52.651
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			<b>82.684</b>	<b>10.770</b>	<b>448</b>	<b>93.902</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
Debiti verso banche non correnti	16		92.277			92.277
Altre passività finanziarie non correnti	18	2	32.966	444	3.139	36.549
Altre passività non correnti	21		2.020			2.020
Debiti verso banche correnti	16		22.157			22.157
Altre passività finanziarie correnti	23		8.230			8.230
Debiti commerciali	24		33.825			33.825
Altre passività correnti	26		36.272			36.272
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>			<b>227.747</b>	<b>444</b>	<b>3.139</b>	<b>231.330</b>

Qualora il *fair value* non sia attestato da un prezzo quotato su un mercato oppure non sia basato su una tecnica di valutazione basata solamente sui dati di mercato osservabili, il Gruppo non rileverà, seguendo

quanto precisato dal principio contabile IFRS 7, l'utile o la perdita a conto economico al momento della rilevazione iniziale, e dovrà indicare quali principi contabili ha adottato nel rilevare a conto economico la differenza tra il *fair value* della rilevazione iniziale e il prezzo dell'operazione, per riflettere un ipotetico cambiamento nei fattori (tempo incluso) che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per determinare un prezzo specifico.

### Variazione delle passività derivanti da attività di finanziamento

Di seguito la riconciliazione del flusso delle passività derivanti dalle attività di finanziamento, così come riportato nel rendiconto finanziario, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022. Si segnala che le variazioni di *fair value* degli Altri debiti finanziari non correnti si riferiscono all'andamento del MTM del derivato sottoscritto in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza, ora banca Intesa Sanpaolo S.p.A.; mentre tra le altre variazioni non monetarie sono indicati gli impatti dell'IFRS 16 sulle passività finanziarie correnti e non correnti e la variazione dei debiti per put options.

	Saldo al 31/12/2021	Variazione del Cash flow	Variazione del Fair value	Altre variazioni non monetarie	Saldo al 31/12/2022
Debiti bancari correnti	22.157	(3.667)			18.488
Debiti bancari non correnti	92.277	(7.430)			84.846
Altri debiti finanziari correnti*	8.230	(1.242)		3.293	10.282
Altri debiti finanziari non correnti*	36.549	(705)	(3.582)	2.633	34.893

	Saldo al 31/12/ 2020	Variazione del Cash flow	Variazione del Fair value	Altre variazioni non monetarie	Saldo al 31/12/ 2021
Debiti bancari correnti	28.873	(6.716)			22.157
Debiti bancari non correnti	85.986	6.291			92.277
Altri debiti finanziari correnti*	5.927	2.309		(6)	8.230
Altri debiti finanziari non correnti*	37.770	(4.619)	1.346	2.052	36.549

\*I debiti finanziari correnti e non correnti includono anche le relative passività per diritti d'uso

### SETTORI OPERATIVI

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Ai fini dell'IFRS 8 - Settori operativi, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

La struttura del Gruppo, infatti, identifica una visione strategica e unitaria del business e tale rappresentazione è coerente con le modalità con le quali management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, ipotesi di spinta divisionale del business.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio consolidato include la società Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A., le società controllate e le imprese a controllo congiunto.

Il bilancio consolidato è stato redatto al 31 dicembre 2022 sulla base dei bilanci separati approvati dagli Organi Amministrativi competenti per le singole società, e opportunamente rettificato, ove necessario, al fine del rispetto dei principi contabili di Gruppo, in conformità agli IAS/IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 è riportato nell'Allegato 1.

### *Società controllate*

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Più precisamente il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati.

In particolare, sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

#### *Società collegate*

Le società collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel conto economico.

La partecipazione in società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita, è incluso nel valore della partecipazione.

#### *Joint venture*

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in società a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

## **AREA DI CONSOLIDAMENTO E SUE VARIAZIONI**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include i dati economici e patrimoniali di Italian Exhibition Group S.p.A. (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

L'esercizio sociale di Italian Exhibition Group S.p.A. e di tutte le società appartenenti al Gruppo è l'anno solare (1/1 – 31/12).

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2022 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi agli IFRS.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della metodologia utilizzata per il consolidamento viene fornito nell'allegato 1 delle Note illustrative.

I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2022 includono inoltre la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 differisce da quella al 31 dicembre 2021 per effetto dell'inclusione nell'area di consolidamento di:



- VGroup S.r.l., società acquisita dalla Capogruppo, in data 27 maggio 2022, e di cui detiene il 75% del capitale sociale;
- IEG China Co Ltd (già EAGLE), società già detenuta, con una quota del 50% da IEG. Nel corso del 2022 la Capogruppo ha acquistato dal socio le ulteriori quote al fine di detenerne l'intero capitale.
- IEG Deutschland GmbH, con sede in Monaco di Baviera, società costituita dalla Capogruppo, che ne detiene l'intero capitale sociale, in data 24 marzo 2022.
- IEG Asia Pte Ltd, con sede a Singapore, società costituita dalla Capogruppo, che ne detiene l'intero capitale sociale, in data 21 ottobre 2022.

Sul fronte delle società incluse nell'area di consolidamento con il metodo sintetico, si annovera l'acquisizione del 50% di Italian German Exhibition Company S.r.l. (IGECO), società costituita da Hannover Fairs International GmbH e in cui il partner tedesco ha conferito le proprie controllate operanti negli Stati Uniti (Hannover Fairs USA Inc.), in Canada (Hannover Fairs Canada Inc.) e in Messico (Hannover Fairs Mexico SA de CV), oggi Igeco Usa, Igeco Canada e Igeco Messico.

Nel corso del primo semestre 2022 inoltre, si è concluso il processo di liquidazione della Joint Venture Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda.

## AGGREGAZIONI AZIENDALI

In data 27 maggio 2022, si è perfezionata l'operazione di acquisizione di VGroup S.r.l. che ha generato un avviamento provvisorio pari a 2.893 mila Euro, allocato alla CGU VGroup che rappresenta i flussi della controllata. In data 8 ottobre 2022, la Capogruppo ha completato l'acquisto dell'ulteriore 50% del capitale di EAGLE, successivamente rinominata IEG China: anche in questo caso l'avviamento è stato allocato all'unità generatrice di flussi rappresentata dalla società controllata.

Entrambe le operazioni sono state regolate interamente in denaro. La quota precedentemente detenuta in IEG China è stata valutata al Fair Value alla data dell'acquisizione dell'ulteriore 50%.

Alla data del presente documento, il differenziale tra il costo di entrambe le acquisizioni e le relative attività nette acquisite è stato interamente allocato ad avviamento in via provvisoria, non essendosi ancora completata la fase di *Purchase Price Allocation* e non essendosi verificati eventi indicativi di una possibile perdita di valore dell'attivo netto acquisito, così come previsto dallo IAS 38, non è stato necessario sottoporre detto avviamento a test di impairment. Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del fair value delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

Si riportano, nella seguente tabella i valori provvisori per le operazioni in oggetto.

VGroup S.r.l. Euro/000	(A) - Valori contabili alla data di acquisizione	(B) - Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni materiali IFRS16	0	191
Immobilizzazioni immateriali	71	71
Imposte anticipate	12	12
Crediti commerciali	48	48
Altre attività correnti	170	170
Altre attività tributarie	194	194

Disponibilità liquide	771	771
Trattamento di fine rapporto	(3)	(4)
Clienti c/anticipi	(207)	(207)
Debiti commerciali	(271)	(294)
Debito finanziario IFRS16	0	(191)
Debiti tributari per imposte dirette	0	(106)
Altre passività correnti	(5)	(7)
<b>Totale Attivo Netto Acquisito</b>	<b>781</b>	<b>649</b>
<b>Interessenze di minoranza valutate al fair value (25%)</b>	<b>(195)</b>	<b>(162)</b>
<b>Costo dell'acquisizione</b>	<b>3.380</b>	<b>3.380</b>
<b>Avviamento provvisorio al 01.06.2022</b>	<b>2.794</b>	<b>2.893</b>

IEG China RMB/000	(A) - Valori contabili alla data di acquisizione	(B) - Fair value alla data di acquisizione ( <i>valori provvisori</i> )
Partecipazioni	2.054	2.054
Crediti commerciali	51	51
Disponibilità liquide	217	217
Altre attività tributarie	29	29
Altre attività correnti	1	1
Clienti c/anticipi	(36)	(36)
Debiti commerciali	(37)	(37)
<b>Totale Attivo Netto Acquisito</b>	<b>2.278</b>	<b>2.278</b>
<b>Costo dell'acquisizione, di cui:</b>	<b>4.399</b>	<b>4.399</b>
<i>Quota precedentemente detenuta e rivalutata al Fair Value alla data di acquisto dell'ulteriore quota</i>	2.399	2.399
<i>Costo per l'acquisizione dell'ulteriore 50%</i>	2.000	2.000
<b>Avviamento provvisorio al 08.10.2022</b>	<b>2.121</b>	<b>2.121</b>

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA**

A partire dal 2022 il Gruppo IEG ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- *Amendment all'IFRS 3 – Business combinations.* Tale documento, emesso dallo IASB in data 22 ottobre 2018, è volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo IEG non ha comportato impatti significativi.
- *Amendment allo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.* L'emendamento emesso dallo IASB a maggio 2020 indica quali costi considerare al fine di valutare se un contratto sia definibile o meno quale contratto oneroso. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo IEG non ha comportato impatti significativi.
- *Annual Improvements 2018-2020:* A maggio 2020, lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura e Esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 Leasing. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo IEG non ha comportato impatti significativi.
- *Amendment allo IAS 16 Property Plant and Equipment.* L'emendamento ha come obiettivo quello di porre dei vincoli alle tipologie di spese capitalizzabili volte a rendere il cespite disponibile e pronto all'uso. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo IEG non ha comportato impatti significativi.

## **NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG**

Si riportano i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati dai competenti organismi dell'Unione Europea. Per questi, il Gruppo IEG sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate:

- *Amendment allo IAS 1 Presentation of Financial Statements, all'IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies e allo IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates.* Gli emendamenti citati emessi dallo IASB il 12 febbraio 2021, hanno lo scopo di migliorare la disclosure sulle accounting policies e sono volti ad aiutare le società a distinguere gli effetti che possono provocare i cambiamenti nelle stime contabili rispetto a quelli derivanti dai cambiamenti nei principi contabili (accounting policy). Gli emendamenti sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2023.
- *IFRS17 Insurance Contracts:* Il principio introduce un nuovo approccio contabile ai contratti assicurativi da parte delle società di assicurazione, ad oggi indicato nell'IFRS 4 in vigore. Tali modifiche intendono rendere più trasparente la contabilizzazione dei prodotti

assicurativi e l'uniformità di rappresentazione contabile. Il principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2023.

- *Amendments all'IFRS17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS17 and IFRS9 – Comparative Information:* questo emendamento è volto ad aiutare le entità ad evitare temporanei mismatch contabili tra attività finanziarie e passività derivanti da contratti assicurativi e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per gli utilizzatori del bilancio. Tale emendamento è entrato in vigore dal 1° gennaio 2023.
- *Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction:* questo emendamento precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

### ATTIVITÀ NON CORRENTI

#### 1) Immobilizzazioni materiali

Le tabelle che seguono indicano i movimenti intervenuti nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni 31/12/2021								Saldo al 31/12/2021
		Incrementi	Variazioni IFRS16	Sval	Dec. ti	Amm.ti	Amm.ti IFRS16	Spost.ti	Effetto cambi	
<b>Terreni e fabbricati</b>										
Valori di carico	299.950	2.848	4.441	(1.806)				534		305.967
Ammortamenti	(131.179)		1.342	379		(5.022)	(2.727)			(137.207)
<b>Totale terreni e fabbricati</b>	<b>168.771</b>	<b>2.848</b>	<b>5.782</b>	<b>(1.427)</b>		<b>(5.022)</b>	<b>(2.727)</b>	<b>534</b>		<b>168.760</b>
<b>Impianti e macchinario</b>										
Valori di carico	78.890	168		(30)	0					79.027
Ammortamenti	(68.729)			29	(1.726)					(70.425)
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>10.161</b>	<b>168</b>		<b>(1)</b>	<b>(1.726)</b>					<b>8.602</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>										
Valori di carico	33.636	959		(387)				251		34.459
Ammortamenti	(28.401)			331	(2.426)			(214)		(30.710)
<b>Totale attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>5.235</b>	<b>959</b>		<b>(55)</b>	<b>(2.426)</b>			<b>37</b>		<b>3.748</b>
<b>Altri beni</b>										
Valori di carico	24.738	431	396	(247)				117		25.364
Ammortamenti	(18.567)	0	(2)	175	(1.112)	(218)		(61)		(19.728)
<b>Totale Altri beni</b>	<b>6.171</b>	<b>431</b>	<b>394</b>	<b>(72)</b>	<b>(1.112)</b>	<b>(218)</b>		<b>55</b>		<b>5.636</b>
<b>Totale Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>3.732</b>	<b>730</b>						<b>(534)</b>		<b>3.928</b>
<b>TOTALE</b>	<b>194.070</b>	<b>5.135</b>	<b>6.177</b>	<b>(1.427)</b>	<b>(128)</b>	<b>(10.287)</b>	<b>(2.945)</b>	<b>0</b>	<b>92</b>	<b>190.674</b>

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni 31/12/2022								Saldo al 31/12/2022
		Incrementi	Variazioni IFRS16	Sval	Dec. ti	Amm.ti	Amm.ti IFRS16	Spost.ti	Effetto cambi	
<b>Terreni e fabbricati</b>										
Valori di carico	305.967	623	10.686					17	195	317.488
Ammortamenti	(137.207)		694			(4.978)	(3.327)		(141)	(144.959)
<b>Totale terreni e fabbricati</b>	<b>168.760</b>	<b>623</b>	<b>11.380</b>			<b>(4.978)</b>	<b>(3.327)</b>	<b>17</b>	<b>54</b>	<b>172.529</b>
<b>Impianti e macchinario</b>										
Valori di carico	79.027	2.163						585		81.775
Ammortamenti	(70.425)					(1.624)				(72.049)
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>8.602</b>	<b>2.163</b>				<b>(1.624)</b>		<b>585</b>		<b>9.727</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>										
Valori di carico	34.459	1.180		(2.085)				(83)	228	33.699
Ammortamenti	(30.710)			2.085	(1.950)			(57)	(179)	(30.812)

<b>Totale attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>3.748</b>	<b>1.180</b>	<b>-</b>	<b>(1.950)</b>	<b>(140)</b>	<b>49</b>				<b>2.887</b>	
<b>Altri beni</b>											
Valori di carico	25.364	773	195	(426)		126	98	1		26.131	
Ammortamenti	(19.728)		178	367	(1.362)	(191)	57	(46)	(1)	(20.726)	
<b>Totale Altri beni</b>	<b>5.636</b>	<b>773</b>	<b>373</b>	<b>(59)</b>	<b>(1.362)</b>	<b>(191)</b>	<b>183</b>	<b>52</b>	<b>-</b>	<b>5.405</b>	
<b>Totale Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>3.928</b>	<b>174</b>	<b>(2.971)</b>			<b>(645)</b>				<b>485</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>190.674</b>	<b>4.913</b>	<b>11.752</b>	<b>(2.971)</b>	<b>(59)</b>	<b>(9.914)</b>	<b>(3.517)</b>	<b>0</b>	<b>155</b>	<b>0</b>	<b>191.032</b>

Il valore netto dei «**Terreni e fabbricati**» al 31 dicembre 2022 è pari a circa 172 milioni di Euro con una variazione netta di 3,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. Gli incrementi pari a 0,6 milioni sono riconducibili a lavori di miglioria attuati su alcuni dei magazzini detenuti dalla controllata Prostand per lo stoccaggio delle attrezzature necessarie alla realizzazione degli stand e lavori di miglioria su fabbricati di proprietà della Capogruppo. Gli incrementi collegati all'applicazione dell'IFRS16 sono imputabili al rinnovo di contratti di locazione in scadenza. Gli ammortamenti complessivi ammontano a circa 8,3 milioni, di cui 3,3 milioni relativi a diritti d'uso contabilizzati in base all'IFRS 16.

Il valore netto della voce «**Impianti e macchinari**» al 31 dicembre 2022 è pari a 9,7 milioni di Euro e rileva una variazione netta in aumento 1,1 milioni di Euro. Gli incrementi sono principalmente dovuti all'effettuazione di investimenti da parte della Capogruppo per il rifacimento della sala CED presso la sede di Rimini, la realizzazione del nuovo impianto di ventilazione del Padiglione 9 e la ristrutturazione del Padiglione 3.1 presso il Quartiere di Vicenza e l'entrata in funzione degli impianti di ventilazione e condizionamento presso i padiglioni 3.0 e 8 del Quartiere di Vicenza, e all'acquisto di nuovi macchinari da parte della controllata Summertrade Srl. Gli ammortamenti di periodo sono pari a 1,6 milioni di Euro.

La voce «**Attrezzature industriali e commerciali**», con saldo pari a 2,9 milioni, rileva una variazione netta in diminuzione per 0,9 milioni di Euro. Gli incrementi di periodo, complessivamente pari a 1,2 milioni di Euro, sono riferibili principalmente all'acquisto di strutture per la realizzazione di stand fieristici acquistate dalle controllate Prostand Srl e FB International Inc. Gli ammortamenti di periodo ammontano a circa 2,0 milioni di Euro.

La voce «**Altri beni**» con un saldo pari a 5,4 milioni di Euro presenta una variazione netta in diminuzione di 0,2 milioni di Euro. In tale categoria sono stati effettuati investimenti per circa 0,8 milioni di Euro e sono stati stipulati nuovi contratti di leasing, con un incremento dei diritti d'uso pari a 0,4 milioni di Euro. Gli ammortamenti su tale categoria sono complessivamente pari a 1,6 milioni di Euro, di cui 0,2 relativi ad ammortamenti di diritti d'uso iscritti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16.

Infine, la voce «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» presenta un saldo di 0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, con un decremento pari a 3,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, di cui 3,0 milioni di Euro relativi all'abbandono del progetto di ampliamento e riqualificazione del quartiere di Rimini che prevedeva la realizzazione di un grande padiglione circolare, polifunzionale di circa 17.000 mq espositivi lordi, decisione presa dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio, durante la presentazione e approvazione del nuovo Piano Industriale con orizzonte esplicito al 2027. Gli incrementi, pari a 0,2 milioni di Euro sono relativi a investimenti effettuati sul quartiere di Vicenza in attesa di entrata in funzione. L'immobile di via Emilia 155 (Quartiere fieristico di Rimini) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 150 milioni di Euro rilasciata a garanzia del mutuo concesso dal pool di banche con capofila Credit Agricole Italia S.p.A. L'ipoteca viene concessa in pari grado in favore di ciascuno dei Creditori Garantiti Originari

nelle quote di seguito riportate:

- con riferimento a Crédit Agricole Italia, nei limiti di complessivi 50 milioni;
- con riferimento a BNL, nei limiti di complessivi 26 milioni;
- con riferimento a Banco Popolare - BPM, nei limiti di complessivi 22 milioni;
- con riferimento a BPER, nei limiti di complessivi 26 milioni;
- con riferimento a Credito Sportivo, nei limiti di complessivi 26 milioni.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere fieristico di Vicenza) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 84 milioni di Euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Popolare di Vicenza e acceso nel corso del 2008.

Si precisa che le ipoteche sono rilevate nel momento della trascrizione nel registro dei beni immobili.

## 2) Immobilizzazioni immateriali

Le tabelle che seguono mostrano i movimenti intervenuti nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al 31/12/2020 (*)	Variazioni esercizio 2021					Saldo al 31/12/2021
		Incrementi	Decrementi	Amm.ti/Svalutazioni	Spostamenti	Effetto cambi	
<b>Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno</b>							
Valore di carico	4.485	226					4.711
Fondo ammortamento	(3.824)			(371)			(4.195)
<b>Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno</b>	<b>660</b>	<b>226</b>		<b>(371)</b>			<b>515</b>
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>							
Valore di carico	11.860	1					11.861
Fondo ammortamento	(3.654)			(525)			(4.179)
<b>Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>8.206</b>	<b>1</b>		<b>(525)</b>			<b>7.682</b>
<b>Avviamento</b>	<b>21.752</b>					360	<b>22.112</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>158</b>	<b>33</b>					<b>190</b>
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>							
Valore di carico	10.523	1					10.524
Fondo ammortamento	(5.391)			(1.114)			(6.505)
<b>Totale Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>5.132</b>				<b>(1.114)</b>		<b>4.019</b>
<b>TOTALI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>35.909</b>	<b>259</b>	<b>0</b>	<b>(2.010)</b>	<b>(1.114)</b>	<b>360</b>	<b>34.519</b>

(\*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31/12/2020, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di HBG Events a valori definitivi

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni esercizio 2022					Saldo al 31/12/2022
		Incrementi	Decrementi	Amm.ti/Svalutazioni	Spostamenti.	Effetto cambi	
<b>Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno</b>							
Valore di carico	4.711	377				5	5.093
Fondo ammortamento	(4.195)			(361)		(14)	(4.571)
<b>Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno</b>	<b>515</b>	<b>377</b>		<b>(361)</b>		<b>(9)</b>	<b>522</b>
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>							
Valore di carico	11.861	340			47	85	12.333
Fondo ammortamento	(4.179)			(560)		1	(4.743)
<b>Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>7.682</b>	<b>340</b>		<b>(560)</b>	<b>47</b>	<b>80</b>	<b>7.590</b>
<b>Avviamento</b>	<b>22.112</b>	<b>3.199</b>				<b>374</b>	<b>25.686</b>

Immobilizzazioni in corso e acconti	190	644		(190)			644
Altre immobilizzazioni immateriali							
Valore di carico	10.524	43			143		10.709
Fondo ammortamento	(6.505)			(913)			(7.418)
<b>Totale Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.019</b>	<b>43</b>		<b>(913)</b>	<b>143</b>		<b>3.292</b>
<b>TOTALI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>34.519</b>	<b>4.602</b>	<b>0</b>	<b>(1.834)</b>	<b>0</b>	<b>375</b>	<b>71</b>

In «**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. Il saldo alla fine del periodo è pari a 0,5 milioni di Euro. Gli incrementi sono relativi principalmente all'acquisto di licenze software e alle attività di consulenza attivate per lo sviluppo delle piattaforme digitali.

La voce «**Concessione, licenze, marchi e diritti simili**» registra un incremento pari a 0,3 milioni di Euro, principalmente relativo all'acquisto del marchio Brasil Trading Fitness Fair. Gli ammortamenti sono pari a 0,6 milioni e la variazione di area di consolidamento è relativa agli asset immateriali acquisiti dal primo consolidamento della controllata V Group S.r.l..

La voce «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» rileva un saldo di 0,6 milioni di Euro, ed è relativa agli investimenti sul progetto di digitalizzazione delle piattaforme denominato «*Progetto Rubicon*».

La voce «**Avviamento**» accoglie i valori generati dall'eccedenza tra il costo delle aggregazioni aziendali effettuate e il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Al 31 dicembre 2022, il saldo della voce Avviamento è pari a circa 25.686 mila Euro, in aumento di 3.573 mila Euro.

In data 27 maggio 2022, si è perfezionata l'operazione di acquisizione di VGroup S.r.l. che ha generato un avviamento provvisorio pari a 2.893 mila Euro, allocato alla CGU VGroup che rappresenta i flussi della controllata. In data 8 ottobre 2022, la Capogruppo ha completato l'acquisto dell'ulteriore 50% del capitale di EAGLE, successivamente rinominata IEG China: anche in questo caso l'avviamento è stato allocato all'unità generatrice di flussi rappresentata dalla società controllata.

Alla data del presente documento, il differenziale tra il costo di entrambe le acquisizioni e le relative attività nette acquisite è stato interamente allocato ad avviamento in via provvisoria, non essendosi ancora completata la fase di *Purchase Price Allocation* e non essendosi verificati eventi indicativi di una possibile perdita di valore dell'attivo netto acquisito, così come previsto dallo IAS 38, non è stato necessario sottoporre detto avviamento a test di impairment. Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del *fair value* delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

Oltre agli incrementi sopra descritti e relativi a nuove operazioni di acquisizione, la voce in oggetto si modifica per effetto della variazione valutaria Euro/dollaro ed Euro/dirham che incide per circa 374 mila Euro. Il dettaglio è esposto nella seguente tabella:

<i>Euro/000</i>	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Avviamento emerso dall'operazione di conferimento Fiera di Vicenza	7.948	7.948
Altri Avviamenti	355	355
Avviamento emerso dall'operazione di acquisto FB International Inc.	894	912
Avviamento emerso dall'operazione di acquisto Pro.Stand S.r.l. e Colorcom S.r.l.	8.847	8.847
Avviamento emerso dall'operazione di acquisto di HBG Events	4.443	4.051



Avviamento (provvisorio) emerso dall'operazione di acquisto di V Group Srl	2.893	0
Avviamento (provvisorio) emerso dall'operazione di acquisto di IEG China	306	0
<b>TOTALE AVVIAMENTI</b>	<b>25.686</b>	<b>22.112</b>

Come anticipato nel capitolo relativo ai “Criteri di valutazione”, gli Avviamenti, ad esclusione di quelli emersi da recenti acquisizioni indicati precedentemente, sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio (o più frequentemente nel caso in cui vi siano indicatori di perdita di valore) utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo “Perdita di valore delle attività non finanziarie”. In particolare, l'*impairment test* verifica la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo del valore dell'avviamento, della CGU/gruppo di CGU a cui l'avviamento è stato allocato con il Valore Recuperabile della CGU stessa/gruppo di CGU, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

L'avviamento emerso dall'“Operazione di conferimento Fiera di Vicenza” è stato allocato alla “CGU IEG” in quanto destinataria dei benefici della *business combination*. Tali benefici si riferiscono all'acquisita capacità di essere riconosciuta sul mercato come soggetto aggregatore, alle sinergie derivanti dall'utilizzo ed ottimizzazione della forza lavoro con eliminazione di duplicazioni, alla condivisione delle reciproche *best practice*, alla comparazione dei servizi erogati dai fornitori con risparmi sui prezzi, alla acquisizione delle specifiche expertise per espandersi sul mondo estero.

Gli avviamenti emersi dalle operazioni di acquisizione delle società di allestimento FB International Inc. e Prostand S.r.l., sono stati allocati ai gruppi di unità generatrici di flussi di cassa, denominate **CGU FB** e **CGU Italia**, che rispettivamente rappresentano i flussi del bilancio della controllata statunitense “stand alone” e quelli costituiti principalmente dalla CGU IEG, CGU Pro.Stand e CGU Summertrade. I flussi generati dalla HBG Events FZ LLC costituiscono la CGU denominata **Emirati** a cui è stato allocato l'avviamento emerso dall'operazione di acquisizione della controllata.

Per la CGU IEG, la CGU FB, la CGU Emirati e per le “CGU Italia” si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del *Discounted Cash Flow* (DCF) del Gruppo.

I flussi di cassa operativi (unlevered free cash flow) sono stati determinati utilizzando il Piano Industriale 2022-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione di IEG in data 18 luglio 2022 e successivamente aggiornato sulla base del Budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione di IEG in data 19 dicembre 2022.

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» pari al 2% comune a tutti i paesi in cui le singole CGU o gruppi di CGU genereranno i loro flussi, secondo la stima dell'inflazione attesa prevista nei citati paesi nel 2027 da parte del Fondo Monetario Internazionale. I parametri di attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value sono stati differenziati per paese e, in particolare è stato utilizzato un tasso WACC pari al 11,68% per i flussi prodotti dalle *entities* italiane, del 11,41% per la CGU FB e del 11,93% per la CGU Emirati. Nella costruzione di tutti i WACC è stato incluso uno *Small Size Premium* del 3,00%, in considerazione della minore dimensione del Gruppo rispetto alle società comparabili (Fonte: Duff & Phelps) mentre, rispetto alle precedenti valutazioni è stato eliminato lo *Specific Risk Premium* del 1,00% inserito negli anni di pandemia per tenere conto di un “*execution risk*” conseguente la ridotta capacità previsionale generata dagli effetti del COVID-19.

Dai test di *impairment* effettuati per su tutte le CGU descritte, alla data di riferimento in base alle modalità sopra indicate, sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti.

A supporto dell'analisi gli Amministratori della società hanno deciso di testare ulteriormente il valore recuperabile di ogni CGU / Gruppi di CGU effettuando due distinte analisi di sensitività attraverso le quali sono stati sottoposti ad ipotesi di variazione il WACC, il “g rate” e le stime del Cash Flow Operativo. Più precisamente:

- ipotesi 1: variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali) combinata con la variazione del g rate (+/- 0,4 punti percentuali)
- ipotesi 2: variazione percentuale del flusso di cassa operativo (+/- 10 punti percentuali) combinata con la variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali)

Dalle analisi di sensitività qui descritte non sono emerse criticità in termini di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. I parametri che, presi singolarmente ovvero mantenendo costanti tutti gli altri elementi, azzerano la cover sono:

	WACC	g	Riduzione Cash Flow
CGU IEG	15,7%	-3,6%	81,4%
CGU Italia	16,8%	-5,5%	77,7%
CGU FB	20,2%	-35,3%	67,0%
CGU HBG	18,9%	-12,6%	71,5%

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment e i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.P.A. rispettivamente in data 27 febbraio 2023 e 16 marzo 2023 in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

### 3) Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto e altre partecipazioni

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, espone nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto. Si riporta la movimentazione di periodo nella tabella seguente.

	Possesso % al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni 2022					Saldo al 31/12/2022
			Incrementi	Rivalutaz/ Svalutaz	Decrementi	Effettocambio	Altre variazioni	
<b>Imprese collegate</b>								
Cesena Fiera S.p.A.	35,30%	1.490		388			13	1.891
IGECO Srl	50,00%		5.127					5.127
CAST Alimenti S.r.l.	23,08%	1.467		59				1.526
<b>TOTALE IMPRESE COLLEGATE</b>		<b>2.957</b>	<b>5.127</b>	<b>447</b>			<b>13</b>	<b>8.544</b>
<b>Imprese a controllo congiunto</b>								
Expo Estrategia Brasil Ltda		23		(26)		3		0
Destination Services srl	50,00%	42		(6)				36
Rimini Welcome Scarl	48,00%	16		(1)				15
EAGLE	100,00%	358		(26)		12	(344)	0
EECE	60,00%						279	279
<b>TOTALE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO</b>		<b>440</b>	<b>0</b>	<b>(59)</b>		<b>15</b>	<b>(65)</b>	<b>330</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN</b>		<b>3.397</b>	<b>5.127</b>	<b>388</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>(52)</b>	<b>8.874</b>

La voce in oggetto al 31 dicembre 2022 è pari a 8.874 mila Euro e subisce un incremento netto di 5.477 mila Euro.

Gli incrementi pari a 5.127 mila Euro sono relativi all'acquisizione delle quote relative al 50% del capitale della IGECO S.r.l. – nuova Joint Venture con Hannover Fairs International Inc., mentre per 400 mila Euro sono relativi al valore netto di rivalutazioni e svalutazioni di partecipazioni effettuate in base al metodo del Patrimonio netto. La partecipazione in Eagle è stata eliminata dalle società a controllo congiunto in quanto tale Società è stata aggregata in consolidato a seguito dell'acquisto dell'ulteriore 50% e del cambio

di denominazione sociale in IEG China. Da tale operazione di aggregazione il Gruppo ha acquisito anche la partecipazione nella Joint Venture EECE pari a 279 mila Euro.

#### 4) Partecipazioni in altre imprese

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo per la voce in oggetto.

	Possesso % al 31/12/2022	Saldo 31/12/2021	Variazioni 2022				Saldo 31/12/2022
			Incrementi	Rivalutaz/ Svalutaz.	Decrementi	Spostamenti	
Uni Rimini S.p.A.	7,64%	62					62
Rimini Congressi S.r.l.	10,06%	10.770		(1.522)			9.248
Observe - Città dei maestri		15	13				28
BCC Alto Vicentino	<0,5%	1					1
BCC San Giorgio	<0,5%	10					10
<b>TOT. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE</b>		<b>10.858</b>	<b>13</b>	<b>(1.522)</b>			<b>9.349</b>

Nel dicembre 2020 è divenuta efficace l'incorporazione di Società del Palazzo dei Congressi S.p.A: (partecipata da IEG) in Rimini Congressi S.r.l. e IEG è diventata titolare di una quota pari al 10,36% del capitale di Rimini Congressi S.r.l..

La partecipazione in Rimini Congressi S.r.l. è valutata al Fair Value (*through OCI without recycling*): la svalutazione di periodo è perciò riferita all'adeguamento di periodo.

Al 31 dicembre 2022 il gruppo detiene:

- Una partecipazione in Uni.Rimini spa per il 7,64%, società consortile con lo scopo di promuovere la formazione universitaria nel contesto Riminese.
- Una partecipazione nel consorzio Observe Città dei Maestri, una Corporate Academy specializzata nella formazione per allestimenti fieristici attraverso percorsi finalizzati alla formazione di figure professionali altamente specializzate. Tale partecipazione è stata incrementata con un ulteriore versamento di 13 mila Euro nel corso del 2022.
- Due ridotte partecipazioni (ciascuna < 0,5%) in BCC San Giorgio e BCC Alto Vicentino, invariate rispetto il 31 dicembre 2021.

#### 5) Attività fiscali per imposte anticipate

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore. Nel corso del periodo non sono state accantonate ulteriori Imposte anticipate sulla perdita fiscale consuntivata nel 2021 dal Gruppo IEG.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Crediti per IRES/IRAP anticipata	8.464	9.478
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>	<b>8.464</b>	<b>9.478</b>
Fondo IRES Differita	(3.178)	(2.742)
<b>Totale debiti per imposte differite</b>	<b>(3.178)</b>	<b>(2.742)</b>

TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	5.286	6.736
---------------------------------------	-------	-------

Le attività per imposte anticipate nette sono relative sia alle differenze temporanee fra i valori contabili delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori fiscali riconosciuti ai fini fiscali sia alle perdite da consolidato fiscale ritenute recuperabili in ragione dei piani aziendali, la cui realizzabilità è soggetta al rischio intrinseco di mancata attuazione insito nelle previsioni ivi contenute. Il management, con il supporto dei propri consulenti fiscali, ha predisposto un'analisi basata sulle previsioni del Piano 2022 - 2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione a luglio 2022, volta a verificare la recuperabilità delle imposte anticipate. Da tale analisi non sono emerse problematiche connesse alla recuperabilità delle imposte anticipate iscritte a bilancio, che includono alla fine dell'esercizio 2022 imposte anticipate collegate a perdite fiscali pari a 3.404 mila Euro, mentre complessivamente il Gruppo vanta circa 37 milioni di Euro di perdite fiscali consuntivate nel periodo di Covid, utilizzabili nella misura dell'80% dei futuri redditi imponibili annuali.

## 6) Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso

Le «Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso» pari a 290 mila Euro si riferiscono a crediti finanziari per sublocazioni attive di diritti d'uso.

## 7) Attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce in oggetto.

	Saldo 31/12/2021	Variazioni esercizio 2022				Saldo 31/12/2022
		Incrementi/ Decrementi	Rivalutaz/ Svalutazioni	Effetto cambi	Spostamenti	
Azioni Gambero Rosso	29		(4)			25
Polizza TFR	331	(31)	9			309
Crediti verso società a controllo congiunto	159	619		(47)		731
Strumenti finanziari derivati attivi	0				1.945	1.945
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>519</b>	<b>588</b>	<b>5</b>	<b>(47)</b>	<b>1.945</b>	<b>3.011</b>

Le «Attività finanziarie non correnti» ammontano a 3.011 mila Euro al 31 dicembre 2022. La variazione più importante riguarda lo spostamento degli Strumenti finanziari derivati attivi che hanno un saldo positivo di 1.945 mila Euro al 31 dicembre 2022. Per quanto riguarda i crediti verso società a controllo congiunto si segnala un incremento pari a 619 mila Euro, oltre a un effetto cambi negativo pari a 47 mila Euro.

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IFRS 9 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo *fair value* della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione. La voce «Fair Value Strumenti Derivati», negativa al 31 dicembre 2021 per 3,6 milioni di Euro, risulta avere un valore positivo al 31 dicembre 2022 di 1,9 milioni di Euro, e pertanto è stata contabilizzata tra le «Attività finanziarie non correnti».

Il derivato stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza, ora banca Intesa Sanpaolo S.p.A., fu stipulato per finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse di una parte del sottostante finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%. Il piano di ammortamento del derivato coincideva perfettamente, alla data di stipula del contratto, al piano di rimborso del finanziamento Intesa Sanpaolo e per tale ragione era stato inizialmente

classificato, anche ai fini contabili, di copertura.

Nel 2014 la società Fiera di Vicenza, conferita con decorrenza 1° novembre 2016 in Rimini Fiera S.p.A. (che ha conseguentemente mutato la ragione sociale in Italian Exhibition Group S.p.A.) ha variato le tempistiche di rimborso del finanziamento rispetto al piano di rientro originario, prorogando il periodo di preammortamento, conseguentemente, sul derivato, il cui nozionale era pari al 60% del finanziamento oggetto di copertura, pur continuando a garantire una copertura gestionale in quanto segue il piano di ammortamento del finanziamento fino alla data 31/12/2026, non ha più tutte le caratteristiche per essere considerato in hedge accounting. Per le ragioni appena esposte il derivato è classificato come uno strumento valutato al *fair value* e con impatto nel conto economico della Capogruppo.

La data finale di rimborso del finanziamento di Intesa Sanpaolo è prevista essere il 3 giugno 2036, circa 10 anni dopo la copertura del primo contratto di derivato stipulato nel 2011. Per questo motivo, il *Risk Management* di IEG ha optato per stipulare, un secondo contratto derivato sul residuo ammontare del finanziamento non oggetto di precedente copertura al fine di mitigare le probabili oscillazioni del rischio di tasso di interesse con le seguenti caratteristiche:

- data di negoziazione: 07 dicembre 2018;
- data di efficacia: 29 giugno 2018;
- data di scadenza: 30 giugno 2036;
- date di pagamento interessi: semestrali, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno;
- nozionale complessivo: EUR 9.635.397,46
- tasso fisso (pay IEG): 0,96400%
- tasso variabile (receive IEG): Euribor 6M (Actual/360)

In data 16 aprile 2020 è avvenuta l'accensione di un nuovo contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche rappresentato da Credit Agricole per un debito complessivo di 15 milioni di Euro con scadenza 30 giugno 2028. A seguito di tale stipula sono stati sottoscritti quattro nuovi contratti di IRS a copertura parziale del debito per un nominale complessivo di 10,5 milioni di Euro. Si riportano di seguito le informazioni dei quattro contratti stipulati in corso d'anno rispettivamente con Credit Agricole, BPER, BNL, Banco Popolare di Milano i quali hanno le medesime caratteristiche:

- Data di negoziazione: 23 giugno 2020;
- Data di efficacia: 31 dicembre 2020;
- Data di scadenza: 18 aprile 2028;
- Date di pagamento interessi: semestrali, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno;
- Nozionale complessivo (dei quattro contratti): EUR 10.546.876
- Tasso fisso (pay IEG): -0,01%
- Tasso variabile (receive IEG): Euribor 6M (Actual/360)

Inoltre, nel corso dell'esercizio la controllata Summetrade, in costanza dell'accensione del contratto di finanziamento con Credit Agricole ha sottoscritto un contratto di IRS con le seguenti caratteristiche:

- Data di negoziazione: 18 maggio 2021;
- Data di efficacia: 18 maggio 2021;
- Data di scadenza: 19 maggio 2025;
- Date di pagamento interessi: trimestrali allineati al sottostante;
- Nozionale complessivo: EUR 1.500.000
- Tasso fisso (pay IEG): -0,01%
- Tasso variabile (receive IEG): Euribor 6M (Actual/360)

Nella tabella seguente si riportano gli impatti della variazione del *fair value* dei sette strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2022.

DATA DI VALUTAZIONE	Fair Value IRS	Proventi (Oneri) finanziari rilevati Effetto a CE	Variazione a riserva CFH
31/12/2019	(5.228)		
<b>31/12/2020</b>	<b>(5.517)</b>	<b>(179)</b>	<b>(483)</b>
31/12/2021	(3.583)	1.346	588
<b>31/12/2022</b>	<b>1.945</b>	<b>3.328</b>	<b>2.200</b>

## 8) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» ammontano a 271 mila Euro (142 mila Euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono in prevalenza a depositi cauzionali.

## ATTIVITÀ CORRENTI

### 9) Rimanenze

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	446	323
Prodotti finiti e merci	406	408
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>852</b>	<b>731</b>

La voce Rimanenze è composta da prodotti finiti e merci relativi alle società di allestimenti Prostand S.r.l. e FB International Inc. e da materie prime relativi all'attività di ristorazione svolta da Summertrade S.r.l.. Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari a 852 mila Euro, in aumento di 121 mila Euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento si spiega con la ripresa del business in seguito ai periodi di chiusura forzata dovuti alla pandemia da Covid-19.

### 10) Crediti commerciali

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Crediti verso clienti	28.859	22.313
Crediti verso imprese collegate	268	83
Crediti verso imprese a controllo congiunto	54	54
Crediti verso imprese controllanti	861	676
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>30.041</b>	<b>23.126</b>

La voce in oggetto rappresenta il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristico/congressuale e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni e si incrementano per effetto della ripresa dell'attività fieristica avvenuta nel 2022 a seguito del blocco delle attività del 2021 e 2020. Per maggiori informazioni circa le fasce di scaduto si

rimanda al paragrafo “Rischio di Credito” mentre per quanto riguarda le valutazioni di stima si rimanda al paragrafo “Uso di stime”.

I «Crediti verso imprese collegate» sono pari a 268 mila Euro e fanno riferimento principalmente ai crediti commerciali vantati dalla controllata Summertrade S.r.l. e dalla Capogruppo nei confronti di Cesena Fiera S.p.A.. Nei «Crediti verso imprese a controllo congiunto» sono iscritti i crediti della Capogruppo verso la società DV Global Link LLC, mentre la voce «Crediti verso imprese controllanti» evidenzia la quota vantata nei confronti della Rimini Congressi S.r.l. da parte della Capogruppo che per Euro 837 mila e il credito di 24 mila nei confronti di Vicenza Holding S.p.A.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni esercizio 2022					Saldo al 31/12/2022
		Utilizzi	Accantonamenti	Delta cambi	Spostamenti	Var. Area	
Fondo svalutazione crediti	989	(94)	1.652	5	145	43	2.739
Fondo svalutazione crediti tassato	4.727	(57)	978	2	(145)		5.505
<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>6.036</b>	<b>(151)</b>	<b>2.630</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>43</b>	<b>8.245</b>

Per quel che riguarda la valutazione dei crediti, il fondo svalutazione crediti riflette le ipotesi di perdite attese del portafoglio clienti del Gruppo. Vengono effettuati accantonamenti prudenziali stimati sull’esperienza passata di crediti con analoga rischiosità creditizia, e all’attento monitoraggio da parte della funzione recupero crediti delle società del Gruppo, i quali considerano anche il contesto storico ed economico del mercato di riferimento. Le stime e le assunzioni, riviste periodicamente, vengono imputate direttamente a conto economico nell’esercizio di competenza.

## 11) Crediti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Crediti tributari per imposte dirette	468	352
<b>TOTALE CREDITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE</b>	<b>468</b>	<b>352</b>

Il saldo al 31 dicembre 2022, pari a 468 migliaia di Euro e in aumento di 116 migliaia di Euro rispetto al periodo precedente, si riferisce a crediti per imposte dirette vantati principalmente a FB International Inc. e Prostand S.r.l..

## 12) Attività finanziarie correnti per diritti d’uso

Le «Attività finanziarie correnti per diritti d’uso» pari a 197 mila Euro sono relative a crediti finanziari per sublocazioni attive di diritti d’uso.

## 13) Attività finanziarie correnti

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Crediti finanziari vs imprese collegate	93	48

Destination Services srl	85	45
DV Global Link LLC	6	3
<b>Crediti finanziari vs Soci</b>	<b>0</b>	<b>169</b>
Crediti per versamenti di capitale da effettuare	0	169
<b>Titoli a breve termine</b>	<b>43</b>	<b>44</b>
Security deposit USA	43	44
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CORRENTI</b>	<b>137</b>	<b>261</b>

Le «Attività finanziarie correnti» ammontano a 137 mila Euro, in calo di 124 mila Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

#### 14) Altre attività correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Altri crediti tributari	1.203	504
Crediti verso altri	1.470	1.949
Ratei e risconti attivi	1.184	1.150
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	3.057	2.071
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>6.914</b>	<b>5.674</b>

Le altre attività correnti ammontano a 6,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, in aumento di 1,2 milioni di Euro rispetto al periodo precedente.

I «Risconti attivi» riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2022 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. I «Ratei attivi» si riferiscono a ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. Nel complesso la voce è pari a 1,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 e sostanzialmente risulta invariata rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi». Tale voce ammonta a 3,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, in aumento di 1 milione di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. L'incremento è da giustificarsi nella normale ripresa delle attività rispetto al periodo precedente.

Gli «Altri crediti tributari», complessivamente pari a 1,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, rappresentano crediti per IVA e crediti d'imposta da usare in compensazione.

Di seguito si riporta il dettaglio dei «Crediti verso altri»:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2021
Caparre	19	18
Fornitori c/anticipi	1.040	1.265
Crediti verso fornitori	90	63
Crediti verso dipendenti	29	58
Crediti v/enti previdenziali	9	87
Agenti c/anticipi	47	47
Crediti diversi	237	411
<b>TOTALE Crediti verso altri</b>	<b>1.470</b>	<b>1.949</b>



## **15) Disponibilità liquide**

La voce «Disponibilità liquide» al 31 dicembre 2022 ammonta a 50.586 mila Euro ed include quasi esclusivamente depositi a breve termine remunerati a tasso variabile.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto allo scorso esercizio è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto finanziario consolidato» a cui si rimanda.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

### PATRIMONIO NETTO

#### 16) Patrimonio Netto

	Saldo al 31/12/2020 (*)	Variazioni esercizio 2021				Saldo al 31/12/2021
		Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Risultato o di periodo	
Capitale sociale	52.215					52.215
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.947					13.947
Riserve da rivalutazione	67.160					67.160
Riserva legale	10.401					10.401
Riserve statutarie	2.531					2.531
Fondo contributi in c/capitale	5.878					5.878
Riserva di <i>first time adoption</i>	(46.306)					(46.306)
Riserva CFH	(784)	447				(337)
Riserva attuariale	(499)		(21)			(520)
Riserva da conversione	(107)	390				283
Riserva OCI	339		(204)			135
Riserva put option	(9.967)					(9.967)
Utili (Perdite) a nuovo	8.781			(11.289)		(2.507)
Utile (Perdita) d'esercizio	(11.289)			11.289	1.638	1.638
<b>PATRIMONIO NETTO DEGLI AZ. DELLA CONT.NTE</b>	<b>92.301</b>	<b>837</b>	<b>(225)</b>	<b>0</b>	<b>1.638</b>	<b>94.550</b>
Capitale e riserve di terzi	1.923	393		(1.160)		1.157
Riserva <i>first time adoption</i> di terzi	8					8
Riserva attuariale di terzi	(20)		(6)			(25)
Utile (Perdita) competenza di terzi	(1.160)			1.160	(2.311)	(2.311)
<b>PATRIMONIO NETTO DELLE MINORANZE</b>	<b>752</b>	<b>393</b>	<b>(6)</b>	<b>0</b>	<b>(2.311)</b>	<b>(1.172)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO</b>	<b>93.052</b>	<b>1.230</b>	<b>(231)</b>	<b>0</b>	<b>(673)</b>	<b>93.378</b>

(\*) Alcuni importi riportati in questa colonna non corrispondono a quelli del bilancio pubblicato al 31/12/2020, poiché sono qui riflesse le valutazioni effettuate in sede di Purchase Price Allocation di HBG Events a valori definitivi

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni esercizio 2022				Saldo al 31/12/2022
		Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Risultato di periodo	
Capitale sociale	52.215		(105)			52.110
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.947		(22)			13.924
Riserve da rivalutazione	67.160					67.160
Riserva legale	10.401			42		10.443
Riserve statutarie	2.531			8		2.540
Riserva indisponibile da consolidamento				20		20
Fondo contributi in c/capitale	5.878					5.878
Riserva di <i>first time adoption</i>	(46.306)					(46.306)
Riserva CFH	(337)	1.684				1.334
Riserva attuariale	(520)	508				(12)
Riserva da conversione	283	448				730
Riserva OCI	135		(1.522)			(1.387)
Riserva put option	(9.967)					(9.967)
Utili (Perdite) a nuovo	(2.507)			1.569		(938)
Utile (Perdita) d'esercizio	1.638			(1.638)	772	772
<b>PATRIMONIO NETTO DEGLI AZ. DELLA CONT.NTE</b>	<b>94.550</b>	<b>2.641</b>	<b>(1.649)</b>	<b>0</b>	<b>772</b>	<b>96.301</b>
Capitale e riserve di terzi	1.157	515		(2.311)		(638)

Riserva <i>first time adoption</i> di terzi	8			8
Riserva attuariale di terzi	(25)	6		(19)
Utile (Perdita) competenza di terzi	(2.311)		2.311	(1.546)
<b>PATRIMONIO NETTO DELLE MINORANZE</b>	<b>(1.172)</b>	<b>521</b>	<b>0</b>	<b>(1.546)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO</b>	<b>93.378</b>	<b>3.162</b>	<b>(1.649)</b>	<b>0</b>
				<b>(774)</b>
				<b>94.106</b>

Il patrimonio netto complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2022 è pari a 94,1 milioni di Euro, di cui 96,3 milioni di Euro di pertinenza degli azionisti della Capogruppo e -2,2 milioni di Euro di pertinenza delle minoranze.

Il Capitale Sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 52,1 milioni di Euro ed è suddiviso in 30.864.197 azioni.

La Capogruppo, alla data del 31 dicembre 2022 detiene n. 64.000 azioni proprie, pari allo 0,21% del Capitale Sociale.

Nel corso dell'esercizio non sono stati distribuiti dividendi agli azionisti della Capogruppo.

Il capitale di terzi diminuisce di 1,0 milione di Euro a causa dei risultati di esercizio negativi ottenuti principalmente dalle controllate FB International Inc. e Summertrade Srl.

Nel prospetto che segue viene analizzato il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

	Patrimonio Netto (incluso il risultato d'esercizio)	Risultato d'Esercizio
<b>Patrimonio netto e risultato della controllante</b>	<b>107.534</b>	<b>1.513</b>
<b>Società del gruppo valutate con il metodo del Patrimonio Netto</b>	196	175
<b>Eliminazione del valore di carico delle società consolidate</b>		
- Differenza tra valore di carico e valore pro quota del P.N.	(21.380)	0
- Risultati pro quota delle partecipate	(11.995)	(1.104)
- Rettifiche di valore alle attività nette delle partecipate	(4.008)	223
- Differenza di consolidamento	16.776	0
<b>Eliminazione effetti di operazioni infragruppo</b>		
Eliminazione operazioni di aggregazione di entità sotto il comune controllo	9.178	(34)
<b>Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo</b>	<b>96.301</b>	<b>772</b>
Quota di competenza di terzi	(2.195)	(1.546)
<b>Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio consolidati</b>	<b>94.106</b>	<b>(774)</b>

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come esposto nella seguente tabella:

(in Euro)	2022	2021
EPS base	0,0251	0,0531
EPS diluito	0,0251	0,0531

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

(in Euro)	2022	2021
Risultato dell'esercizio	772.169	1.638.320
Numero di azioni in circolazione	30.800.197	30.864.197

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

### 17) Debiti verso banche

L'indebitamento bancario del gruppo al 31 dicembre 2022 è pari a 103 milioni di Euro in diminuzione di circa 11 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (pari a 114 milioni al 31 dicembre 2021), come conseguenza del rimborso delle rate previste nei piani di ammortamento. Si segnala che al 31 dicembre 2022 il gruppo non utilizza linee di credito a breve e fidi di cassa, la voce Altri debiti a breve comprende l'esposizione per l'utilizzo delle carte di credito.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti verso le banche a breve termine, a lungo termine e oltre 5 anni.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
C/C passivi	-	-
Altri debiti a breve	188	2.676
Mutuo Credit Agricole - POOL	10.196	12.027
Mutuo Banco BPM	-	1.128
Mutuo Volksbank	1.192	2.019
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	1.733	1.676
Mutuo ICCREA	540	1.205
Mutuo Unipol	113	334
Mutuo MPS	497	451
Mutuo Malatestiana	293	145
Mutuo Banca Popolare Valconca	257	251
Mutuo Credit Agricole	491	246
Finanziamento - Cassa Depositi e Prestiti - SACE	937	-
Finanziamento Intesa San Paolo - SACE	2.051	-
<b>TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE</b>	<b>18.488</b>	<b>22.157</b>

	Saldo al 31/12/2022	Di cui esigibili oltre i 5 anni	Saldo al 31/12/2021
Mutuo Banca Intesa- Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	27.578	19.978	29.311
Mutuo Volksbank	-	-	1.192
Mutuo ICCREA	137	-	-
Mutuo Unipol	-	-	113
Mutuo MPS	1.049	-	1.545
Mutuo Malatestiana	1.058	-	1.352
Mutuo Credit Agricole	760	-	1.249
Mutuo Banca Popolare Valconca	87	-	345
Finanziamento - Cassa Depositi e Prestiti - SACE	14.063	-	15.000
Finanziamento Intesa San Paolo - SACE	30.762	-	32.812
Finanziamento SIMEST - Enti Fieristici	9.352	-	9.352
Altri finanziamenti	-	-	6
<b>TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>84.846</b>	<b>19.978</b>	<b>92.277</b>

Si riporta qui di seguito la posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo IEG definita dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021.

## Gruppo IEG

### Posizione finanziaria Netta (in base allo schema ESMA)

Posizione finanziaria netta(Euro/000)		Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
A.	Disponibilità liquide	50.586	52.651
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti	137	290
<b>D.</b>	<b>Liquidità: (A) + (B) + (C)</b>	<b>50.723</b>	<b>52.941</b>
E.	Debito finanziario corrente	(10.272)	(10.723)
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(18.301)	(19.480)
<b>G.</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente: (E) + (F)</b>	<b>(28.573)</b>	<b>(30.203)</b>
<b>H.</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto: (G + D)</b>	<b>22.150</b>	<b>22.738</b>
I.	Debito finanziario non corrente	(114.073)	(115.815)
J.	Strumenti di debito	-	-
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(3.431)	(12.523)
<b>L.</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente: (I) + (J) + (K)</b>	<b>(117.504)</b>	<b>(128.338)</b>
<b>M.</b>	<b>Totale indebitamento finanziario: (H) + (L)</b>	<b>(95.354)</b>	<b>(105.600)</b>

Posizione finanziaria netta così come definita dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (richiamo di attenzione Consob n.5/21 alla Comunicazione Consob)

La Posizione Finanziaria Netta (di seguito PFN) al 31 dicembre 2022 si attesta a 95,4 milioni di Euro, con una diminuzione dell'indebitamento netto per 10,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

La voce "Liquidità", pari a 50,7 milioni di Euro comprende per la maggior parte il valore delle disponibilità liquide del Gruppo al 31 dicembre 2022. La variazione rispetto al periodo precedente rappresenta un decremento delle disponibilità liquide per 2,2 milioni di Euro. Per un maggiore dettaglio circa la composizione della variazione di cassa, si rimanda al rendiconto finanziario.

L'indebitamento finanziario corrente è pari a 28,6 milioni di Euro, in calo rispetto al 2021 di 1,6 milioni di Euro. All'interno di tale categoria sono presenti 18,3 milioni di Euro relativi a quote di mutui con scadenza a breve termine, in calo rispetto al 2021 di 1,1 milioni di Euro. Sono inoltre compresi in tale categoria debiti correnti per diritti d'uso per 4,8 milioni di Euro e debiti finanziari per put option per l'acquisto totalitario relativo al 20% delle quote della controllata Prostand S.r.l. pari a 2,5 milioni, nonché debiti finanziari a breve termine relativi alla valorizzazione della quota di prezzo variabile da corrispondersi posticipatamente per l'acquisto della controllata HBG Eventz LLC per un importo pari a 2,4 milioni di Euro.

La categoria "Indebitamento finanziario non corrente" risulta avere un valore pari a 117,5 milioni di Euro, in calo di 10,8 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio. Sono iscritti in tale categoria debiti finanziari per 84,8 milioni di Euro relativi a quote non correnti di mutui contratti dalle varie società del Gruppo, 29,5 milioni di Euro relativi a debiti finanziari non correnti per diritti d'uso e 4,5 milioni di Euro relativi a debiti per put option non correnti.

Il saldo della Posizione Finanziaria Netta Consolidata rientra nella base di calcolo di alcuni *covenant* finanziari a cui la Capogruppo si è contrattualmente impegnata.

Istituto Bancario	Parametro peranno	2022	2023	2024	Anno 2025 e successivi
Intesa SanPaolo SpA	PFN/EBITDA	-	<4,0	<3,5	<3,0
Cassa Depositi e Prestiti SpA	PFN/EBITDA	<=8,5	<=5,0	<=3,0	<=3,0
Cassa Depositi e Prestiti SpA	PFN/PN	<=2,0	<=1,8	<=1,5	<=1,1
Credit Agricole Italia SpA	PFN/EBITDA	<=3,5	<=3,0	<=3,0	<=3,0

Intesa SanPaolo richiede la prima verifica alla Data di Calcolo del 31 dicembre 2023 (PFN/EBITDA), mentre Il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2022 (PFN/EBITDA e PFN/PN).

Con riferimento alla misurazione annuale, al 31 dicembre 2022, i covenants collegati ai finanziamenti accessi con Cassa Depositi e Prestiti sono stati rispettati.

Si segnala invece che i risultati di consolidato conseguiti nel 2022 hanno comportato il verificarsi di un *covenant breach* relativamente al rapporto PFN/EBITDA (covenant <3,5) al termine dell'esercizio, individuato nel contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo con Credit Agricole Italia Spa (Banca Agente del Pool). La Capogruppo ha richiesto, in data 5 dicembre, la sospensione dell'applicazione del covenant per l'esercizio 2022, ottenendo risposta positiva in data 10 marzo 2023. Tuttavia, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 10, si è provveduto a classificare interamente a breve i debiti relativi al finanziamento, pari a circa 10 milioni di Euro.

Si segnala inoltre la presenza, e il rispetto al 31 dicembre 2022, di covenant finanziari su cui si è impegnata la controllata Pro.Stand S.r.l. con ICCREA Banca, di cui si riporta di seguito il dettaglio. Tali parametri sono da calcolarsi sul bilancio della controllata e risultano rispettati alla data del 31 dicembre 2022.

Parametro per anno	2022	2023
IFN/EBITDA	<3,5	<3,5
IFN/PN	<2,0	<2,0

## 18) Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso

Il saldo pari a 29,5 milioni di Euro rappresenta la quota non corrente della passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, in ottemperanza all'introduzione del principio IFRS 16 avvenuta il 1° gennaio 2019. Si segnala che la voce include 12,6 milioni di Euro relativi alla società controllante Rimini Congressi S.r.l. per il contratto di affitto del Palacongressi di Rimini.

## 19) Altre passività finanziarie non correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Fair Value Strumenti derivati	-	3.583
Passività finanziaria per Put Option Pro.Stand	-	2.413
Passività finanziaria per Put Option FB International Inc.	3.299	3.299
Passività finanziaria per compensi minimi garantiti ai soci di minoranza di Pro.Stand	-	42
Passività finanziaria per acquisto HBG variabile stimato	-	1.923
Passività finanziaria per acquisto IGECO variabile stimato	1.441	-
Debiti verso altri finanziatori	636	1.263
<b>TOTALE ALTRE PASS. FIN. NON CORRENTI</b>	<b>5.377</b>	<b>12.523</b>

Le altre passività non correnti al 31 dicembre sono pari a 5,3 milioni di Euro, in diminuzione di 7,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

La variazione in diminuzione è principalmente riconducibile all'inversione di segno del *fair value* degli strumenti finanziari derivati, contabilizzati quindi tra le attività finanziarie non correnti, e all'allocatione tra le altre passività finanziarie correnti delle passività per Put Option.

Le voci «Passività finanziaria per put option» sono riferite alla valorizzazione, al momento dell'acquisizione della partecipazione, incrementato ove necessario per l'effetto degli oneri finanziari del periodo, delle opzioni di vendita concesse a favore del socio di minoranza di FB International Inc. e dei soci di minoranza di Pro.Stand S.r.l..

La Passività finanziaria per Put Option Pro.Stand e la passività finanziaria per la quota di prezzo variabile relativa all'acquisto della controllata HBG Eventz LLC sono state spostate tra le «Altre passività finanziarie correnti», in quanto saranno regolate nel 2023.

La voce «Passività finanziaria per acquisto IGECO variabile stimato» rappresenta la quota di prezzo variabile stimata, per completare l'acquisto del 50% della Joint Venture IGECO S.r.l. avvenuto in data 11 ottobre 2022. La quota da erogare oltre l'anno è correlata all'andamento della Società e delle sue controllate dal 2022 al 2026.

La voce «Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi» include il saldo del *Government Small Business Loan* erogato a partire dalla fine dell'esercizio 2020 per l'emergenza Covid-19 a favore di FB International Inc. per un importo iniziale di 1.130 mila Euro e l'*Economic Injury Disaster loan* ottenuto nel corso del 2021 dalla controllata statunitense per un importo pari a 132 mila Euro. Nel corso dell'esercizio la controllata FB ha beneficiato della consuntivazione a fondo perduto di una quota del primo per un importo di circa 626 mila Euro, pertanto il saldo residuo del *Government Small Business Loan* risulta pari a 636 mila Euro al 31 dicembre 2022.

## 20) Fondi per rischi ed oneri non correnti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni 2022				Saldo al 31/12/2022
		Acc.ti	Utilizzi / Decrementi	Rilasci	Delta cambi	
Fondo rischi contenzioso	1.766	500	(116)	(61)	0	2.089
Altri fondi rischi	64	19	(1)	0	3	85
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>1.830</b>	<b>519</b>	<b>(117)</b>	<b>(61)</b>	<b>3</b>	<b>2.174</b>

I fondi rischi ed oneri ammontano a 2.174 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, in aumento di 292 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Gli incrementi fanno riferimento principalmente all'accantonamento a fondo rischi contenzioso da parte della Capogruppo in merito ad un possibile contenzioso tributario e del relativo onere accessorio per la difesa legale del Gruppo.

## 21) Fondi relativi al personale

Si riporta di seguito la movimentazione per la voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni esercizio 2022			Saldo al 31/12/2022
		Accantonamen ti	Utilizzi/Decrementi	Actuarial (Gains)/Losses	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	94	14			108
Fondo T.F.R.	3.660	183	(264)	(729)	2.850
<b>TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE</b>	<b>3.754</b>	<b>197</b>	<b>(264)</b>	<b>(729)</b>	<b>2.959</b>

Il saldo è costituito prevalentemente dal Trattamento di fine rapporto maturato nel periodo di chiusura. Per 108 mila Euro è invece costituito dal “Fondo Indennità Suppletiva alla clientela” accantonato in ottemperanza dell’articolo 1751 del Codice Civile e dell’Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

Il valore del fondo TFR al termine dell’esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l’accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l’importo indicato nella colonna “Accantonamenti” non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al “Fondo di tesoreria INPS”.

Il Gruppo IEG, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all’apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

### Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2015
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 3% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

### Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR

	2022	2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,73%	1,75%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	2,73%	1,75%

L’attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato. Per il tasso di attualizzazione è preso a riferimento il tasso relativo a titoli di elevato merito creditizio Corporate Bonds AA con durata pari al piano di impegni della Società verso i suoi dipendenti.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi (finanziarie, demografiche e comportamentali) adottate.

Nella tabella successiva, come richiesto dal principio contabile internazionale, sono riportati i risultati del DBO derivanti dalla variazione delle ipotesi.

Sensitivity Analysis – DBO	IEG GroupSPA	Prostand Srl	SummertradeSrl	TOTAL	Var. %
<b>Central Assumption</b>	<b>1.877</b>	<b>702</b>	<b>221</b>	<b>2.799</b>	
Discount rate (+0,5%)	1.799	665	212	2.676	-4,40%
Discount rate (-0,5%)	1.960	742	229	2.931	4,72%
Rate of payments Increases (+0,5%)	1.882	705	221	2.808	0,34%
Rate of payments Decreases (-0,5%)	1.870	698	220	2.789	-0,36%
Rate of Price Inflation Increases (+0,5%)	1.928	731	226	2.885	3,09%
Rate of Price Inflation Decreases (-0,5%)	1.827	674	215	2.716	-2,95%



Rate of Salary Increases (+0,5%)	1.877	714	221	2.811	0,44%
Rate of Salary Decreases (-0,5%)	1.877	690	221	2.787	-0,41%
Increase the retirement age (+1 year)	1.866	700	219	2.785	-0,50%
Decrease the retirement age (-1 year)	1.888	704	222	2.814	0,55%
Increase longevity (+1 year)	1.877	702	221	2.799	-0,00%
Decrease longevity (-1 year)	1.877	702	221	2.799	0,00%
Assumptions of the previous year	2.287	912	262	3.461	23,67%
Economic assumpt. of the previous and new demographic assumpt.	2.287	912	262	3.461	23,67%

## 22) Altre passività non correnti

Nelle «Altre passività non correnti» è contabilizzata la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico, pari a 1.718 mila Euro (1.913 mila Euro al 31 dicembre 2021).

## PASSIVITÀ CORRENTI

### 23) Passività finanziarie correnti per diritti d'uso

La voce include le passività finanziarie correnti relative all'applicazione dell'IFRS16 per un importo di 4.779 mila Euro, registrando un incremento di 1.433 mila Euro rispetto al precedente esercizio. Si segnala che nella voce sono inclusi complessivamente 1.001 mila Euro relativi alla controllante Rimini Congressi S.r.l., subentrata nei contratti di locazione in essere in precedenza con Società del Palazzo S.p.A..

### 24) Altre passività finanziarie correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Ratei passivi su mutui	29	50
Debiti verso soci	645	304
Debiti per esercizio put option Prostand	2.449	535
Debiti finanziari correnti per quota variabile acquisto di HBG Eventz LLC	2.373	0
Debiti vs altri finanziatori entro 12 mesi	7	3.995
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>5.502</b>	<b>4.884</b>

I ratei passivi sono relativi alle quote di interessi passivi su mutui di competenza dell'esercizio corrente ed addebitati nell'esercizio successivo.

I «Debiti verso soci» ammontano a 645 mila Euro e sono relativi ai debiti verso il socio di minoranza di FB International Inc. che, in accordo con la Capogruppo, ha sottoscritto un finanziamento in favore della società.

I «Debiti per esercizio put option Prostand» pari a 2.449 mila Euro sono riferiti all'acquisto dell'ulteriore 20% del capitale sociale della controllata Prostand S.r.l. da parte della capogruppo, da regolare nel corso del 2023.

La voce «Debiti finanziari correnti per quota variabile acquisto di HBG Eventz LLC» rappresenta la quota di prezzo variabile stimata, da erogare ai soci cedenti per l'acquisto della nuova società controllata HBG Events FZ LLC avvenuto al 31 ottobre 2020. Tale quota da erogare è correlata all'andamento della manifestazione Dubai Muscle Show che si è tenuta a novembre 2022.

## 25) Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Debiti verso fornitori	42.767	33.751
Debiti verso imprese collegate	16	71
Debiti verso imprese a controllo congiunto	8	3
Debiti verso altre parti correlate	16	0
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>42.807</b>	<b>33.825</b>

I debiti verso fornitori si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche e si incrementano per effetto della ripresa dell'attività caratteristica. I debiti commerciali sono rilevati in base al principio di competenza quando il servizio è stato ricevuto, il processo produttivo dei beni si è concluso e vi è stato il sostanziale passaggio di proprietà dei beni oggetto della compravendita. I debiti verso società collegate sono relativi per 10 mila Euro a Cesena Fiera S.p.A. e per 6 mila Euro a CAST Alimenti S.r.l, i debiti verso imprese a controllo congiunto fanno riferimento alla società DV Global Link LLC e il residuo per ulteriori 16 mila Euro verso altre parti correlate.

## 26) Debiti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Debiti tributari	438	19
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>438</b>	<b>19</b>

La voce «Debiti tributari per imposte dirette» riporta nel 2022 un debito pari a 438 mila Euro, di cui 398 mila Euro per debito IRAP.

## 27) Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2021
Acconti	8.670	4.384
Debiti verso istituti di previdenza e sic. Soc.	1.382	1.281
Altri debiti	7.215	5.044
Ratei e risconti passivi	911	704
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	32.393	21.373
Altri debiti tributari	1.671	3.486
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>52.242</b>	<b>36.272</b>

La voce rispetto all'esercizio precedente registra un incremento di 16 milioni di Euro relativi

prevalentemente alla voce dei Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi e agli Acconti.

Nei «Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi», sono stati contabilizzati ricavi fatturati nell'esercizio, ma afferenti a manifestazioni di competenza futura. Nel corso dell'ultimo trimestre 2022 si è proceduto all'emissione delle fatture per SIGEP 2023 e Vicenza Oro January 2023, manifestazioni di rilievo aventi competenza gennaio 2023, mentre i valori rilevati al 31 dicembre 2021, sia per quanto riguarda la voce in oggetto, sia per quanto riguarda la voce "Acconti" hanno risentito del posticipo delle due manifestazioni dalle date originarie al mese di marzo.

La voce «Acconti» è suddivisa tra la controllata Prostand S.r.l. per 1.308 mila Euro, la controllata FB International per 1.684 mila Euro, V Group per 720 mila Euro, la Capogruppo per 4.750 mila Euro e in via residuale alla controllata brasiliana.

Gli «Altri debiti» accolgono prevalentemente i debiti verso dipendenti quali ratei ferie, permessi, banca ore, mensilità differite e altre voci di debito maturate e non ancora godute o liquidate al personale, competenze maturate e non liquidate agli organi statutari.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### 28) Ricavi da contratti con clienti

La tabella seguente mostra la suddivisione dei ricavi per tipologia di attività:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Eventi Organizzati	85.057	37.381
Eventi Ospitati	3.148	2.096
Eventi Congressuali	14.767	6.882
Servizi Correlati	50.330	22.358
Editoria, Eventi Sportivi, Altre Attività	2.730	2.459
<b>RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI</b>	<b>156.032</b>	<b>71.177</b>

I ricavi da contratti con la clientela sono pari a 156.032 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un incremento pari a 84.856 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è dovuto alla ripresa della normale attività fieristica e congressuale avvenuta nel corso del 2022, rispetto a quanto accaduto nel 2021, esercizio caratterizzato da provvedimenti governativi che hanno ridotto in misura importante le attività del Gruppo.

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2022 e il confronto con i dati dell'esercizio precedente, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dove la variazione viene analizzata scomponendola nelle varie componenti che l'hanno generata.

### 29) Altri Ricavi

Gli «Altri ricavi e proventi» sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Contributi Covid	690	28.199
Altri contributi in c/esercizio	1.764	779
Altri ricavi e proventi	3.454	2.349
<b>TOTALE ALTRI RICAVI</b>	<b>5.908</b>	<b>31.327</b>

Gli Altri Ricavi ammontano a 5.908 mila Euro al 31 dicembre 2022, contro i 31.327 mila Euro al 31 dicembre 2021. Il calo pari a 25.418 mila Euro è dovuto principalmente al fatto che nel corso del 2021 la Società ha beneficiato di Contributi Covid pari a 28.199 migliaia di Euro, non riproposti dalle Autorità Governative nel corso del 2022, grazie alla ripresa delle attività economiche post-pandemia.

Gli «Altri Contributi in C/Esercizio» sono relativi principalmente a contributi ICE ricevuti dalla controllante nel corso dell'esercizio 2022 e relativi ad attività promozionali.

La voce «Altri ricavi e proventi» è pari a 3.454 migliaia di Euro, in aumento di 1.105 migliaia di Euro rispetto al periodo precedente e accoglie prevalentemente i proventi accessori all'attività fieristica, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica del Gruppo IEG come ad esempio proventi per concessioni, costi di competenza di terzi inerenti a manifestazioni gestite in collaborazione con altre parti, proventi da pubblicazioni e abbonamenti ed altri ricavi residuali.

### 30) Costi operativi

I costi operativi ammontano ad Euro 146,1 milioni (Euro 80,9 milioni al 31 dicembre 2021) e sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(14.661)	(7.537)
Costi per servizi	(88.128)	(43.569)
Per godimento beni di terzi	(370)	(596)
Per il personale	(38.102)	(27.003)
<i>Salari e stipendi</i>	(26.961)	(18.929)
<i>Oneri Sociali</i>	(7.151)	(5.242)
<i>TFR</i>	(1.730)	(1.493)
<i>Altri costi</i>	(647)	(323)
<i>Compensi agli amministratori</i>	(1.613)	(1.016)
Variazione delle rimanenze	19	(53)
Altri costi operativi	(4.871)	(2.134)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(146.113)</b>	<b>(80.892)</b>

I Costi Operativi, pari a 146,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, registrano un incremento pari a 65,2 milioni di Euro (+80,6%) rispetto al periodo precedente. L'incremento è piuttosto generalizzato e non si riferisce a una voce in particolare, ma risulta dovuto all'effetto "ripresa" a seguito degli esercizi 2020 e 2021 influenzati notevolmente dagli effetti sul business della pandemia da Covid-19. Infatti, al fine di limitare la diffusione e la circolazione del virus, anche durante il primo trimestre 2021 le autorità governative hanno adottato provvedimenti cautelativi che hanno influito notevolmente sull'esercizio del proprio business da parte del Gruppo, in particolare tutti i Quartieri Fieristici e il Centro Congressi hanno subito la chiusura.

I Costi per servizi includono un onere non ricorrente pari a 3,0 milioni di Euro correlato a costi di progettazione, rilevati tra le Immobilizzazioni in Corso nei precedenti esercizi e relativi al progetto di ampliamento e riqualificazione del quartiere di Rimini, il quale prevedeva la realizzazione di un grande padiglione circolare, polifunzionale di circa 117.000 mq espositivi lordi. Durante la presentazione e approvazione del nuovo Piano Industriale con orizzonte esplicito al 2027, il Consiglio di Amministrazione ha espresso la volontà di abbandonare tale progetto, in favore di soluzioni meno onerose.

Si rilevano nell'esercizio anche svalutazioni di crediti ritenuti inesigibili per un importo pari a 2,7 milioni di Euro.

La tabella seguente offre un dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi».

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Tasse Comunali (imposte non sul reddito e tasse)	(1.150)	(1.038)
Quote associative e contributi	(312)	(443)
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	(16)	(41)
Altre spese operative	(724)	(612)
Svalutazione crediti	(2.669)	0
<b>TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI</b>	<b>(4.871)</b>	<b>(2.134)</b>

### 31) Ammortamenti e svalutazioni

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.834)	(2.010)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(13.432)	(13.231)
Svalutazioni delle immobilizzazioni	(42)	(1.428)
Accantonamento a fondo rischi	(457)	(485)
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni	(28)	(1.603)
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>(15.793)</b>	<b>(18.757)</b>

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 15,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, con un decremento pari a 3,0 milioni rispetto al periodo precedente. La variazione è da ricercarsi principalmente nella voce "Svalutazioni delle immobilizzazioni", che al 31 dicembre 2021 accoglieva il valore iscritto a fronte delle opere di rifacimento del tetto del Padiglione 7 presso il Quartiere Fieristico di Vicenza, che ha comportato lo stralcio del valore netto contabile iscritto originariamente per questa porzione di immobile e la svalutazione del credito vantato verso il Socio Vicenza Holding S.p.A. per un ammontare pari a 1,1 milioni di Euro in relazione alla procedura fallimentare di Biblioteca della Moda S.r.l..

### 32) Proventi ed oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti, nel rispetto del principio di competenza.

Si precisa inoltre che, a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, si è provveduto a rilevare nella voce in oggetto, oneri finanziari su contratti di leasing.

Nello specifico, gli interessi attivi e passivi, qualora sia la loro fonte, sono iscritti pari al valore maturato nell'esercizio, al netto di eventuali relativi risconti.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce «Proventi finanziari»:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<b><i>Da titoli nell'Attivo Circolante diversi da partecipazioni</i></b>	<b>26</b>	<b>36</b>
Interessi attivi su depositi bancari	26	1
Valutazione attuariale fondo TFR	200	-
Differenziale positivo IRS	3.339	-
Altri proventi finanziari diversi	3	-
<b><i>Proventi diversi dai precedenti</i></b>	<b>3.568</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>3.594</b>	<b>37</b>

I proventi finanziari ammontano a 3,6 milioni di Euro e imputabili principalmente alla valutazione al Fair Value dello strumento finanziario derivato di copertura solo gestionale in capo alla Capogruppo, contratto con la ex Banca Popolare di Vicenza (ora banca Intesa San Paolo) tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce «Interessi e oneri finanziari»:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Interessi passivi su debiti verso banche	(1.605)	(1.565)
Altri interessi passivi e oneri	(104)	(201)
Differenze passive di swap	(849)	(1.044)
Differenziale negativo IRS	-	1.346
Oneri finanziari su Put Options e Earn Out	(35)	(1.485)
Valutazione attuariale fondo TFR	-	(35)
Interessi passivi su diritti d'uso IFRS16	(523)	(511)
<b>TOTALE INTERESSI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(3.119)</b>	<b>(3.495)</b>

Gli oneri finanziari gravano quasi integralmente su Italian Exhibition Group S.p.A., che funge da tesoreria per alcune delle principali società operative del Gruppo, e sono relativi ai mutui contratti e all'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Gli interessi passivi bancari che ammontano a 1.605 migliaia di Euro concernono in via quasi totalitaria i mutui contratti dal Gruppo e in parte residuale il costo per l'utilizzo delle linee di fido a breve termine di cui dispone.

Si informa che a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16 Leases la società ha iscritto interessi passivi complessivamente pari a 523 mila Euro.

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione del *fair value* del derivato di copertura solo gestionale in capo alla Capogruppo contratto con la ex Banca Popolare di Vicenza (ora banca Intesa SanPaolo), tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022 ed è stato registrato tra i proventi finanziari, in quanto il differenziale risulta positivo al 31 dicembre 2022.

Le «Differenze passive di swap» che ammontano a 849 migliaia di Euro, si riferiscono all'interesse al tasso fisso pagato dal Gruppo rispetto i variabili dei sottostanti. Nel dettaglio la Capogruppo liquida a Intesa SanPaolo il tasso fisso del contratto sopra menzionato e del secondo sottoscritto nel 2018, in aggiunta, dal 2021 vengono rilevate, e qui sommate, anche le differenze passive di Swap sull'interesse pagato verso i quattro istituti bancari del mutuo in Pool (Bper, Banco BPM, BNL, Credit Agricole).

Le differenze attive e passive di cambio apportano al Gruppo una perdita netta di 327 mila Euro.

### 33) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del *fair value* rispetto al costo di iscrizione.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Cesena Fiera S.p.a.	388	20
Destination Service	(6)	28
Rimini Welcome S.c.a.r.l.	(1)	2
C.A.S.T. Alimenti Srl	59	(125)
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	(26)	(191)
IEG China (Ex-Eagle)	(26)	(65)
Fitness Festival International S.r.l. (in liquidazione)	0	(30)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>388</b>	<b>(361)</b>



### 34) Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono complessivamente pari a 1.345 migliaia di Euro, in calo di 1.713 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, dove le imposte rappresentavano un provento per 368 migliaia di Euro.

Sono presenti imposte correnti per 581 migliaia di Euro e imposte relative ad esercizi precedenti per 3 migliaia di Euro. Le imposte anticipate/differite apportano un costo in bilancio per 761 migliaia di Euro.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

	2022			2021		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate:</b>						
Fondo Svalutazione Crediti	7.260	24,00%	1.742	6.417	24,00%	1.540
Fondi per rischi ed oneri	1.739	27,90%	473	1.287	24,24%	312
Indennità suppletiva di clientela	94	27,90%	26	100	28,00%	28
Imposte per perdite pregresse	78	24,00%	19	78	24,00%	19
Quote associative liquidate es. successivo	91	24,00%	22	10	24,00%	2
Emolumenti organi statutari non liquidati nell'esercizio	638	24,00%	153	144	24,00%	35
Ammortamenti non deducibili nell'esercizio	2.749	25,48%	745	3.489	25,63%	951
Svalutazione Immobilizzazioni	1.908	24,37%	463	817	27,90%	208
Prepagate Fotovoltaico	1.069	27,90%	298	1.181	27,90%	334
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.657	27,90%	462	1.657	27,90%	462
Rettifiche valore delle partecipazioni	0	n.a.	0	227	1,20%	3
Fair value su strumenti finanziari derivati	0	n.a.	0	3.139	24,00%	753
Componenti service cost e interest cost	60	24,00%	15	(12)	24,00%	(3)
IFRS16	(170)	27,90%	(46)	(182)	17,56%	(55)
Differenze cambi e altre	1.131	24,00%	271	579	24,00%	139
Perdite fiscali riportabili	14.623	24,00%	3.509	17.723	24,00%	4.239
<b>Totale imposte anticipate transitate a Conto Economico</b>	<b>32.927</b>		<b>8.152</b>	<b>36.654</b>		<b>8.967</b>
Effetto fiscale sulla componente "Actuarial Gain & Losses" del calcolo attuariale dei Benefici ai dipendenti	1.699	24,00%	395	377	24,00%	90
Effetto derivati al cash flow hedge	0	n.a.	0	444	24,00%	106
IFRS16	153	23,32%	37	1.941	23,32%	453
<b>Totale imposte anticipate transitate a Patrimonio Netto</b>	<b>1.852</b>		<b>432</b>	<b>2.762</b>		<b>649</b>
<b>Imposte differite:</b>						
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	4.537	27,90%	1.266	4.537	27,90%	1.266
Costo ammortizzato finanziamenti	548	24,00%	132	548	24,00%	132
Rilevazione imposte differite su PPA	3.487	27,90%	954	3.856	27,90%	1.052

Differenze cambi	391	24,00%	94		
<b>Totale imposte differite transitate a Conto Economico</b>	<b>8.963</b>		<b>2.446</b>	<b>8.941</b>	<b>2.450</b>
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.594	27,90%	443	1.542	27,90%
Effetto derivati al cash flow hedge	1.704	24,00%	409		
<b>Totale imposte differite transitate a Patrimonio Netto</b>	<b>3.298</b>		<b>852</b>	<b>1.542</b>	<b>430</b>

Le tabelle seguenti esplicano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 24% e IRAP 3,9%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dal principio IAS 12.

<b>RICONCILIAZIONE TRA IRES TEORICA E IRES DA BILANCIO</b>	
<b>Risultato prima delle Imposte</b>	<b>571</b>
<i>Onere fiscale teorico (24,0%)</i>	<i>(137)</i>
<b>Variazioni in diminuzione</b>	
Impianto fotovoltaico	(113)
Utilizzo/storno fondi accantonati in esercizi precedenti	(600)
Quota deducibile spese vitto e alloggio	(630)
Dividendi da Controllate / Rivalutazione partecipazioni	(272)
Ammortamenti fiscali eccedenti i civilistici	(852)
Altre variazioni in diminuzione	(843)
Differenziale IRS	(2.921)
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	(482)
Irap e quota forfetarie su TFR versato	(47)
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>(6.760)</b>
<b>Variazioni in aumento</b>	
Svalutazione partecipazioni e Acc. Fondo Sval. Partecipazioni	135
Actuarial (Gain)/Losses	506
Ammortamenti in deducibili ed altri Accantonamenti in deducibili	2.439
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	482
Quota in deducibile spese vitto e alloggio	3.473
Altre variazioni in aumento	1.667
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>8.702</b>
<b>Riduzioni di Reddito per incremento patrimonio (ACE)</b>	<b>(285)</b>
<b>Reddito imponibile IRES di competenza</b>	<b>2.228</b>
Utilizzo perdite fiscali precedenti	(1.059)
<b>Reddito imponibile IRES effettivo</b>	<b>1.169</b>
IRES di competenza (24% del reddito ired effettivo)	(281)
Proventi (Oneri) da consolidato fiscale	766
Effetti imposte locali	(637)
<b>Imposta effettiva</b>	<b>(151)</b>
<i>Onere fiscale effettivo</i>	<i>26,4%</i>

<b>RICONCILIAZIONE TRA IRAP TEORICA E IRAP DA BILANCIO</b>	
<b>Differenza tra Valore e Costi della Produzione</b>	<b>1.114</b>
Costi non rilevanti ai fini IRAP	30.607
<b>Imponibile teorico</b>	<b>31.721</b>
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>	<i>-1.237</i>
<b>Variazioni in diminuzione</b>	
Inail, Apprendisti, cuneo Fiscale e simili	(22.013)

Ammortamenti fiscali leccedenti	(27)
Utilizzo/storno fondi accantonati in esercizi precedenti	(437)
Altre Variazioni in diminuzione	(543)
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>(23.020)</b>
<b>Variazioni in aumento</b>	
Compensi amministratori	973
Imposta Comunale Sugli Immobili	482
Altre variazioni in aumento	881
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>2.336</b>
<b>Reddito imponibile IRAP di competenza</b>	<b>11.037</b>
<b>IRAP a Conto Economico</b>	<b>(430)</b>

### 35) Rapporti con parti correlate

Per la definizione di "Parti Correlate" si fa riferimento, oltre che al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003, alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2010 (modificata, da ultimo, in data 23 giugno 2021) consultabile sul sito internet della Società [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it).

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato. Inoltre, sono in essere rapporti con parti correlate, sempre realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato ovvero di importo esiguo ai sensi e per gli effetti di cui alla "Procedura OPC", riconducibili essenzialmente a soggetti sottoposti a comune controllo.

I rapporti con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale, finanziaria ed immobiliare (locali strumentali e non strumentali per il Gruppo assunti in locazione o dati in locazione). Per la maggior parte non assumono particolare rilievo economico o strategico per il Gruppo in quanto crediti, debiti, ricavi e costi verso parti correlate non presentano un'incidenza percentuale significativa sui valori totali del bilancio. L'unica eccezione è rappresentata dal contratto che regola la locazione del Palazzo dei Congressi di Rimini, stipulato tra la Capogruppo e la sua controllante, attraverso cui IEG S.p.A. svolge l'attività di organizzazione convegnistica.

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nel periodo 01.01.2022 – 31.12.2022, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, mentre ha approvato un'operazione con parti correlate qualificata come di minore rilevanza rispetto agli indici di rilevanza patrimoniali indicati nella procedura Operazioni con Parti Correlate.

Nella tabella seguente viene esposto l'ammontare e la natura dei crediti / debiti al 31 dicembre 2022 e il dettaglio dei costi / ricavi dell'esercizio scaturenti da rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e le società collegate, le società a controllo congiunto e la controllante Rimini Congressi S.p.A.

Rapporti parti correlate	Rimini Congressi (*)	Vicenza Holding Spa	Destinatio n Services	DV Global Link LLC	Rimini Welcome	Igeco Srl	Igeco Messico	Igeco Usa	Cesena Fiera	CAST Alimenti Srl	Altre Parti correlate
Crediti commerciali	837	24	0	54	18	30	0	3	268	0	0
Attività finanziarie correnti	0	0	85	8	0	0	166	565	0	0	0
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>837</b>	<b>24</b>	<b>85</b>	<b>62</b>	<b>18</b>	<b>30</b>	<b>166</b>	<b>568</b>	<b>268</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Debiti commerciali	0	0	0	(8)	0	0	0	0	(10)	(6)	(16)
Debiti finanziari	(13.522)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari per imposte dirette	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>(13.522)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(8)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(10)</b>	<b>(6)</b>	<b>(16)</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40	0	0	0	6	0	0	0	2.296	2	10
Altri ricavi	121	6	0	0	0	30	0	3	0	0	0
C. per servizi, godimento beni di terzi, altri oneri	(1.286)	0	0	0	0	0	0	0	(105)	0	(64)
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(8)	0
<b>TOTALE RICAVI E COSTI</b>	<b>(1.125)</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>2.190</b>	<b>(6)</b>	<b>(54)</b>

(\*) I costi per godimento beni di terzi ai fini dell'applicazione dell'IFRS16 sono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti diritti d'uso per 1.025 mila Euro e da oneri finanziari per 275 mila Euro.

Rimini Congressi è la società controllante del Gruppo della quale, a seguito della fusione per incorporazione tra la suddetta e Società del Palazzo S.p.A., e dell'aumento di capitale sociale avvenuto nel corso del 2022, il Gruppo possiede il 10,06% delle quote. Si evidenzia che, con l'applicazione del nuovo principio IFRS 16, i costi per godimento beni di terzi, relativi ai contratti di affitto del Palacongressi di Rimini stipulati tra IEG S.p.A. e Rimini Congressi S.r.l., vengono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti e oneri finanziari. I debiti finanziari pari a 14,0 milioni di Euro sono riferiti interamente all'attualizzazione dei canoni da corrispondere per l'affitto del palacongressi di Rimini come previsto dall'IFRS 16.

### 36) Informativa ex Legge 4 agosto 2017, n. 124

Nella tabella seguente si fornisce l'informativa richiesta dall'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124 suddivisa tra somme ricevute e somme agevolate.

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Somma Incassata (€)	Data Incasso
1	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico novembre 2021	538	31/01/2022
2	Comune di Vicenza	Comune di Vicenza contributo VIOFF22	24.000	20/05/2022
3	Comune di Vicenza	Comune di Vicenza contributo VOS22	10.000	07/12/2022
4	Comune di Arezzo	Contributo OAR22	13.673	29/07/2022
5	Fondirigenti	Open organization & change management	3.200	09/08/2022
6	Fondimpresa	Contributo per Formazione e Sviluppo	31.267	13/12/2022
11	Veneto Innovazione	Progetto Buy Veneto 21	12.164	01/04/2022
12	APT Servizi srl	Candidatura eventi MICE Internazionali	25.000	01/06/2022
13	Fondimpresa	Contributo per Formazione e Sviluppo	1.366	12/10/2022
14	Assoform	Contributo per Formazione e Sviluppo	587	12/12/2022
15	Regione Lombardia	Bando Fiere 2020 (decreto 869/2019)	35.000	07/09/2022
<b>Totale</b>			<b>156.795</b>	

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Agevolazione concessa (€)	Data Concessione
1	ADE	Contributi Cr. Imp. Energia Elettrica	14.706	III Trim 2022
2	ADE	Contributi Cr. Imp. Gas	28.362	III Trim 2022
3	INPS	COVID-19: SGRAVIO CONTRIBUTIVO INPS	1.000	25/11/2022
<b>Totale</b>			<b>44.068</b>	

### 37) Compensi alla Società di Revisione Legale dei Conti

La tabella seguente mostra i compensi riconosciuti ai revisori delle società del gruppo e ai loro network suddivisi tra servizi di audit e servizi correlati.

COMPENSI PER LA REVISIONE LEGALE	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Servizi di audit	261	217
Servizi correlati	47	183

### 38) Informativa su garanzie finanziarie, impegni ed altre passività potenziali

#### *Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi*

Si segnala che al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha in essere garanzie relative a fidejussioni e beni di terzi presso IEG per un ammontare complessivo di 716 mila di Euro.

Le fidejussioni sono state rilasciate:

- dalla Capogruppo in favore del locatore titolare degli uffici di Milano per 193 mila Euro;
- dalla Capogruppo in favore del locatore titolare del Padiglione 9 del Quartiere Fieristico di Vicenza per 75 mila Euro;
- dalla Capogruppo in favore di altri soggetti per complessivi 124 mila Euro;
- da Pro.Stand S.r.l. in favore di società locatrici per un importo di 212 mila Euro a garanzia degli impegni contrattuali relativi a contratti di locazione su capannoni industriali/magazzini;
- da Summertrade S.r.l. in favore di Riva del Garda S.p.A a garanzia degli impegni contrattuali relativi alla gestione dei servizi di ristorazione interni al complesso fieristico per 65 mila Euro e ad altri soggetti per 47 mila Euro.

#### *Passività potenziali*

Al 31 dicembre 2022 non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio.

Si segnala inoltre che Italian Exhibition Group S.p.A. è subentrata a Fiera di Vicenza S.p.A. sulle garanzie fidejussorie emesse da quest'ultima a favore della partecipata C.I.S. S.p.A. in liquidazione per l'importo di Euro 1.200 mila. Tale importo non è stato iscritto tra le garanzie prestate in quanto risulta stanziato in bilancio il relativo fondo rischi per pari importo.

### 39) Altre informazioni

#### *Dipendenti*

Il numero medio di dipendenti è espresso quale numero di lavoratori FTE (full-time equivalent). Si riporta di seguito il confronto tra numero medio dei dipendenti per l'anno 2022 con l'anno precedente.

FTE	2022	2021
Dirigenti	14,7	13,8
Quadri-Impiegati	399,7	371,1
Operai	178,3	128,1

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	592,7	513,0
-------------------------	-------	-------

Si indica di seguito il numero puntuale di lavoratori HC (Headcount) al 31 dicembre 2022 confrontato con il dato al 31 dicembre 2021.

Headcount	31/12/2022	31/12/2021
Dirigenti	15	13
Quadri-Impiegati	438	395
Operai	103	161
<b>TOTALE HEADCOUNT ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>556</b>	<b>569</b>

## Allegati

## ALLEGATO 1

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, della quale costituiscono parte integrante.

### **SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022 CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE**

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale (dati in migliaia)	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Italian Exhibition Group S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi		<i>Capogruppo</i>			
Italian Exhibition Group Brasil Eventos LTDA	Av. Angélica, 2530 - 12° andar - Sao Paulo (Brasil)	Organizzatore di fiere / eventi / congressi e altri servizi accessori all'attività fieristica	4.300 REAL	75%	75%		
Fieravicola S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi	100	51%	51%		
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Servizi di Ristorazione	105	65%	65%		
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 129 – 47900 Rimini	Allestimenti fieristici	78	100%	51%	49%	Pro.Stand S.r.l. (1)
Pro.stand S.r.l.	Poggio Torriana, via Santarcangelo 18	Allestimenti fieristici	182	100%	100%		(1)
IEG USA Inc.	1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717° Miami (FL)	Holder di partecipazioni	7.250 USD	100%	100%		
FB International Inc.	1 Raritan Road, Oakland, New Jersey 07436 – USA	Allestimenti fieristici	598 USD	51%		51%	IEG USA Inc.
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A – 47924 Rimini	Servizi di pulizia e facchinaggio	60	51%	51%		
HBG Events FZ LLC	Creative Tower, 4422, Fujairah, UAE	Organizzazione eventi fieristici	369 AED	100%	100%		
V Group Srl	Via Emilia, 155 – Rimini	Organizzatore eventi fieristici	10	75%	75%		
IEG Deutschland Gmbh	Monaco di Baviera – Germania (DE)	Servizi commerciali fieristici	25	100%	100%		
IEG China Ltd	Tianshan Road, Changning District – Shanghai, China	Organizzatore eventi fieristici	7.000 CNY	100%	100%		
IEG ASIA Pte Ltd	1010 Cecil Street, Tong Eng Building – Singapore	Organizzatore eventi fieristici	500 SGD	100%	100%		

(1) La percentuale considerata di partecipazione in Pro.Stand S.r.l. include un'opzione pari al 20% del capitale sociale.



**SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022 CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale (dati in migliaia)	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
DV Global Link LLC in liquidazione (2)	P.O. Box 9292, Dubai, United Arab Emirates	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	500 AED	49%	49%		
Cesena Fiera S.p.A. (2)	Via Dismano, 3845 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	2.288	35,3%	20%	15,3%	Pro.Stand S.r.l. (1)
C..A.S.T. Alimenti S.p.A. (2)	Via Serenissima, 5 - Brescia (BS)	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	126	23,08%	23,08%		
Destination Services S.r.l. (2)	Viale Roberto Valturio 44 - 47923 Rimini (RN)	Promozione e organizzazione di servizi turistici	10	50%	50%		
Rimini Welcome S.r.l. (2)	Via Sassonia, 30 - 47922 Rimini (RN)	Promozione e organizzazione di servizi turistici	100	48%	5%	43%	Destination Service S.r.l e Summertrade S.r.l.
Green Box S.r.l. (2)	via Sordello 11/A - 31046 Oderzo (TV)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	15	20%	20%		

(1) La percentuale considerata di partecipazione in Pro.Stand S.r.l. include un'opzione pari al 20% del capitale sociale.

(2) Dati riferiti al 31/12/2021

## ALLEGATO 2

### PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, JOINT VENTURE E ALTRE PARTECIPAZIONI INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO (ART. 2429 C.4 C.C.).

	Sede Legale	Bilancio	Ricavi	Utile (perdita) esercizi	Dipendenti (FTE)	Patrimonio Netto
<b>Società controllate</b>						
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2022	0	(1)	0	109
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A - 47924 Rimini	31/12/2022	3.497	53	1	546
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2022	17.368	(1.296)	99	(2.037)
FB International Inc. (USD)	1 Raritan Rd, Oakland, NJ 07436	31/12/2022	20.501	(1.976)	44	(3.185)
IEG USA Inc. (USD)	1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717Miami (FL)	31/12/2022	0	(49)	0	6.688
Prostand S.r.l.	Via Santarcangiolese 18 - 47824 Poggio Torriana (RN)	31/12/2022	31.986	629	67	6.522
Fieravicola S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2022	0	(14)	0	113
HBG Events FZ LLC (AED)	Creative Tower, 4422, Fujairah, UAE	31/12/2022	3.237	800	12	1.042
Italian Exhibition Group Brasil Eventos LTDA	Av. Angelica, 2530 - 12° andar - Sao Paulo (Brazil)	31/12/2022	490	(557)	5	531
Italian Exhibition Group Deutschland Gmh	Monaco di Baviera - Germania (DE)	31/12/2022	0	(106)	3	19
V - Group S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2022	3.486	899	3	426
leg China Ltd	Tianshan Road, Changning District Shanghai, China	31/12/2022	0	(4)	0	306
leg Asia Pte Ltd	1010 Cecil Street, Tong Eng Building - Singapore	31/12/2022	0	(3)	0	347
<b>Società collegate</b>						
Cesena Fiera Spa	Via Dismano 3845 - Cesena (FC)	31/12/2021	5.680	540	12	4.799
Green Box S.r.l.	Via Sordello 11/A - 31046 Oderzo (TV)	nd	nd	nd	nd	nd
Cast Alimenti S.r.l.	Via Serenissima, 5 - Brescia (BS)	31/12/2021	4.006	(47)	26	2.569
<b>Società a controllo congiunto</b>						
Dv Global Link LLC in liquidazione	P.O. Box 9846 - Dubai - E.A.U.	31/12/2020	1	(205)	nd	151
Europe Asia Global Link Exhibitions Co., Ltd	n. 18 Tian Shan Road 900-341, Changning Discript, Shangai, China	31/12/2021	7	(124)	nd	366
Europe China Environmental Exhibitions Co.,Ltd.	Getan Building 1, No.588, Yizhou Avenue, High-tech ZoneChengdu, China	nd	nd	nd	nd	nd
Destination Service S.r.l.	Via Roberto Valturio 44 - Rimini (RN)	31/12/2021	205	4	nd	37
Rimini Welcome s.c.a.r.l.	Via Sassonia, 30 - Rimini (RN)	31/12/2021	1.056	4	nd	143
Igeco S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	31/12/2022	0	(38)	0	7.510
<b>Altre partecipazioni</b>						
Centro Interscambio Merci e Servizi - C.I.S. S.p.A. in liquidazione	Contrà Gazzolle 1, 36100 - Vicenza (VI)	Nd	nd	nd	nd	nd
Turismo e Benessere soc. cons.	Via Rasponi 8 - Ravenna (RA)	31/12/2019	55	0	1	20
Uni.Rimini	Via Angherà, 22, Rimini RN	31/12/2019	1.211	14	nd	1.408

## ALLEGATO 3

### RICONCILIAZIONE INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (API)

Si riporta nel seguito la riconciliazione tra il Risultato Operativo (EBIT) e l'*Adjusted* EBIT al 31 dicembre 2022 comparata con il 31 dicembre 2021.

	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Variazione
<b>Risultato Operativo (EBIT) Adjusted</b>	<b>2.274</b>	<b>1,4%</b>	<b>(21.921)</b>	<b>-21,4%</b>	<b>24.195</b>
Ricavi	690	0,4%	28.483	27,8%	(27.793)
Costi Operativi	(2.929)	-1,8%	(796)	-0,8%	(2.134)
Costo del lavoro	-	0,0%	(342)	-0,3%	342
Svalutazione Immobilizzazioni Materiali	-	0,0%	(1.427)	-1,4%	1.427
Svalutazione Att.finanziarie diverse da partecipazioni	-	0,0%	(1.143)	-1,1%	1.143
<b>Totale Oneri e Proventi Non Ricorrenti</b>	<b>(2.239)</b>	<b>-1,4%</b>	<b>24.775</b>	<b>24,2%</b>	<b>(27.015)</b>
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>35</b>	<b>0,0%</b>	<b>2.855</b>	<b>2,8%</b>	<b>(2.820)</b>

Si riporta nel seguito la riconciliazione tra il Risultato Operativo (EBITDA) e l'*Adjusted* EBITDA al 31 dicembre 2022 comparata con il 31 dicembre 2021.

	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Variazione
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>18.068</b>	<b>11,2%</b>	<b>(5.734)</b>	<b>-5,6%</b>	<b>23.802</b>
Ricavi	690	0,4%	28.483	27,8%	(27.793)
Costi Operativi	(2.929)	1,8%	(796)	0,8%	2.133
Costo del lavoro	-	0,0%	(342)	0,3%	(342)
<b>Totale Oneri e Proventi Non Ricorrenti</b>	<b>(2.239)</b>	<b>1,4%</b>	<b>27.345</b>	<b>-26,7%</b>	<b>29.584</b>
<b>EBITDA</b>	<b>15.829</b>	<b>9,8%</b>	<b>21.611</b>	<b>21,1%</b>	<b>(5.782)</b>

Gli indicatori alternativi di performance precedentemente illustrati sono rettificati dei componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti, attività di ristrutturazione, riorganizzazione del business, svalutazioni di attivo fisso, spese accessorie connesse ad acquisizioni di aziende o società o loro cessioni, operazioni straordinarie e ogni altro evento non rappresentativo della normale attività di business.

## ALLEGATO 4

### **ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 5 DEL D. LGS. 58/1998**

1. I sottoscritti, Corrado Peraboni, in qualità di Amministratore Delegato, e Teresa Schiavina, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italian Exhibition Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2022.
  
2. Si attesta, inoltre, che:
  - 2.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rimini, 16 marzo 2023

**Amministratore Delegato**

*Corrado Arturo Peraboni*

**Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari**

*Teresa Schiavina*

## Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di  
Italian Exhibition Group SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Italian Exhibition Group (di seguito, il "Gruppo IEG") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo IEG al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Italian Exhibition Group SpA (di seguito, anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio consolidato. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12579880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Foebetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 2480781 - **Udine** 33100 Via Poscelle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8363001 - **Vicenza** 36100 Piazza Fontelandello 6 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

**Aspetti chiave****Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

**Recuperabilità del valore delle immobilizzazioni immateriali**

*Paragrafo "Criteri di valutazione" e nota n° 2 - "Immobilizzazioni immateriali" delle note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022*

Al 31 dicembre 2022, il valore delle attività immateriali iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo IEG è pari ad Euro 37.734 migliaia, pari al 10,9% del totale attivo consolidato, di cui avviamenti per Euro 25.686 migliaia e attività immateriali a vita utile definita per Euro 12.048 migliaia.

In aderenza al principio contabile IAS 36 - "Riduzione di valore delle attività", la Direzione della Società effettua, con frequenza almeno annuale, la verifica della presenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa alle quali gli avviamenti sono allocati ed il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Per gli avviamenti, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa a cui gli stessi sono allocati al 31 dicembre 2022 è stato determinato in base al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano economico-finanziario 2022-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 18 luglio 2022 e successivamente aggiornato sulla base del budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2022, nonché del valore terminale.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa a cui gli avviamenti sono allocati e per l'identificazione degli indicatori di perdita di valore per le attività immateriali a vita utile definita.

Con riferimento agli avviamenti, anche con il supporto degli esperti della rete PwC nell'ambito delle valutazioni, abbiamo analizzato le metodologie adottate dalla Direzione della Società per la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa a cui gli stessi sono allocati, verificato la ragionevolezza delle principali assunzioni riflesse nel modello valutativo tra cui i tassi di attualizzazione, verificato l'accuratezza matematica dei modelli utilizzati e confrontato il valore d'uso con il valore contabile di ciascuna unità generatrice di flussi di cassa.

Abbiamo verificato le considerazioni effettuate dalla Direzione della Società in merito all'identificazione delle unità generatrici di flussi di cassa e al processo di allocazione degli avviamenti, verificandone la coerenza con la struttura organizzativa del Gruppo IEG.

Abbiamo analizzato i dati previsionali utilizzati per la valutazione della recuperabilità degli avviamenti, verificandone la coerenza con il piano economico-finanziario 2023-2027 e



Le altre attività immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica esclusivamente nel caso vi sia la presenza di indicatori di perdita di valore.

La recuperabilità delle attività immateriali è considerata un aspetto chiave della revisione in considerazione della loro significatività e degli elementi di incertezza e stima insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori in relazione alla loro recuperabilità.

I principali elementi di incertezza e stima sono legati alla corretta definizione ed individuazione delle unità generatrici di flussi di cassa nonché alla stima dei flussi di cassa previsionali futuri e dei tassi di attualizzazione di tali flussi di cassa.

valutando criticamente la ragionevolezza dei flussi di cassa, anche alla luce dei risultati storici del Gruppo IEG.

Con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita, abbiamo verificato l'assenza di indicatori di perdita di valore.

Infine, le nostre verifiche hanno ricompreso l'analisi delle note illustrative al bilancio consolidato e l'adeguatezza e completezza dell'informativa connessa.

---

#### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consolidato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo IEG di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italian Exhibition Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo IEG.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile



svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo IEG;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo IEG di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo IEG cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo IEG per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo IEG. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili



nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'Assemblea degli Azionisti di Italian Exhibition Group SpA ci ha conferito in data 17 ottobre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) n° 2019/815***

Gli Amministratori di Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) n° 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (di seguito, anche il "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note di commento al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.



***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998***

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo IEG al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998, con il bilancio consolidato del Gruppo IEG al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo IEG al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254***

Gli Amministratori di Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 6 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Giuseppe Ermocida  
(Revisore legale)

**BILANCIO  
D'ESERCIZIO**

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO	(Valori in unità)	NOTE	31/12/2022	31/12/2021
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>				
	Immobilizzazioni materiali	1	172.646.080	180.408.115
	Immobilizzazioni immateriali	2	19.015.195	19.645.505
	Partecipazioni in imprese controllate	3	25.123.409	19.977.759
	Partecipazioni valutate col metodo del PN	4	7.740.068	2.728.451
	Partecipazioni in altre imprese	5	9.344.366	10.855.042
	<i>Di cui con parti correlate</i>		9.247.858	10.770.064
	Attività fiscali per imposte anticipate	6	4.257.575	5.311.087
	Attività finanziarie non correnti	7	2.227.199	360.040
	Altre attività non correnti	8	184.145	69.389
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			<b>240.538.037</b>	<b>239.355.388</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>				
	Rimanenze		-	-
	Crediti commerciali	9	24.284.581	19.069.420
	<i>Di cui con parti correlate</i>		4.178.919	3.530.117
	Crediti tributari per imposte dirette	10	41.970	100.084
	Attività finanziarie correnti	11	7.078.897	3.125.871
	<i>Di cui con parti correlate</i>		7.078.897	3.125.871
	Altre attività correnti	12	3.664.095	4.747.460
	Disponibilità liquide	13	41.578.272	42.177.524
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>			<b>76.647.815</b>	<b>69.220.359</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>317.185.852</b>	<b>308.575.747</b>



<b>PASSIVO</b>	<b>(in Euro unità)</b>	<b>NOTE</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale Sociale		14	52.110.008	52.214.897
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		14	13.924.458	13.946.713
Altre riserve		14	33.909.092	33.337.227
Utili (Perdite) di esercizi precedenti		14	6.077.821	4.538.068
Utile (Perdita) dell'esercizio		14	1.512.748	1.609.692
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>			<b>107.534.127</b>	<b>105.646.597</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
Debiti verso banche		15	81.754.796	87.667.219
Passività finanziarie non correnti su diritti d'uso		16	17.116.764	19.416.184
<i>Di cui con parti correlate</i>			12.623.899	14.169.553
Altre passività finanziarie non correnti		17	1.441.359	5.496.230
<i>Di cui con parti correlate</i>			0	0
Fondi per rischi ed oneri non correnti		18	1.788.726	1.937.147
Fondi relativi al personale		19	1.990.695	2.716.371
Altre passività non correnti		20	1.805.485	2.020.045
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			<b>105.897.825</b>	<b>119.253.196</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
Debiti verso banche		15	16.109.380	18.549.514
Passività finanziarie correnti su diritti d'uso		21	1.680.940	1.246.617
<i>Di cui con parti correlate</i>			1.000.778	863.404
Altre passività finanziarie correnti		22	2.738.314	4.736.589
<i>Di cui con parti correlate</i>			349.650	227.737
Debiti commerciali		23	37.285.400	26.779.962
<i>Di cui con parti correlate</i>			10.118.520	6.479.400
Debiti tributari per imposte dirette		10	290.442	0
<i>Di cui con parti correlate</i>			0	-
Altre passività correnti		24	45.649.423	32.345.272
<i>Di cui con parti correlate</i>				
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>			<b>103.753.899</b>	<b>83.675.954</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>317.185.851</b>	<b>308.575.747</b>

## CONTO ECONOMICO

	Note	31/12/2022	31/12/2021
<b>RICAVI</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	105.500.786	47.971.085
<i>Di cui con parti correlate</i>		3.741.112	2.171.934
Altri ricavi	26	4.456.489	24.615.458
<i>Di cui con parti correlate</i>		1.058.764	503.300
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>109.957.275</b>	<b>72.586.543</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Variazione delle rimanenze		0	0
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(1.833.920)	(937.104)
<i>Di cui con parti correlate</i>		(29.178)	0
Costi per servizi		(69.727.650)	(34.599.662)
<i>Di cui con parti correlate</i>		(20.334.690)	(8.368.415)
Costi per godimento di beni di terzi		(122.648)	(475.095)
<i>Di cui con parti correlate</i>			
Costi per il personale		(22.488.765)	(16.723.001)
Altri costi operativi		(2.880.891)	(1.830.144)
<i>Di cui con parti correlate</i>		(20.573)	(32.730)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	27	<b>(97.053.874)</b>	<b>(54.565.006)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>		<b>12.903.401</b>	<b>18.021.537</b>
Ammortamenti e svalutazioni	28	(11.143.545)	(13.945.883)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>1.759.856</b>	<b>4.075.654</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi finanziari		3.614.848	32.101
<i>Di cui con parti correlate</i>		115.007	14.211
Oneri finanziari		(2.820.378)	(1.689.387)
Utili e perdite sui cambi		(163.828)	31.909
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	29	<b>630.642</b>	<b>(1.625.377)</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>	30	<b>212.880</b>	<b>(637.495)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>2.603.378</b>	<b>1.812.782</b>
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	31	<b>(1.090.630)</b>	<b>(203.090)</b>
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>		<b>1.512.748</b>	<b>1.609.692</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2022	2021
<b>UTILE/ PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.512.748</b>	<b>1.609.692</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:</b>		
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	1.624.839	454.259
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	14.982	40.645
<b>Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>	<b>1.639.821</b>	<b>494.904</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti – IAS19	384.311	(100.865)
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie FVOCI	(1.522.206)	(204.000)
<b>Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.137.895)</b>	<b>(304.865)</b>
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>501.926</b>	<b>190.039</b>
<b>UTILE/ PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.014.674</b>	<b>1.799.731</b>



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve da rivalutazione	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
<b>Saldi 31/12/2020</b>	<b>52.214.897</b>	<b>13.946.713</b>	<b>67.159.789</b>	<b>10.400.794</b>	<b>2.531.806</b>	<b>(46.945.202)</b>	<b>17.221.060</b>	<b>(12.682.991)</b>	<b>103.846.867</b>
<b>Destinazione risultato d'esercizio</b>									
- Destinazione a riserve							(12.682.991)	12.682.991	0
Misurazione piani a benefici definiti *						(100.865)			(100.865)
Riserva Fair Value OCI *						(204.000)			(204.000)
Riserva traduzione bilanci esteri *						40.645			40.645
Riserva CFH *						454.259			454.259
Risultato di periodo								1.609.692	1.609.692
<b>Saldi 31/12/2021</b>	<b>52.214.897</b>	<b>13.946.713</b>	<b>67.159.789</b>	<b>10.400.794</b>	<b>2.531.806</b>	<b>(46.755.163)</b>	<b>4.538.069</b>	<b>1.609.692</b>	<b>104.646.598</b>
<b>Destinazione risultato d'esercizio</b>									
- Destinazione a riserve				42.185	8.049	19.706	1.539.752	(1.609.692)	0
Altre variazioni	(104.889)	(22.255)							(127.144)
Misurazione piani a benefici definiti *						384.310			384.310
Riserva Fair Value OCI *						(1.522.206)			(1.522.206)
Riserva traduzione bilanci esteri *						14.982			14.982
Riserva CFH *						1.624.839			1.624.839
Risultato di periodo								1.512.748	1.512.748
<b>Saldi 31/12/2022</b>	<b>52.110.008</b>	<b>13.924.458</b>	<b>67.159.789</b>	<b>10.442.979</b>	<b>2.539.855</b>	<b>(46.233.532)</b>	<b>6.077.821</b>	<b>1.512.748</b>	<b>107.534.127</b>

\*Queste voci rientrano tra le componenti del conto economico complessivo

## RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in Euro	31/12/2022	31/12/2021
<b>Utile/(Perdita) prima delle imposte</b>	<b>2.603.378</b>	<b>1.812.782</b>
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>(15.459.043)</i>	<i>(7.615.759)</i>
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>		
Costi per godimento beni di terzi IFRS16	(2.054.174)	(2.263.272)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	10.825.881	12.343.163
Accantonamenti e svalutazioni	3.446.516	400.000
Altri accantonamenti	288.854	113.307
Oneri/(proventi) da valutazione di partecipazioni in altre imprese con il metodo del patrimonio netto	(212.880)	637.495
Svalutazioni di attività finanziarie	28.810	
Oneri finanziari netti	(630.642)	1.625.377
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>115.007</i>	<i>14.211</i>
Altre variazioni non monetarie	(214.560)	(193.970)
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</b>	<b>14.081.183</b>	<b>14.474.882</b>
<i>Variazione del capitale circolante:</i>		
Rimanenze		
Crediti commerciali	(6.169.363)	(9.265.920)
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>(648.802)</i>	<i>(850.080)</i>
Debiti commerciali	10.283.598	8.580.051
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>3.639.120</i>	<i>2.028.031</i>
Altre attività correnti e non correnti	978.489	(959.080)
Altre passività correnti e non correnti	11.542.891	17.069.724
Crediti/debiti per imposte correnti	(323.030)	(29.302)
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Imposte differite/anticipate	0	(32.395)
<b>Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante</b>	<b>16.312.585</b>	<b>15.363.077</b>
Imposte sul reddito pagate	0	0
Fondi relativi al personale e fondi rischi	(70.965)	(452.595)
<b>Flusso di cassa relativo all'attività operativa</b>	<b>30.322.803</b>	<b>29.385.365</b>
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento</i>		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(997.253)	(217.419)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(2.851.890)	(3.954.650)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	0	0
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	22.196	13.446
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	(4.602.439)	(810.245)
<i>Di cui verso parti correlate</i>	<i>(3.953.026)</i>	<i>(922.276)</i>
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite	(3.795.923)	
Variazioni partecipazioni collegate e altre	(3.762.500)	(2.316.706)
<b>Flusso di cassa relativo all'attività di investimento</b>	<b>(15.987.809)</b>	<b>(7.285.574)</b>
<i>Flusso di cassa dall'attività di finanziamento</i>		
Variazione altri debiti finanziari	(4.094.104)	(17.449.438)
Debiti verso soci	0	0
Accensione/(rimborso) finanziamenti bancari a breve	0	(2.200.000)
Accensione mutui	0	9.353.999
Rimborso mutui	(8.352.557)	8.864.000
Oneri finanziari netti pagati	(2.405.441)	(2.601.026)
Dividendi pagati	0	0
Acquisto azioni proprie	(127.144)	
Variazione riserve Gruppo	0	40.644
<b>Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento</b>	<b>(14.934.246)</b>	<b>(3.991.822)</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>	<b>(599.252)</b>	<b>18.107.970</b>
Disponibilità liquide di inizio periodo	42.177.524	24.069.554
Disponibilità liquide di fine periodo	41.578.272	42.177.524

**NOTE  
ILLUSTRATIVE  
AL BILANCIO  
D'ESERCIZIO**



## INFORMAZIONI GENERALI

Italian Exhibition Group S.p.A. (di seguito “IEG”, la “Società” o la “Capogruppo”, insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto, il “Gruppo” o il “Gruppo IEG”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Emilia 155, Rimini, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. IEG è la società Capogruppo, nata dal conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A. e dalla contestuale modifica della denominazione sociale di quest’ultima in Italian Exhibition Group S.p.A..

La Società ha concluso positivamente il processo di quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 19 giugno 2019.

Si rammenta che, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999, come integrato e modificato, (il “Regolamento Emittenti”) la Società ha aderito al regime di opt-out previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall’Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Italian Exhibition Group S.p.A. è controllata da Rimini Congressi S.r.l., che detiene il 49,50% del capitale sociale ed ha diritti di voto per il 55,86%. La Società non è comunque soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi S.r.l. ai sensi dell’art. 2497 e seguenti del Codice Civile, infatti non sussiste alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell’art 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Rimini Congressi non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull’attività operativa dell’Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto; non vi è coincidenza di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo tra le due società;
- la Società non riceve - e comunque non è soggetta in alcun modo - a direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Rimini Congressi;
- la Società è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- la Società predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di budget dell’Emittente e del Gruppo e provvede in autonomia all’esecuzione dei medesimi;
- la Società opera in piena autonomia negoziale nei rapporti con la propria clientela e i propri fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza esterna da parte di Rimini Congressi.

Alla data di redazione del presente documento si precisa, inoltre, che: (i) non vi sono atti, delibere o comunicazioni di Rimini Congressi che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni della Società siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante; (ii) la Società non riceve da Rimini Congressi servizi di tesoreria accentrata (*cash pooling*) o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; (iii) la Società non è soggetta a regolamenti o policy imposti da Rimini Congressi.

L’attività del Gruppo consiste nell’organizzazione di eventi fieristici (Exhibition Industry) e nell’accoglienza di manifestazioni fieristiche ed altri eventi, attraverso la progettazione, gestione e messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati (principalmente presso i “Quartieri Fieristici”), la fornitura dei servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, nonché della promozione e gestione, sia presso le proprie strutture che quelle di terzi, di attività congressuali, convegnistiche, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate agli eventi organizzati o agli eventi congressuali.

Ai fini della comparabilità economico e finanziaria della Società si rileva che

- la dinamica reddituale, in contesti di normale operatività, risulta influenzata da fenomeni di stagionalità, caratterizzato da eventi di maggior rilievo nel primo e quarto trimestre dell’esercizio, nonché dalla presenza di importanti manifestazioni fieristiche a cadenza biennale, negli anni pari.

- la dinamica finanziaria, in contesti di normale operatività, è perciò caratterizzata da un aumento del capitale circolante nel primo semestre, mentre generalmente il quarto trimestre, grazie agli acconti percepiti sulle manifestazioni organizzate ad inizio del periodo successivo, evidenzia un consistente miglioramento della posizione finanziaria netta.

La pubblicazione della presente relazione finanziaria chiusa al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2023.

## STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo N. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, il Gruppo IEG (di seguito anche "il Gruppo") ha adottato i **Principi Contabili Internazionali** (IFRS) emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2016, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Per quanto riguarda la predisposizione del bilancio separato della ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, di adottare i principi contabili internazionali alla medesima data di FTA adottata dal bilancio consolidato.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La valuta funzionale e di presentazione è l'**Euro** espresso in **migliaia**, ove non diversamente specificato.

## CONTINUITÀ AZIENDALE

Pur considerando la complessità e l'incertezza che caratterizzano l'attuale contesto internazionale, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, avendo considerato adeguatamente la situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2022 e le previsioni economiche del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2022 e del Budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2022 e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e l'evolversi prevedibile della situazione di cassa, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificata dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (qualifying assets).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("impairment test") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle

attività”.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, i contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di un unico modello contabile simile a quanto disciplinato dallo IAS 17 in materia di contabilizzazione dei leasing finanziari.

Al momento della stipula di ciascun contratto, il Gruppo:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto.
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing.
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto nel quale il Gruppo sia locatario di un bene vengono rilevati in bilancio l'attività consistente nel diritto di utilizzo, valutata al costo, e la passività finanziaria per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale del Gruppo. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo, e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile. La contabilizzazione di un'attività immateriale si basa sulla sua vita utile, un'attività immateriale con vita utile definita viene ammortizzata mentre un'attività immateriale con vita utile indefinita non viene ammortizzata.

#### *Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita*

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1° gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati. Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita qualora, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti, non sia prevedibile il limite dell'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata per la società.



### *Avviamenti*

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

### *Altre attività immateriali*

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzati a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che può variare dai dieci ai venticinque anni.

Rispetto all'esercizio precedente non vi sono cambiamenti decisionali sui periodi di ammortamento, quindi non vi sono cambiamenti nelle aliquote applicate.

## **Perdita di valore delle attività non finanziarie**

Le *attività materiali* e le *attività immateriali a vita definita*, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

## **Business combination**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dall'acquirente alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*. L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto delle interessenze di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel processo di valutazione del *fair value* delle business combination il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

## **Attività finanziarie**

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sottoindicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

### *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o

proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

#### *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model “*Hold to Collect and Sell*”); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. “SPPI test” superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

#### *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

#### *Riduzione di valore di attività finanziarie*

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua

esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- g) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- h) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- i) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- j) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- k) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- l) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

#### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti

del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- d) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- e) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari".

Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.

- c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

### *Partecipazioni*

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo IAS 27, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante

riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. Le valutazioni successive vengono effettuate secondo quanto previsto dal precedente paragrafo Perdita di valore delle attività non finanziarie.

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che rientrino nelle categorie di valutazione FVOCI o FVPL. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze del Gruppo IEG sono costituite prevalentemente da materiali di consumo e prodotti destinati alla vendita nei punti bar e nei servizi di ristorazione.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcun stanziamento.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come, ad esempio, il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come, ad esempio, il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.



In seguito alla detta riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un “piano a contribuzione definita”. In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS. In sintesi, per il TFR maturato anteriormente al 2007, il Gruppo IEG ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani di contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Il Gruppo IEG ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1° gennaio 2014.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debite finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### *Opzioni put su quote di minoranza*

Il Gruppo ha concesso delle opzioni put a soci di minoranza che danno il diritto a questi ultimi di vendere al Gruppo le azioni da loro possedute a una data futura.

In ambito EU-IFRS, il trattamento applicabile alle opzioni put aventi a oggetto interessenze di minoranza non è interamente disciplinato. Mentre, infatti, è definito che la contabilizzazione di un'opzione put su interessenze di minoranza dia luogo alla rilevazione di una passività, non è disciplinato quale ne debba essere la contropartita. A tale proposito, quando un'entità diviene parte di un contratto per effetto del quale si assume l'obbligazione di corrispondere cassa o un'altra attività finanziaria in cambio di un proprio strumento rappresentativo di capitale, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 23 dello IAS 32, essa deve rilevare una passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, la passività finanziaria sarà riconosciuta in misura corrispondente all'ammontare, opportunamente attualizzato, che dovrà essere

corrisposto per l'esercizio dell'opzione put. Le variazioni successive del valore della passività saranno riconosciute nel conto economico consolidato.

Per individuare la contropartita alla rilevazione della passività è necessario valutare se i rischi e benefici derivanti dalla proprietà delle interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put siano stati, per effetto delle condizioni di esercizio della stessa, trasferiti alla controllante o siano rimasti in capo ai possessori di tali interessenze. Dagli esiti di questa analisi dipenderà se, nel bilancio consolidato, le interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put continueranno a essere rappresentate oppure no. Lo saranno se i soprammenzionati rischi e benefici non sono trasferiti alla controllante per il tramite dell'opzione put, viceversa, ove il trasferimento sia avvenuto, tali interessenze di minoranza cesseranno di essere rappresentate in consolidato.

Pertanto, il trattamento contabile delle opzioni put su azioni di società controllate può essere così riepilogato:

- nel caso in cui le interessenze di minoranza non debbano essere rappresentate in bilancio in quanto i rischi e benefici ad esse connessi sono stati trasferiti alla controllante, la passività relativa all'opzione *put* sarà rilevata:
  - con contropartita l'avviamento, qualora l'opzione *put* sia riconosciuta al venditore nell'ambito di un'aggregazione aziendale; oppure
  - con contropartita il patrimonio netto di terzi di tali interessenze nella circostanza in cui la sottoscrizione del contratto avvenga al di fuori di tale ambito; viceversa
- qualora il passaggio dei rischi e benefici non sia avvenuto, la contropartita per il riconoscimento della summenzionata passività sarà sempre il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo.

#### *Debiti tributari per imposte dirette e altre passività*

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

#### **Strumenti finanziari di copertura**

Il Gruppo IEG utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- All'inizio della copertura esistente la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- Si presume che la copertura sia altamente efficace;
- L'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo IEG segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.



Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

### **Criteria di conversione delle poste in valuta**

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

## **Patrimonio Netto**

### *Capitale Sociale*

L'importo del Capitale Sociale da iscriversi in bilancio corrisponde a quello del Capitale Emesso, quest'ultimo deve essere esposto nello Stato Patrimoniale al suo valore nominale, ovvero il numero delle azioni (ordinarie, privilegiate e di risparmio) moltiplicate per il loro valore nominale, al netto dell'eventuale parte di Capitale Sociale Sottoscritto ma non ancora versato.

### *Azioni Proprie*

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente, il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

In riferimento ai principi contabili IAS/IFRS, nello specifico al principio contabile IAS 32, In caso di acquisto azioni proprie, l'importo pari al valore nominale dei titoli è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra questo e il prezzo di acquisto movimentata la riserva sovrapprezzo azioni. In caso di vendita, si provvede alla ricostituzione del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo azioni, imputando quindi gli stessi importi per cui si era rispettivamente provveduto a diminuirne il valore in fase di acquisto e rilevando eventuali utili/perdite, causate dalle differenze tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita, direttamente ad altre riserve.

I costi di transazione delle suddette operazioni sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto, senza alcun impatto sul conto economico.

## **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando

(o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il ricavo è iscritto al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti commerciali, abbuoni o riduzioni legate alle quantità vendute.

Il Gruppo ritiene che il cliente acquisisca il controllo di tutti i servizi ad osso erogati al termine dell'evento, stante la breve durata dello stesso.

I contributi pubblici sono rilevati solo al quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte, indipendentemente quindi dalla presenza di una formale delibera di concessione. I contributi sono rilevati come proventi nell'esercizio in cui diventano esigibili, e qualora correlati ad una attività, è riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività sottostante. Si segnala che i contributi Covid sono classificati nel presente bilancio come partite "non ricorrenti".

### **Costi operativi**

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

Le imposte, diverse da quelle sul reddito e le tasse, vengono rilevate direttamente a conto economico, rientrando quindi nella voce dei costi operativi.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

### **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

### **Dividendi**

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi, tenendo conto delle azioni proprie detenute

## **Imposte**

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

## **USO DI STIME**

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio separato della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti, eventuali svalutazioni per perdite di valore, allocazioni di prezzo).
- la valutazione dei crediti.
- l'iscrizione e la quantificazione di passività e attività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite e imposte sul reddito;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.
- Debiti finanziari su put option ed earn out condizionati;
- Fondi rischi;
- Fair value degli strumenti finanziari.

Con riferimento agli attivi immobilizzati si informa che per l'impairment test i processi e le modalità di valutazione e di determinazione delle stime sono basati su complesse assunzioni relativamente a ricavi, costi operativi, margini, investimenti, tassi di crescita del valore terminale e tassi di sconto differenziati per ognuna delle CGU identificate alle quali sono stati applicati diversi scenari oggetto di analisi di

sensibilità.

Con riferimento alla valutazione dei crediti si informa che il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite attese per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si informa che la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo. I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio consolidato. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Per i punti non specificatamente trattati si rimanda ai rispettivi paragrafi nei "Criteri di Valutazione".



## GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

### Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta la Società rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni sia per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dalla Società tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione crediti.

	Saldo al 31/12/2022	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	24.284	10.402	19.214	12.095	1.055	783	5.282	(5.332)

	Saldo al 31/12/2021	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	19.069	6.059	17.429	10.665	1.129	471	5.163	(4.419)

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

### Rischio di liquidità

La Società ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze e di quelle del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante:

- *il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *l'ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto la Società tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegnicorrenti sia

con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

Euro/000	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>31/12/2022</b>				
Debiti verso banche	16.109	61.777	19.978	97.864
Passività finanziarie su diritti d'uso	1.681	5.815	11.302	18.798
Altre passività finanziarie	2.738	1.441		4.179
Debiti commerciali	37.285			37.285
<b>TOTALE</b>	<b>57.813</b>	<b>69.033</b>	<b>31.280</b>	<b>158.126</b>

Euro/000	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>31/12/2021</b>				
Debiti verso banche	18.459	54.371	33.297	106.127
Passività finanziarie su diritti d'uso	1.265	5.956	13.460	20.681
Altre passività finanziarie	4.687	5.496		10.183
Debiti commerciali	26.780			26.780
<b>TOTALE</b>	<b>51.191</b>	<b>65.823</b>	<b>46.757</b>	<b>163.771</b>

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 15, 16, 17, 21, 22, 23.

Si segnala che il saldo al 31 dicembre 2022 delle «Altre passività finanziarie» non comprende i *fair value* dei derivati, in quanto riclassificati tra le attività finanziarie non correnti.

Al 31 dicembre 2022, la Società può contare su 18,5 milioni di Euro di linee di credito inutilizzate, su disponibilità liquide per 41,5 milioni di Euro e su Crediti Commerciali per 24 milioni di Euro, pertanto dispone di sufficiente liquidità per far fronte ai fabbisogni finanziari a breve, anche tenendo conto del contesto economico generale del periodo.

## Rischio di mercato

La società si riserva di intervenire con adeguati strumenti di copertura nel caso in cui i fattori di rischio di mercato si facciano rilevanti.

Il rischio di mercato è composto dal rischio di cambio, dal rischio di tasso e dal rischio di prezzo qui di seguito esposti.

### *Rischio di cambio*

Il Gruppo IEG, operando in un contesto mondiale, è esposto naturalmente al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per l'investimento effettuato nella controllata FB International Inc., verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato in HBG FZ LLC, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella controllata IEG Brasil, verso il Renmimbi Cinese per l'investimento effettuato nella controllata Europe Asia Global Link Exhibition Ltd e verso il Dollaro Singaporiano a seguito della costituzione di IEG Asia Pte Ltd con sede nella Repubblica di Singapore.

Di seguito si espongono i cambi contro Euro (valuta estera per unità di Euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2022	Cambio medio 2022	Cambio al 31/12/2021	Cambio medio 2021
Dirham Emirati Arabi Uniti	3,9171	3,8673	4,15950	4,34361
Dollaro USA	1,0666	1,0530	1,13260	1,18274
Real Brasile	5,6386	5,4399	6,31010	6,37789
Renminbi Cinese	7,3582	7,0788	7,19470	7,62823
Dollaro Singaporiano	1.4300	1.4512	1.5279	1.5891

La valuta funzionale, definita dallo IAS come la valuta del contesto economico in cui la società prevalentemente opera, è l'Euro.

Al 31 dicembre 2021 una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull'Euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato ante imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

#### *Rischio di tasso*

Per svolgere la propria attività, la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite strumenti finanziari derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Nel corso del 2022 la società ha costantemente monitorato le condizioni di mercato, attività che permette di intervenire prontamente in presenza di repentini cambiamenti di scenario.

#### *Rischio di prezzo*

La tipologia di attività svolta dalla Società, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi dei beni non è particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business, infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre, come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in Euro sono di entità trascurabile.

Il rischio sulle variazioni di prezzo delle materie prime, tra le più significative quali energia elettrica e gas, hanno richiesto maggior verifiche e controlli da parte della Società. Il mantenimento dei consumi è stato garantito dalle favorevoli temperature perdurate fino al tardo autunno e alle politiche di gestione centralizzata del riscaldamento in linea con le indicazioni governative.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2022, la Società risulta esposta in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso.

#### **Fair Value**

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1:* quotazioni rilevate su un mercato attivo;



- *Livello 2:* input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3:* input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

31/12/2022						
	Note	Livello	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
<b>ATTIVITA'</b>						
Altre partecipazioni	5	2-3		9.248	70	9.344
Attività finanziarie non correnti	7	1-2		1.703	524	2.227
Altre attività non correnti	8		184			184
Crediti commerciali	9		24.285			24.285
Attività finanziarie correnti	11	2	7.079			7.079
Altre attività correnti	12		3.664			3.664
Disponibilità liquide	13		41.578			41.578
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			<b>76.790</b>	<b>10.951</b>	<b>594</b>	<b>88.361</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
Debiti verso banche non correnti	15		81.755			81.755
Altre passività finanziarie non correnti	17	2	18.558			18.558
Altre passività non correnti	20		1.805			1.805
Debiti verso banche correnti	15		16.109			16.109
Altre passività finanziarie correnti	22		4.419			4.419
Debiti commerciali	23		37.285			37.285
Altre passività correnti	25		45.649			45.649
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>			<b>205.580</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>205.580</b>

31/12/2021						
	Note	Livello	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
<b>ATTIVITA'</b>						
Altre partecipazioni	5	2-3		10.770	70	10.840
Attività finanziarie non correnti	7	1-2			360	360
Altre attività non correnti	8		69			69
Crediti commerciali	9		19.069			19.069
Attività finanziarie correnti	11	2	3.126			3.126
Altre attività correnti	12		4.747			4.747
Disponibilità liquide	13		42.178			42.178
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			<b>69.189</b>	<b>10.770</b>	<b>430</b>	<b>80.389</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
Debiti verso banche non correnti	15		87.667			87.667
Altre passività finanziarie non correnti	17	2	21.339	434	3.139	24.912
Altre passività non correnti	20		2.020			2.020
Debiti verso banche correnti	15		18.550			18.550
Altre passività finanziarie correnti	22		6.001			6.001
Debiti commerciali	23		26.780			26.780
Altre passività correnti	25		32.345			32.345
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>			<b>194.702</b>	<b>434</b>	<b>3.139</b>	<b>198.275</b>

Qualora il fair value non sia attestato da un prezzo quotato su un mercato oppure non sia basato su una tecnica di valutazione basata solamente sui dati di mercato osservabili, il Gruppo non rileverà, seguendo quanto precisato dal principio contabile IFRS 7, l'utile o la perdita a conto economico al momento della rilevazione iniziale, e dovrà indicare quali principi contabili ha adottato nel rilevare a conto economico la differenza tra il fair value della rilevazione iniziale e il prezzo dell'operazione, per riflettere un ipotetico cambiamento nei fattori (tempo incluso) che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per determinare un prezzo specifico.



## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA

A partire dal 2022 il Gruppo IEG ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- *Amendment all'IFRS 3 – Business combinations.* Tale documento, emesso dallo IASB in data 22 ottobre 2018, è volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo IEG non ha comportato impatti significativi.
- *Amendment allo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.* L'emendamento emesso dallo IASB a maggio 2020 indica quali costi considerare al fine di valutare se un contratto sia definibile o meno quale contratto oneroso. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo IEG non ha comportato impatti significativi.
- *Annual Improvements 2018-2020:* A maggio 2020, lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura e Esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 Leasing. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo IEG non ha comportato impatti significativi.
- *Amendment allo IAS 16 Property Plant and Equipment.* L'emendamento ha come obiettivo quello di porre dei vincoli alle tipologie di spese capitalizzabili volte a rendere il cespite disponibile e pronto all'uso. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo IEG non ha comportato impatti significativi.

## NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG

Si riportano i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati dai competenti organismi dell'Unione Europea. Per questi, il Gruppo IEG sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate:

- *Amendment allo IAS 1 Presentation of Financial Statements, all'IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies e allo IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates.* Gli emendamenti citati emessi dallo IASB il 12 febbraio 2021, hanno lo scopo di migliorare la disclosure sulle accounting policies e sono volti ad aiutare le società a distinguere gli effetti che possono provocare i cambiamenti nelle stime contabili rispetto a quelli derivanti dai cambiamenti nei principi contabili (accounting policy). Gli emendamenti sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2023.
- *IFRS17 Insurance Contracts:* Il principio introduce un nuovo approccio contabile ai contratti assicurativi da parte delle società di assicurazione, ad oggi indicato nell'IFRS 4 in vigore. Tali modifiche intendono rendere più trasparente la contabilizzazione dei prodotti assicurativi e l'uniformità di rappresentazione contabile. Il principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2023.

- *Amendments all'IFRS17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS17 and IFRS9 – Comparative Information:* questo emendamento è volto ad aiutare le entità ad evitare temporanei mismatch contabili tra attività finanziarie e passività derivanti da contratti assicurativi e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per gli utilizzatori del bilancio. Tale emendamento è entrato in vigore dal 1° gennaio 2023.
- *Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction:* questo emendamento precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

## ATTIVITÀ NON CORRENTI

## 1) Immobilizzazioni materiali

Nel corso dei precedenti esercizi le immobilizzazioni sono state oggetto di rivalutazione monetaria ai sensi della legge 266/2005 operata, in parte, attraverso la rivalutazione del costo storico e, in parte, attraverso la riduzione dei fondi ammortamento. Pertanto, il costo storico delle immobilizzazioni al termine del precedente esercizio risultava così determinato:

	costo storico	Rivalutazioni monetarie	
		Legge 266/2005	Saldo 31/12/2021
Terreni e fabbricati	287.834	6.078	293.912
Fondo ammortamento Fabbricati	(130.659)	534	(130.125)
Impianti e macchinari	75.899		75.899
Fondo ammortamento Impianti e macc.	(68.417)	391	(68.026)
Attrezzature industriali e commerciali	15.165		15.165
Fondo ammortamento Attrezzature	(14.003)		(14.003)
Altri beni	18.132		18.132
Fondo ammortamento Altri Beni	(14.415)		(14.415)
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.870		3.870
	<b>173.405</b>	<b>7.003</b>	<b>180.408</b>

La tabella sottostante indica dettagliatamente i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al31/12/2020	Variazioni 2021					Saldo al 31/12/2021
		Incrementi	Variazioni IFRS 16	Decrementi/ Svalutazioni	Ammortamenti	Ammortamenti IFRS 16	
<b>Terreni e fabbricati</b>							
Valori di carico	290.242	2.848	2.094	(1.806)		534	293.912
Ammortamenti	(125.651)		1.513	379	(5.019)	(1.348)	(130.125)
<b>Totale terreni e fabbricati</b>	<b>164.591</b>	<b>2.848</b>	<b>3.607</b>	<b>(1.427)</b>	<b>(5.019)</b>	<b>(1.348)</b>	<b>163.786</b>
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>0</b>						
Valori di carico	75.778	121					75.899
Ammortamenti	(66.471)			(1.555)			(68.026)
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>9.307</b>	<b>121</b>		<b>(1.555)</b>			<b>7.873</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>							
Valori di carico	15.131	34					15.165
Ammortamenti	(13.606)			(397)			(14.003)
<b>Totale attrezzature industriali comm.</b>	<b>1.525</b>	<b>34</b>		<b>(397)</b>			<b>1.162</b>
<b>Altri beni</b>							
Valori di carico	17.924	279		(71)			18.132
Ammortamenti	(13.698)			58	(762)	(12)	(14.415)
<b>Totale Altri beni</b>	<b>4.225</b>	<b>279</b>		<b>(13)</b>	<b>(762)</b>	<b>(12)</b>	<b>3.717</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>							
Valori di carico	3.732	672				(534)	3.870
<b>Totale Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>3.732</b>	<b>672</b>				<b>(534)</b>	<b>3.870</b>
<b>TOTALE</b>	<b>183.380</b>	<b>3.955</b>	<b>3.607</b>	<b>(1.441)</b>	<b>(7.733)</b>	<b>(1.360)</b>	<b>180.408</b>

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni 2022					Saldo al 31/12/2022
		Incrementi	Variazioni IFRS	Decrementi	Ammortamenti	Ammortamenti IFRS	
<b>Terreni e fabbricati</b>							
Valori di carico	293.912	526	1.301			2	295.741
Ammortamenti	(130.125)		55		(4.966)	(1.647)	(136.683)
<b>Totale terreni e fabbricati</b>	<b>163.786</b>	<b>526</b>	<b>1.356</b>		<b>(4.966)</b>	<b>(1.647)</b>	<b>159.058</b>
<b>Impianti e macchinari</b>							
Valori di carico	75.899	1.636				585	78.120
Ammortamenti	(68.026)			(1.392)		-	(69.418)
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>7.873</b>	<b>1.636</b>		<b>(1.392)</b>		<b>585</b>	<b>8.702</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>							
Valori di carico	15.165	225					15.390
Ammortamenti	(14.003)			(372)			(14.375)
<b>Totale attrezzature industriali comm.</b>	<b>1.162</b>	<b>225</b>		<b>(372)</b>			<b>1.015</b>
<b>Altri beni</b>							
Valori di carico	18.132	299	180	(150)			18.461
Ammortamenti	(14.415)			128	(734)	(45)	(15.066)
<b>Totale Altri beni</b>	<b>3.717</b>	<b>299</b>	<b>180</b>	<b>(22)</b>	<b>(734)</b>	<b>(45)</b>	<b>3.395</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>							
Valori di carico	3.870	165		(2.971)		(587)	477
<b>Totale Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>3.870</b>	<b>165</b>		<b>(2.971)</b>		<b>(587)</b>	<b>477</b>
<b>TOTALE</b>	<b>180.408</b>	<b>2.852</b>	<b>1.536</b>	<b>(2.993)</b>	<b>(7.464)</b>	<b>(1.692)</b>	<b>172.646</b>

Il valore netto dei «**Terreni e fabbricati**» al 31 dicembre 2022 è pari a circa 159 milioni di Euro e registra una variazione netta in diminuzione di circa 4,7 milioni di Euro. Gli incrementi pari a 0,5 milioni sono riconducibili a lavori di migioria sui quartieri fieristici di Rimini e Vicenza e al Progetto di riqualificazione del verde presso il quartiere fieristico di Rimini. Gli incrementi collegati all'applicazione dell'IFRS 16 sono imputabili alla contabilizzazione della modifica del contratto di affitto del Palazzo dei Congressi. Le variazioni in diminuzione sono relative agli ammortamenti di periodo per circa 5 milioni, e agli ammortamenti dei diritti d'uso contabilizzati in base all'IFRS 16 per 1,6 milioni.

Il valore netto della voce «**Impianti e macchinari**» al 31 dicembre 2022 è pari a 8,7 milioni di Euro e rileva una variazione netta in aumento di 0,8 milioni. Gli incrementi pari a 1,6 milioni sono riferiti a lavori di migioria sugli impianti dei quartieri fieristici di Rimini e Vicenza per 1,3 milioni e alla realizzazione di una nuova sala CED per 0,3 milioni. Gli ammortamenti di periodo sono pari a 1,4 milioni.

La voce «**Attrezzature industriali e commerciali**», con saldo pari a 1 milione, rileva una variazione netta in diminuzione per 0,1 milioni di Euro. Gli incrementi di periodo non rilevano variazioni significative e gli ammortamenti ammontano a 372 mila Euro.

La voce «**Altri beni**» con un saldo pari a 3,4 milioni di Euro presenta una variazione netta in diminuzione di 0,3 milioni di Euro. Gli incrementi di periodo ammontano a 0,3 milioni di Euro sono imputabili all'acquisto di attrezzature fieristiche, macchine per ufficio ed autovetture e migiorie su beni di terzi. La variazione in aumento relativa alla contabilizzazione dell'IFRS16 pari a 180 mila Euro è riconducibile alla contabilizzazione di nuovi contratti di noleggio di autovetture. Gli ammortamenti di periodo ammontano a 734 mila Euro e gli ammortamenti dei diritti d'uso IFRS 16 sono pari a 45 mila Euro.

Infine, la voce «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» presenta un decremento di 3,0 milioni di Euro relativi all'abbandono del progetto di ampliamento e riqualificazione del quartiere di Rimini che prevedeva

la realizzazione di un grande padiglione circolare, polifunzionale di circa 17.000 mq espositivi lordi, decisione presa dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio, durante la presentazione e approvazione del nuovo Piano Industriale con orizzonte esplicito al 2027. Si segnala un incremento di 165 mila Euro relativo a lavori di riqualifica del polo fieristico di Vicenza iniziati nel 2022.

L'immobile di via Emilia 155 (Quartiere fieristico di Rimini) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 150 milioni di Euro rilasciata a garanzia del mutuo concesso dal pool di banche con capofila Credit Agricole Italia S.p.A. L'ipoteca viene concessa in pari grado in favore di ciascuno dei Creditori Garantiti Originari nelle quote di seguito riportate:

- con riferimento a Crédit Agricole Italia, nei limiti di complessivi 50 milioni;
- con riferimento a BNL, nei limiti di complessivi 26 milioni;
- con riferimento a Banco Popolare – BPM, nei limiti di complessivi 22 milioni;
- con riferimento a BPER, nei limiti di complessivi 26 milioni;
- con riferimento a Credito Sportivo, nei limiti di complessivo 26 milioni.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere fieristico di Vicenza) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 84 milioni di Euro a garanzia del mutuo concesso da Intesa San Paolo (ex Banca Popolare di Vicenza) e acceso nel corso del 2008.

Si precisa che le ipoteche sono rilevate nel momento della trascrizione nel registro dei beni immobili.

## 2) Immobilizzazioni immateriali

Le tabelle che seguono indicano i movimenti che sono intervenuti nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni esercizio 2021				Saldo al 31/12/2021
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti Svalutazioni	Spostamenti	
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	581	217		(334)		465
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.129			(496)		7.633
Avviamento	8.211					8.211
Altre immobilizzazioni immateriali	4.330			(994)		3.336
<b>TOTALI</b>	<b>21.251</b>	<b>217</b>		<b>(1.823)</b>		<b>19.646</b>

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni esercizio 2022				Saldo al 31/12/2022
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti Svalutazioni	Spostamenti	
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno	465	352		(340)		478
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.633			(495)		7.138
Avviamento	8.211					8.211
Altre immobilizzazioni immateriali	3.336	1		(793)		2.544
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	644				644
<b>TOTALI</b>	<b>19.646</b>	<b>997</b>		<b>(1.628)</b>		<b>19.015</b>

In «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. Il saldo alla fine del periodo è pari a circa 0,5 milioni di Euro. Gli incrementi sono relativi ad acquisti di licenze software e alle attività di sviluppo del nuovo software CRM (gestione commerciale clienti), mentre i decrementi sono relativi agli ammortamenti di periodo.



La voce «**Concessione, licenze, marchi e diritti simili**» registra una riduzione di 0,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto degli ammortamenti di periodo.

La voce delle «**Altre immobilizzazioni immateriali**» rileva un decremento di 792 mila Euro dovuto principalmente agli ammortamenti di periodo.

La voce «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» rileva un saldo di 644 migliaia di Euro, ed è relativa agli investimenti sul progetto di digitalizzazione delle piattaforme denominato “*Progetto Rubicon*”

La voce «**Avviamento**» accoglie i valori generati dall'eccedenza tra il costo delle aggregazioni aziendali effettuate e il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Al 31 dicembre 2022 il saldo della voce Avviamento è pari a circa 8.2 milioni di Euro e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. Come anticipato nel capitolo relativo ai “Criteri di valutazione”, gli Avviamenti vengono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Alla data di redazione del presente documento non sono stati rilevati indicatori di possibili perdite di valore sugli avviamenti iscritti. Di seguito sono esplicitati i valori emersi dalle operazioni di acquisizione e iscritti nel bilancio della Società.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Avviamento emerso dall'operazione di conferimento Fiera di Vicenza	7.948	7.948
Altri Avviamenti	263	263
<b>TOTALE AVVIAMENTI</b>	<b>8.211</b>	<b>8.211</b>

Come anticipato nel capitolo relativo ai “Criteri di valutazione”, gli Avviamenti, ad esclusione di quelli emersi da recenti acquisizioni indicati precedentemente, sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio (o più frequentemente nel caso in cui vi siano indicatori di perdita di valore) utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo “Perdita di valore delle attività non finanziarie”. In particolare, l'*impairment test* verifica la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo del valore dell'avviamento, della CGU a cui l'avviamento è stato allocato con il Valore Recuperabile della CGU stessa, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

L'avviamento emerso dall'“Operazione di conferimento Fiera di Vicenza” è stato allocato alla “CGU IEG” in quanto destinataria dei benefici della business combination. Tali benefici si riferiscono all'acquisita capacità di essere riconosciuta sul mercato come soggetto aggregatore, alle sinergie derivanti dall'utilizzo ed ottimizzazione della forza lavoro con eliminazione di duplicazioni, alla condivisione delle reciproche best practice, alla comparazione dei servizi erogati dai fornitori con risparmi sui prezzi, alla acquisizione delle specifiche expertise per espandersi sul mondo estero.

Per la CGU IEG si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del *Discounted Cash Flow (DCF)* della CGU. I flussi di cassa operativi (*unlevered free cash flow*) sono stati determinati utilizzando il Piano Industriale 2022-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione di IEG in data 18 luglio 2022 e successivamente aggiornato sulla base del Budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione di IEG in data 19 dicembre 2022.

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» pari al 2%, in linea con l'inflazione attesa prevista in Italia nel 2027 dalle stime del Fondo Monetario Internazionale.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value è stato utilizzato un tasso WACC pari al 11,68% che include uno Small Size Premium del 3,00%, in considerazione della minore dimensione del Gruppo rispetto alle società comparabili (Fonte: Duff & Phelps) mentre, rispetto alle precedenti valutazioni è stato eliminato lo Specific Risk Premium del 1,00% inserito negli anni di pandemia per tenere conto di un “execution risk” conseguente la ridotta capacità previsionale generata dagli effetti del COVID-19.

Dal test di *impairment* effettuato, alla data di riferimento in base alle modalità sopra descritte, sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti),

escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti.

A supporto dell'analisi gli Amministratori della società hanno deciso di testare ulteriormente il valore recuperabile di ogni CGU / Gruppi di CGU effettuando due distinte analisi di sensitività attraverso le quali sono stati sottoposti ad ipotesi di variazione il WACC, il "g rate" e le stime del Cash Flow Operativo. Più precisamente:

- ipotesi 1: variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali) combinata con la variazione del g rate (+/- 0,4 punti percentuali)
- ipotesi 2: variazione percentuale del flusso di cassa operativo (+/- 10 punti percentuali) combinata con la variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali)

Dalle analisi di sensitività qui descritte non sono emerse criticità in termini di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio separato della Capogruppo. I parametri che, presi singolarmente ovvero mantenendo costanti tutti gli altri elementi, azzerano la cover sono:

	WACC	g	Riduzione Cash Flow
CGU IEG	15,7%	-3,6%	81,4%

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment e i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.P.A. rispettivamente in data in data 27 febbraio 2023 e 16 marzo 2023 in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

### 3) Partecipazioni in imprese controllate

Si riporta la movimentazione per la voce in oggetto.

	% possesso	Saldo 31/12/2021	Variazioni esercizio 2022			Saldo 31/12/2022
			Incrementi/Decrementi	Giroconto	Rivalutazioni/Svalutazioni	
Fieravicola S.r.l.	51%	51				51
Ieg Brasil Eventos Ltda	75%	502				502
Summertrade S.r.l.	65%	1.711	656			2.366
Prostand Exhibition Services S.r.l.	51%	148				148
Prime Servizi S.r.l.	51%	31				31
IEG USA Inc	100%	2.046				2.046
Prostand Srl	80%	9.546				9.546
IEG Deutschland Gmbh	100%	0	125			125
IEG China	100%	0	291	344		635
V Group S.r.l.	75%	0	3.380			3.380
IEG Asia Pte Ltd	100%	0	350			350
HGB Events FZ LLC	100%	5.943				5.943
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE</b>		<b>19.978</b>	<b>4.801</b>	<b>344</b>		<b>25.123</b>

Nel corso dell'esercizio sono state costituite le seguenti società:

- IEG Deutschland Gmbh, società con sede a Monaco di Baviera (DE) e le cui quote sono detenute interamente dalla Società
- IEG Asia Pte Ltd, società con sede a Singapore le cui quote sono interamente detenute dalla Società.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti acquisizioni:

- V Group S.r.l., società con sede a Rimini (RN) che organizza la manifestazione "My Plant & Garden" con cadenza annuale. La Società ha acquisito il 75% delle quote sociali di V Group S.r.l.

per 3.380 migliaia di Euro.

- IEG China, società con sede a Shangai e precedentemente denominata Eagle. La Società deteneva già una partecipazione al 50%, nel corso del 2022 sono state acquisite le ulteriori quote per 291 migliaia di Euro, fino a possederne il 100%. La Società è stata rinominata IEG China ed è stata spostata tra le società controllate.

Per la partecipata Summertrade S.r.l. si è provveduto ad effettuare un aumento di capitale attraverso una rinuncia a crediti pregressi per un importo pari a 656 migliaia di Euro, corrispondente al 65% dell'aumento di capitale totale effettuato nella partecipata da tutti i soci.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Ragione sociale Sede	% di possesso	Capitale sociale	Risultato esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio
<b>Imprese controllate</b>						
Summertrade S.r.l. Rimini, via Emilia 155	65,00%	105	(1.296)	(2.037)	(1.324)	2.366
Prostand Exhibition Services S.r.l. Rimini, Via Emilia 155	51,00%	78	(1)	109	56	148
Prime Servizi Srl Rimini, via Flaminia 233/A	51,00%	60	53	546	279	31
IEG USA (*) 1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717° Miami (FL)	100%	6.797	(49)	6.688	6.688	2.046
FB International Inc.* 1 Raritan Road Oakland, New Jersey 07436	51,00%	561	(1.976)	(3.185)	(1.624)	6.694
Prostand Srl Poggio Torriana, via Santarcangelo 18	80,00%	182	629	6.522	5.218	9.546
HBG Events FZ Llc P.o Box 4422 Fujairah UAE	100,00%	94	767	1.042	1.042	5.945
Fieravicola S.r.l. Rimini, via Emilia 155	51,00%	100	(14)	113	58	51
IEG Brasil Eventos LTDA Av. Angelica, 2530 12° andar - San Paulo (Brazil)	75,00%	681	(577)	201	151	502
Italian Exhibition Group Deutschland Gmbh Monaco di Baviera – Germania (DE)	100,00%	25	(106)	19	19	125
V Group Srl Rimini, via Emilia 155	75,00%	10	(225)	426	320	3.380
IEG China Co. Ltd Tianshan Road, Changning District Shanghai, China	100,00%	951	(4)	306	306	635
IEG Asia Pte Ltd 1010 Cecil Street, Tong Eng Building – Singapore	100,00%	350	(3)	347	347	350

\*La controllante ultima di FB International Inc. è Italian Exhibition Group S.p.A. attraverso la controllata IEG USA

La Società ha condotto test di impairment sulla partecipazione qualificata in Summertrade S.r.l. la controllata più colpita dalla pandemia prima e dal rialzo dei prezzi delle materie poi.

È stata identificata, quale CGU di riferimento, quella costituita dai flussi della singola società "stand alone". Si è proceduto pertanto a determinare il valore d'uso delle CGU identificate adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF). I flussi di cassa operativi (unlevered free cash flow) sono stati determinati utilizzando il Piano Industriale 2022-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione di IEG in data 18 luglio 2022 e successivamente aggiornato sulla base del Budget 2023 approvato dal Consiglio di

Amministrazione di IEG in data 19 dicembre 2022.

Il valore d'uso, pro-quota rispetto alla percentuale di possesso che IEG detiene e al netto della Posizione Finanziaria Netta desumibile dal bilancio chiuso dalla controllata al 31 dicembre 2022 (Equity value), è stato confrontato con il valore iscritto a bilancio.

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» pari al 2,0%. La fonte dei dati è la stima dell'inflazione attesa prevista nei citati paesi nel 2027 da parte del Fondo Monetario Internazionale.

Per il parametro di attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value è stato utilizzato un tasso WACC pari al 11,68% e, nella costruzione del WACC è stato incluso uno Small Size Premium del 3,00%, per tenere in considerazione la minore dimensione del Gruppo rispetto alle società comparabili (Fonte: Duff & Phelps mentre, rispetto alle precedenti valutazioni è stato eliminato lo Specific Risk Premium del 1,00% inserito negli anni di pandemia per tenere conto di un "execution risk" conseguente la ridotta capacità previsionale generata dagli effetti del COVID-19.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment e i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.P.A. rispettivamente in data in data 27 febbraio 2023 e 16 marzo 2023 in via indipendente e preliminare rispetto al presente bilancio.

Dalle analisi effettuate è emerso un Equity value superiore al valore di iscrizione della partecipata.

#### 4) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, espone nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto.

Si riporta la movimentazione per la voce in oggetto.

	% possesso	Saldo al 31/12/2021	Variazioni 2022				Saldo al 31/12/2022
			Incrementi	Effetto cambi	Rivalutazioni/Svalutazioni	Spostamenti	
<b>Imprese collegate</b>							
Cesena Fiera S.p.A.	20,00%	838			213		1.051
IGECO S.r.l.	50,00%	0	5.127				5.127
CAST Alimenti S.r.l.	23,08%	1.467			59		1.526
<b>TOTALE IMPRESE COLLEGATE</b>		<b>2.305</b>	<b>5.127</b>	<b>0</b>	<b>272</b>	<b>0</b>	<b>7.704</b>
<b>Imprese a controllo congiunto</b>							
Expo Estrategia Brasil Ltda		23		3	(26)		0
Destination Services srl	50,00%	42			(6)		36
EAGLE Asia		358		12	(26)	(344)	0
<b>TOTALE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO</b>		<b>423</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>(58)</b>	<b>(344)</b>	<b>36</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN</b>		<b>2.728</b>	<b>5.127</b>	<b>15</b>	<b>214</b>	<b>(344)</b>	<b>7.740</b>

Gli incrementi sono pari a 5.2 milioni di Euro e sono riferiti al conferimento per la costituzione della società IGECO S.r.l., avvenuta nel corso del terzo trimestre 2022.

Le valutazioni con il metodo del Patrimonio netto apportano complessivamente una rivalutazione pari a 214 mila Euro.

Nella tabella seguente si provvede al confronto tra il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in collegate e joint venture e il valore della relativa quota di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Ragione sociale Sede	% di Possesso	Capitale sociale	Risultato esercizio	P. Netto Contabile	Valore % di P. Netto	Valore di bilancio
<b>Imprese collegate</b>						
Cesena Fiera S.p.A. # Via Dismano 3845	20,00%	2.288	540	4.799	960	1.051
C.A.S.T. Alimenti Srl # Via Serenissima, 5 - Brescia (BS)	23,08%	126	(47)	2.569	593	1.526
IGECO S.r.l. Via Emilia, 155- Rimini (RN)	50,00%	11	(38)	7.472	3.736	5.127
<b>Imprese a controllo congiunto</b>						
Destination Services Srl [#] Via Sassonia, 30 - Rimini	50,00%	10	(4)	37	18	36

#] Dati riferiti al 31/12/2021

Tutte le quote e le azioni delle società di cui sopra sono possedute in modo diretto, senza ricorso a fiduciarie o interposte persone.

Italian Exhibition Group S.p.A. tramite Prostand Srl detiene un ulteriore 15,3% di Cesena Fiere S.p.A.. Per maggiori informazioni si rimanda al bilancio consolidato del Gruppo IEG.

## 5) Partecipazione in altre imprese

Si riporta la movimentazione della voce in oggetto.

Possesso % al 31/12/2022	Saldo 31/12/2021	Variazioni 2022				Saldo 31/12/2022
		Incr.	Decr.	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Spostamen ti	
Uni Rimini S.p.A.	6,00%	62				62
Rimini Congressi S.r.l.	10,06%	10.770		(1.522)		9.248
Rimini Welcome Scarl	10%	8		(1)		7
OB Service		15	12			27
<b>TOT. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE</b>		<b>10.885</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>(1.523)</b>	<b>9.344</b>

Nel dicembre 2020 è divenuta efficace l'incorporazione di Società del Palazzo dei Congressi S.p.A: (partecipata da IEG) in Rimini Congressi S.r.l. e IEG è diventata titolare di una quota pari al 10,36% del capitale di Rimini Congressi S.r.l..

La partecipazione in Rimini Congressi S.r.l. è valutata al FV (through OCI without recycling) e le svalutazioni di periodo sono interamente riferite all'adeguamento al fair value della partecipazione suddetta.

## 6) Attività fiscali per imposte anticipate e Passività per imposte differite

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Crediti per imposte anticipate	7.424	8.042
Fondo imposte differite	(3.167)	(2.731)
<b>TOTALE</b>	<b>4.257</b>	<b>5.311</b>

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore.

## 7) Attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo per la voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni esercizio 2022			Saldo al 31/12/2022
		Incrementi/Decrementi	Rivalutaz/Svalutazioni	Spostamenti	
Azioni Gambero Rosso	29	0	(4)	0	25
Fair Value Strumenti derivati				1.893	1.893
Polizza TFR	331	(31)	9		309
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>360</b>	<b>(31)</b>	<b>5</b>	<b>1.893</b>	<b>2.227</b>

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IAS 39 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo *fair value* della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

Nel corso del 2022 è stata riscattata una sola posizione della Polizza collettiva TFR, per un totale liquidato di 29 mila Euro.

La movimentazione più consistente è generata dall'inversione di segno del *fair value* degli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Capogruppo, oggetto quindi di riclassifica e provenienti dalle Altre Passività finanziarie non correnti.

La voce «Fair Value Strumenti derivati» ammonta infatti a 1,9 milioni di Euro, in aumento di circa 5,5 milioni di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre scorso.

Il derivato stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza, ora banca Intesa Sanpaolo S.p.A., fu stipulato per finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse di una parte del sottostante finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%. Il piano di ammortamento del derivato coincideva perfettamente, alla data di stipula del contratto, al piano di rimborso del finanziamento Intesa Sanpaolo e per tale ragione era stato inizialmente classificato, anche ai fini contabili, di copertura.

Nel 2014 la società Fiera di Vicenza, conferita con decorrenza 1° novembre 2016 in Rimini Fiera S.p.A. (che ha conseguentemente mutato la ragione sociale in Italian Exhibition Group S.p.A.) ha variato le tempistiche di rimborso del finanziamento rispetto al piano di rientro originario, prorogando il periodo di preammortamento, conseguentemente, sul derivato, il cui nozionale era pari al 60% del finanziamento oggetto di copertura, pur continuando a garantire una copertura gestionale in quanto segue il piano di ammortamento del finanziamento fino alla data 31/12/2026, non ha più tutte le caratteristiche per essere considerato in hedge accounting. Per le ragioni appena esposte il derivato è classificato come uno strumento valutato al fair value e con impatto nel conto economico della Capogruppo.

La data finale di rimborso del finanziamento di Intesa Sanpaolo è prevista essere il 3 giugno 2036, circa 10 anni dopo la copertura del primo contratto di derivato stipulato nel 2011. Per questa motivazione, il Risk Management di IEG ha optato per stipulare, a fine 2018, un secondo contratto derivato sul residuo ammontare del finanziamento non oggetto di precedente copertura al fine di mitigare le probabili oscillazioni del rischio di tasso di interesse con le seguenti caratteristiche:

- data di negoziazione: 07 dicembre 2018;
- data di efficacia: 29 giugno 2018;
- data di scadenza: 30 giugno 2036;
- date di pagamento interessi: semestrali, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno;
- nozionale complessivo: EUR 9.635.397,46
- tasso fisso (pay IEG): 0,96400% (Actual/360)
- tasso variabile (receive IEG): Euribor 6M (Actual/360)

In data 16 aprile 2020 è avvenuta l'accensione di un nuovo contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche rappresentato da Credit Agricole per un debito complessivo di 15 milioni di Euro con scadenza 30 giugno 2028. A seguito di tale stipula sono stati sottoscritti quattro nuovi contratti di IRS a copertura parziale del debito per un nominale complessivo di 10,5 milioni di Euro. Si riportano di seguito le informazioni dei quattro contratti stipulati in corso d'anno rispettivamente con Credit Agricole, BPER, BNL, Banco Popolare di Milano i quali hanno le medesime caratteristiche:

- Data di negoziazione: 23 giugno 2020;
- Data di efficacia: 31 dicembre 2020;
- Data di scadenza: 18 aprile 2028;
- Date di pagamento interessi: semestrali, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno;
- Nozionale complessivo (dei quattro contratti): EUR 10.546.876
- Tasso fisso (pay IEG): -0,01% (Actual/360)
- Tasso variabile (receive IEG): Euribor 6M (Actual/360)

Nella tabella seguente si riportano gli impatti della variazione del Fair Value dei sei strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2022.

DATA DI VALUTAZIONE	Fair Value IRS	Proventi (Oneri) finanziari rilevati Effetto a CE	Variazione a riserva CFH
31/12/2019	(5.228)		
31/12/2020	(5.517)	194	(483)
31/12/2021	(3.573)	1.345	598
31/12/2022	1.893	3.328	2.138

**8) Altre attività non correnti**

Le «Altre attività non correnti» ammontano a 184 mila Euro (69 mila Euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono in prevalenza a depositi cauzionali relativi alle utenze.

**ATTIVITÀ CORRENTI****9) Crediti commerciali**

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

CREDITI COMMERCIALI	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Crediti verso clienti	20.106	15.559
Crediti commerciali verso controllate	2.991	2.780
Crediti commerciali verso collegate	240	0
Crediti commerciali verso controllanti	861	676
Crediti commerciali verso imprese a controllo congiunto	87	54
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>24.285</b>	<b>19.069</b>

I «Crediti verso clienti» rappresentano il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristico/congressuali e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni. Per maggiori informazioni circa le fasce di scaduto si rimanda al paragrafo «Rischio di Credito» mentre per quanto riguarda le valutazioni di stima si rimanda al paragrafo «Uso di stime».

I «Crediti verso controllate» sono riferiti ai crediti commerciali verso le società Prostand Srl, Summertrade Srl, Fieravicola Srl, HBG Events, FB International (controllata al 51% da IEG USA), Prime Servizi Srl e V Group Srl.

I «Crediti verso collegate» comprende i crediti commerciali verso la collegata Cesena Fiera Spa.

Nei «Crediti verso imprese a controllo congiunto» sono iscritti i crediti della Capogruppo verso la società DV Global Link LLC e la società IGECO Srl.

I «Crediti commerciali verso controllanti» sono riferiti ai crediti verso la controllante Rimini Congressi, partecipata dalla Capogruppo al 10,06%.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.



	Saldo al 31/12/2021	Variazioni esercizio 2022				Saldo al 31/12/2022
		Utilizzi	Accantonamenti	Spostamenti	Var. Area consolidamento	
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	145	-	145
Fondo svalutazione crediti tassato	4.419	(41)	954	(145)	-	5.187
<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>4.419</b>	<b>41</b>	<b>954</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.332</b>

Per quel che riguarda la valutazione dei crediti, il fondo svalutazione crediti riflette le ipotesi di perdite attese del portafoglio clienti del Gruppo. Vengono effettuati accantonamenti prudenziali stimati sull'esperienza passata di crediti con analoga rischiosità creditizia, e all'attento monitoraggio da parte della funzione recupero crediti della Capogruppo, che considera anche il contesto storico ed economico del mercato di riferimento. Le stime e le assunzioni, riviste periodicamente, vengono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio di competenza.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci «Crediti verso imprese controllate» e «Crediti verso imprese collegate», «Crediti verso imprese a controllo congiunto», relativi a crediti di natura esclusivamente commerciale:

CREDITI VERSO CONTROLLATE	Saldo al al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Crediti verso Summertrade S.r.l.	1.052	863
Crediti verso Prostand S.r.l.	1.813	1.803
Crediti verso FB International Inc	67	68
Crediti verso HBG Events Ilc	24	14
Crediti verso Fieravicola S.r.l.	25	32
Crediti verso Prime Servizi S.r.l.	1	-
Crediti verso V Group S.r.l.	10	-
<b>TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE</b>	<b>2.991</b>	<b>2.780</b>

CREDITI VERSO COLLEGATE	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Crediti verso Cesena Fiera S.p.A.	240	-
<b>TOTALE CREDITI VERSO COLLEGATE</b>	<b>240</b>	<b>0</b>

CREDITI VERSO IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Crediti verso DV Global Link LLC	54	54
Crediti verso IGECO S.r.l.	30	-
Crediti verso IGECO USA S.r.l.	3	-
<b>TOTALE CREDITI IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO</b>	<b>87</b>	<b>54</b>

**10) Crediti e debiti tributari per imposte dirette**

Crediti Tributari per imposte dirette	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Credito IRES	29	100
Crediti tributari verso controllate per consolidato fiscale	13	0
<b>Totale Crediti Tributari per imposte dirette</b>	<b>42</b>	<b>100</b>
Debiti tributari per IRAP	(250)	0
Debiti tributari per IRES	(40)	0
<b>Totale Debiti Tributari per imposte dirette</b>	<b>(290)</b>	<b>0</b>

La voce «Crediti Tributari per imposte dirette» registra un decremento netto di 58 mila Euro, in particolare lo smaltimento del credito IRES del precedente esercizio ammonta a 71 mila Euro, e i crediti registrati dalla Società verso le proprie controllate per consolidato fiscale ammontano a 13 mila Euro, di cui 9 mila Euro verso Prime Servizi Srl e 4 mila Euro verso Prostand Srl.

La voce «Debiti Tributari per imposte dirette» ammonta a fine esercizio a 290 mila Euro, di cui 250 mila Euro per debiti IRAP e 40 mila Euro per debiti IRES.

## 11) Attività finanziarie correnti

Nelle «Attività finanziarie correnti» si rilevano le posizioni creditorie di natura finanziaria di Italian Exhibition Group S.p.A. verso le diverse società controllate e collegate. Nei confronti di Summertrade S.r.l. e Prostand Srl è in essere un sistema di conti correnti intercompany al fine di ottimizzare la gestione finanziaria e l'indebitamento del Gruppo.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<b>Finanziamenti a Imprese controllate</b>	<b>6.255</b>	<b>2.919</b>
IEG USA	706	309
Summertrade S.r.l.	3.542	949
Prostand Exhibition Services S.r.l.	177	177
Prostand S.r.l.	1.267	1.266
IEG Brasil	331	-
HBG Events	232	218
<b>Finanziamenti a Imprese a controllo congiunto</b>	<b>824</b>	<b>207</b>
DV Global Link LLC	8	3
Destination Services Srl	85	45
Igeco Mesico	168	159
Igeco USA	563	-
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CORRENTI</b>	<b>7.079</b>	<b>3.126</b>

La voce «**Finanziamenti a Imprese controllate**» ammonta a 6.255 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 2.919 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, registrando un incremento netto di 3.336 migliaia di Euro nel 2022 e relativo alle seguenti operazioni:

- Maggiore utilizzo del conto corrente Intercompany relativo alle variazioni in aumento di Summertrade Srl e Prostand Srl complessivamente pari a 2.594 migliaia di Euro;
- Erogazione di un finanziamento in valuta a IEG USA Inc. pari a 400 migliaia di Dollari, ovvero 365 migliaia di Euro. La differenza residua pari a 32 migliaia di Euro è imputabile a differenze cambi di periodo;
- Erogazione di un finanziamento in valuta a IEG Brasil pari a 1.863 migliaia di Real Brasiliani, ovvero 343 migliaia di Euro. La differenza residua pari a (12) migliaia di Euro è imputabile a differenze cambi di periodo;
- Differenza cambi di periodo sul finanziamento erogato ad HBG Eventz LLC pari a 14 migliaia di Euro.

La voce «**Finanziamenti a Imprese a controllo congiunto**» ammonta a 824 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, in aumento di 617 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. L'incremento è relativo all'erogazione di un finanziamento a Destination Services Srl per 40 migliaia di Euro e all'erogazione di un finanziamento in valuta ad Hannover Fair USA, oggi IGECO Usa, per 600 migliaia di Dollari, ovvero 619 migliaia di Euro. Le differenze residue sono imputabili a differenze cambi di periodo.

## 12) Altre attività correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Crediti verso altri	546	1.448

Ratei e risconti attivi	1.047	1.114
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	1.496	1.887
Altri crediti tributari	575	299
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>3.664</b>	<b>4.747</b>

Il dettaglio dei «Crediti verso altri» è esposto nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Personale c/anticipi	19	19
Crediti verso Agenti	47	47
Fornitori c/anticipi	284	969
Crediti verso Enti previdenziali	10	10
Crediti verso fornitori	37	39
Crediti diversi	149	364
<b>TOTALE CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>546</b>	<b>1.448</b>

I «Crediti verso altri» ammontano a 546 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, in calo di 902 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. La variazione è dovuta principalmente ai minori anticipi a fornitori concessi nel 2022.

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2022 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. I «Ratei attivi» si riferiscono a ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2022 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, affitti passivi, canoni software e di manutenzione.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi».

### 13) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da c/c bancari, depositi e da disponibilità di cassa. La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2021 è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto Finanziario» a cui si rimanda. Si precisa che non vi sono restrizioni all'utilizzo della liquidità di seguito esposta.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Depositi bancari e postali	41.557	42.139
Cassa	21	39
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>41.578</b>	<b>42.178</b>

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

## PATRIMONIO NETTO

## 14) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto della società è così dettagliato:

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni 2021		Saldo al 31/12/2021	Variazioni 2022		Saldo al 31/12/2022
		Incrementi	Decrementi		Incrementi	Decrementi	
<b>Capitale</b>	<b>52.215</b>			<b>52.215</b>		<b>(105)</b>	<b>52.110</b>
Riserva sovrapprezzo azioni	13.947			13.947		(23)	13.924
Riserve da rivalutazione	67.160			67.160			67.160
<i>Riserva ex legge 413/91</i>	1.888			1.888			1.888
<i>Riserva ex legge 266/05</i>	21.051			21.051			21.051
<i>Riserva ex legge 2/09</i>	44.221			44.221			44.221
Riserva Legale	10.401			10.401	42		10.443
Riserva Statutaria	2.532			2.532	8		2.540
Altre riserve	(46.945)	494	(305)	(46.756)	2.044	(1.522)	(46.234)
<i>Fondo contr. in c/cap. invest. Tec.</i>	5.878			5.878			5.878
<i>Riserva di first time adoption</i>	(52.806)			(52.806)			(52.806)
<i>Riserva OCI</i>	339		(204)	135		(1.522)	(1.387)
<i>Riserva traduzione bilanci esteri</i>	(191)	40		(151)	16		(135)
<i>Riserva op. under common control</i>	1.019			1.019			1.019
<i>Riserva utile perdite attuariali TFR</i>	(400)		(101)	(501)	384		(117)
<i>Riserva CFH</i>	(784)	454		(330)	1.625		1.295
<i>Altre riserve</i>					20		20
Utili (Perdite) portati a nuovo	17.221		(12.683)	4.538	1.540		6.078
Utile (Perdita) d'esercizio	(12.683)	12.683	1.610	1.610	1.513	(1.610)	1.513
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>103.848</b>	<b>12.683</b>	<b>(11.073)</b>	<b>105.647</b>	<b>5.147</b>	<b>(3.259)</b>	<b>107.534</b>

Nella tabella seguente si presenta un'analisi della composizione del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità, come richiesto dal riformato art. 2427, n. 7bis c.c. interpretato dal documento n. 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo(*)	Quota disponibile	Utilizzi degli ultimi tre esercizi		
				per copertura perdite	per aumento/reintegro capitale	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	52.110					
<b>Riserve di capitale</b>						
Riserva Sovrapprezzo Azioni	13.924	A, B, C	13.924			
Riserve da Rivalutazione	12.034	A, B	12.034			
Fondo contributi in c/capitale pr inv.	5.878	A, B, C	5.878			
<b>Riserve di utili</b>						
Riserva Legale	10.443	B	10.443			
Riserva Statutaria	2.540	A, B	2.540			
Riserve Statutarie ex Ente Fiera	0	A, B, C	0			
Riserva Straordinaria	0	A, B, C	0			
Riserva azioni della Controllante	9.248					
Utili portati a nuovo	19.474	A, B, C	19.474			
<b>Totale</b>			<b>64.293</b>			
Quota non distribuibile			45.719			

<b>Residua quota distribuibile</b>	<b>18.574</b>
------------------------------------	---------------

**\* Legenda**

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Dettaglio Calcolo quota di riserve non distribuibili	Saldo al 31/12/2022
<b>Riserve non distribuibili</b>	<b>45.719</b>
Riserva Sovrapprezzo Azioni	0
Riserve da Rivalutazione	12.034
Fondo contributi in c/capitale pr inv.	0
Riserva Legale	10.443
Riserva Statutaria	2.540
Perdite riportate a nuovo	13.396
Altre riserve negative	6.233
Piano acquisti azioni proprie	1.073
<b>Valore partecipazione nella società controllante</b>	<b>9.248</b>
Rimini Congressi Srl	9.248
<b>Totale</b>	<b>54.967</b>

La quota di riserve non distribuibile è costituita dalla «Riserva Legale», dalla «Riserva Statutaria», dalle «Riserve di Rivalutazione». La «Riserva sovrapprezzo azioni» può essere distribuita interamente in quanto la Riserva Legale rispetta i limiti di legge del 20% del Capitale Sociale. Inoltre, visto che la Società, ad oggi, detiene quote della controllante Rimini Congressi S.r.l., in base all'art. 2359 bis del Codice Civile, il valore iscritto a bilancio per tali quote, pari a 9.248 mila Euro, non può essere distribuito. Si rammenta che la «Riserva Legale» può essere utilizzata per copertura perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve.

**PASSIVITÀ NON CORRENTI****15) Debiti verso banche**

L'indebitamento bancario della Capogruppo diminuisce rispetto all'esercizio precedente per circa 8,4 milioni di Euro come conseguenza dei rimborsi delle rate nel rispetto dei piani di ammortamento e dal sostanziale inutilizzo delle linee di credito a breve alla data del 31 dicembre 2022.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti verso le banche a breve termine, a lungo termine e oltre 5 anni.

Debiti verso banche correnti	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Altre linee di credito a breve	-	1.700
Mutuo Pool Credit Agricole	10.196	12.027
Mutuo Banca Intesa SanPaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	1.733	1.676
Mutuo Banco BPM	-	1.128
Mutuo Volksbank	1.192	2.018
Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti - SACE	937	-
Finanziamento Intesa Sanpaolo - SACE	2.051	-
<b>TOTALE Debiti verso banche a breve termine</b>	<b>16.109</b>	<b>18.549</b>

Debiti verso banche non correnti	Saldo al 31/12/2022	Di cui esigibili oltre i 5 anni	Saldo al 31/12/2021
Mutuo Banca Intesa SanPaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	27.578	19.978	29.311
Mutuo Volksbank	-	-	1.192
Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti - SACE	14.063	-	15.000
Finanziamento Intesa Sanpaolo - SACE	30.762	-	32.812
Finanziamento SIMEST - Enti Fieristici	9.352	-	9.352
<b>TOTALE Debiti verso banche lungo termine</b>	<b>81.755</b>	<b>19.978</b>	<b>87.667</b>

Si riporta qui di seguito la posizione finanziaria netta complessiva della Società redatta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005.

### IEG S.p.A.

#### Posizione finanziaria Netta (in base allo schema ESMA)

Posizione finanziaria netta (Euro/000)		31/12/2022	31/12/2021
A.	Disponibilità liquide	41.578	42.178
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti	850	236
<b>D.</b>	<b>Liquidità: (A) + (B) + (C)</b>	<b>42.428</b>	<b>42.414</b>
E.	Debito finanziario corrente	(4.505)	(7.651)
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(16.123)	(16.850)
<b>G.</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente: (E) + (F)</b>	<b>(20.529)</b>	<b>(24.501)</b>
<b>H.</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto: (G) + (D)</b>	<b>21.899</b>	<b>17.913</b>
I.	Debito finanziario non corrente	(98.872)	(107.083)
J.	Strumenti di debito	0	0
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	452	(5.496)
<b>L.</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente: (I) + (J) + (K)</b>	<b>(98.420)</b>	<b>(112.580)</b>
<b>M.</b>	<b>Totale indebitamento finanziario: (H) + (L)</b>	<b>(76.520)</b>	<b>(94.667)</b>

Posizione finanziaria netta così come definita dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (richiamo di attenzione Consob n.5/21 alla Comunicazione Consob)

Rispetto allo scorso esercizio i debiti bancari registrano una complessiva diminuzione di circa 8,4 milioni di Euro, determinata dal rientro totale della linea di credito aperta al 31 dicembre 2021 per 1,7 milioni di Euro (Strumento finanziario Hot Money) e dai rimborsi di mutui già esistenti secondo il rispetto delle rate previste dai piani di ammortamento, non sono stati infatti accesi nuovi finanziamenti rateali.

Si segnala che nel corso del 2022, principalmente a causa della crescita esponenziale dell'inflazione, le Banche Centrali hanno puntato ad un rialzo generalizzato dei tassi, rendendo quindi molto più oneroso l'indebitamento. Questo ha portato anche all'inversione del segno dei derivati finanziari di copertura, esposti in bilancio al loro *fair value*, pari a 1,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 e -3,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 (il saldo al 31 dicembre 2021 della voce «K» è la somma del Mark to Market dei derivati finanziari e del debito finanziario per l'acquisto della società IGECO a lungo termine).



Si segnala invece che i risultati di consolidato conseguiti nel 2022 hanno comportato il verificarsi di un *covenant breach* relativamente al rapporto PFN/EBITDA (covenant <3,5) al termine dell'esercizio, individuato nel contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo con Credit Agricole Italia Spa (Banca Agente del Pool). La Capogruppo ha richiesto, in data 5 dicembre, la sospensione dell'applicazione del covenant per l'esercizio 2022, ottenendo risposta positiva in data 10 marzo 2023. Tuttavia, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 10, si è provveduto a classificare interamente a breve i debiti relativi al finanziamento, pari a circa 10 milioni di Euro.

### 16) Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso

Il saldo pari a 17,1 milioni di Euro rappresenta la quota non corrente della passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, in ottemperanza all'introduzione del nuovo principio IFRS 16 avvenuta il 1° gennaio 2019.

Si informa che nella voce sono inclusi debiti verso Rimini Congressi S.r.l. per 12,6 milioni di Euro.

### 17) Altre passività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito la composizione della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Fair Value Strumenti derivati	-	3.573
Altre passività finanziarie non correnti	1.441	1.923
<b>TOTALE ALTRE PASS. FIN. NON CORRENTI</b>	<b>1.441</b>	<b>5.496</b>

Come conseguenza dell'aumento dei tassi da parte delle Banche Centrali, la voce «Fair Value Strumenti Derivati» subisce un'inversione di segno ed è stato quindi classificato in bilancio tra le attività finanziarie non correnti (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 7) Attività finanziarie non correnti).

La voce «Altre passività finanziarie non correnti» rappresenta il prezzo stimato, da erogare ai soci cedenti per l'acquisto delle quote di IGECO S.r.l.

## 18) Fondi per rischi ed oneri non correnti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni 2022			Saldo al 31/12/2022
		Accantonamenti	Utilizzi/decrementi	Rilasci	
Fondo rischi contenzioso	1.927	350	(438)	(60)	1.779
Altri fondi rischi	10				10
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>1.937</b>	<b>350</b>	<b>(438)</b>	<b>(60)</b>	<b>1.789</b>

I fondi rischi ed oneri ammontano a 1.789 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, in diminuzione di 148 migliaia di Euro rispetto al periodo precedente. Gli incrementi fanno riferimento principalmente all'accantonamento a fondo rischi contenzioso da parte della Capogruppo in merito ad un possibile contenzioso tributario e del relativo onere accessorio per la difesa legale del Gruppo.

## 19) Fondi relativi al personale

Di seguito la movimentazione per la voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni esercizio 2022			Saldo al 31/12/2022
		Accantonamenti	Utilizzi/ Decrementi	Attuarial (Gains) /Losses	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	94	14	-		109
Fondo T.F.R.	2.622	27	(262)	506	1.882
<b>TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE</b>	<b>2.716</b>	<b>42</b>	<b>(262)</b>	<b>506</b>	<b>1.991</b>

Il saldo è costituito prevalentemente dal Trattamento di fine rapporto maturato nel periodo di chiusura, pari a 1.882 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

Per 109 mila Euro è invece costituito dal "Fondo Indennità Suppletiva alla clientela" accantonato in ottemperanza dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

La Società, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto

all'apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

### Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2015
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 3% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

### Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR

	2022	2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,73%	1,75%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	2,73%	1,75%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato. Per il tasso di attualizzazione si è preso a riferimento il tasso relativo a titoli di elevato merito creditizio Corporate Bonds AA con durata pari al piano di impegni della Società verso i suoi dipendenti.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi (finanziarie, demografiche e comportamentali) adottate.

Nella tabella successiva, come richiesto dal principio contabile internazionale, sono riportati i risultati del DBO derivanti dalla variazione delle ipotesi.

Sensitivity Analysis - DBO		IEG Group SPA
<b>Central Assumption</b>	€	<b>1.877</b>
Discount rate (+0,5%)	€	1.799
Discount rate (-0,5%)	€	1.960
Rate of payments Increases (+0,5%)	€	1.882
Rate of payments Decreases (-0,5%)	€	1.870
Rate of Price Inflation Increases (+0,5%)	€	1.928
Rate of Price Inflation Decreases (-0,5%)	€	1.827
Rate of Salary Increases (+0,5%)	€	1.877
Rate of Salary Decreases (-0,5%)	€	1.877
Increase the retirement age (+1 year)	€	1.866
Decrease the retirement age (-1 year)	€	1.888
Increase longevity (+1 year)	€	1.877
Decrease longevity (-1 year)	€	1.877
Assumptions of the previous year	€	2.287
Economic assumpt. of the previous and new demographic assumpt.	€	2.287

## 20) Altre passività non correnti

La voce «Altre passività non correnti» è composta principalmente dal contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico, pari ad Euro 1.719 mila Euro (pari a 1.913 mila Euro al 31 dicembre 2021) e la parte residuale è il contributo erogato, come da art. 1, c 1051 a 1063, legge n. 178/2020, per investimenti in beni strumentali che non sono stati imputati a conto economico.

## PASSIVITÀ CORRENTI

### 21) Passività finanziarie correnti per diritti d'uso

La voce, per un ammontare pari a 1.681 migliaia di Euro, è composta dalla quota corrente della passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, in ottemperanza all'introduzione del nuovo principio IFRS 16 avvenuta il 1° gennaio 2019. Il saldo include 1.001 mila Euro relativi al contratto di locazione del Palazzo dei Congressi di Rimini, stipulato con Rimini Congressi S.p.A.

### 22) Altre passività finanziarie correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Ratei passivi	14	50
Debiti verso soci per dividendi	2	2
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	2.373	4.463
Passività finanziarie correnti verso società controllate	349	222
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>2.738</b>	<b>4.737</b>

La voce «Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi» include il debito residuo per l'acquisto delle quote societarie HBG per 2.373 mila Euro.

La voce «Passività finanziarie correnti verso società controllate» pari a 349 mila Euro accoglie i debiti verso IEG ASIA relativi alla quota di partecipazione.

**23) Debiti commerciali**

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	27.165	20.301
Debiti verso impresa controllante	-	3
Debiti verso imprese controllate	10.088	6.469
Debiti verso imprese collegate	8	4
Debiti verso imprese a controllo congiunto	8	3
Debiti verso altre parti correlate	16	-
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>37.285</b>	<b>26.780</b>

I debiti verso fornitori si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche.

I debiti commerciali sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, il processo produttivo dei beni si è concluso e vi è stato il sostanziale passaggio di proprietà dei beni oggetto di compravendita.

I «Debiti verso imprese controllate» e i «Debiti verso imprese collegate» dettagliati nelle seguenti tabelle hanno natura esclusivamente commerciale.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Debiti verso Prostand Exhibition Services S.r.l.	1	1
Debiti verso Prime servizi S.r.l.	837	831
Debiti verso Summertrade S.r.l.	1.601	544
Debiti verso HBG Events FZ LLC	10	-
Debiti verso Prostand S.r.l.	7.636	5.093
<b>TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>10.087</b>	<b>6.469</b>

I «Debiti commerciali verso imprese collegate», i «Debiti verso imprese a controllo congiunto» e i «Debiti verso Altre Parti Correlate» sono riepilogati nella seguente tabella.

Si precisa che il saldo di quest'ultima voce fa riferimento a partite commerciali nei confronti di società i cui Dirigenti con responsabilità strategiche o a influenza notevole sono anche Amministratori di Italian Exhibition Group S.p.A.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Debiti verso Cesena Fiera S.p.A.	2	2
Debiti verso C.A.S.T. Alimenti Srl	6	2
<b>TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>8</b>	<b>4</b>
Debiti verso DV Global Link LLC	8	3
<b>TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLO CONGIUNTO</b>	<b>8</b>	<b>3</b>
Debiti verso Altre Parti Correlate	16	-
<b>TOTALE DEBITI VERSO ALTRE PARTI CORRELATE</b>	<b>16</b>	<b>-</b>

**24) Altre passività correnti**

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Acconti	4.750	3.103
Debiti verso controllate	1.674	1.351
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.107	992
Altri debiti	5.628	3.788
Ratei e risconti passivi	444	240
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	31.306	19.983
Altri debiti tributari	740	2.888
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>45.649</b>	<b>32.345</b>

La variazione di periodo è dovuta in larga parte dall'aumento dei ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi che nello scorso esercizio rilevano valori molto più bassi anche a causa del ricollocamento nel mese di marzo della manifestazione SIGEP.

La tabella seguente specifica in dettaglio le voci incluse in «Altri debiti».

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Debiti verso clienti	1.166	932
Debiti Verso dipendenti	1.721	1.190
Debiti v/organizzazioni sindacali	3	0
Debiti v/organismi statutari	417	280
Debiti diversi	212	237
Personale c/retribuzioni	2.099	1.181
Cauzioni	10	10
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>5.628</b>	<b>3.830</b>

I «Debiti verso dipendenti» accolgono la valorizzazione dei ratei ferie, permessi, banca ore, mensilità differite e altre voci di debito maturate e non ancora godute o liquidate al personale di Italian Exhibition Group S.p.A., mentre «Personale c/retribuzioni» espone il saldo delle competenze maturate a dicembre liquidate nel mese di gennaio 2023.

**25) Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali**

La tabella seguente riporta le Garanzie prestate in proprio favore

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Fidejussioni	392	903

Si segnala che al 31 dicembre 2022 non sussistono beni di terzi presso di IEG e la Capogruppo ha in essere garanzie relative a fidejussioni per un ammontare complessivo pari a 392 mila di Euro.

Le fidejussioni sono state rilasciate:

- Dalla società in favore del locatore degli uffici di Milano per 193 mila Euro;
- Dalla società in favore del locatore titolare del Padiglione 9 del Quartiere Fieristico di Vicenza per 75 mila Euro;
- Dalla società in favore di altri soggetti per complessivi 124 mila Euro.

Si segnala inoltre che Italian Exhibition Group S.p.A. è subentrata a Fiera di Vicenza S.p.A. sulle garanzie fidejussorie emesse da quest'ultima a favore della partecipata C.I.S. S.p.A. in liquidazione per l'importo di Euro 1.200 mila. Tale importo non è stato iscritto tra le garanzie prestate in quanto risulta stanziato in bilancio il relativo fondo rischi per pari importo.

La Società al fine di supportare l'attività delle controllate ha sottoscritto in data 8 febbraio 2023 una lettera di supporto finanziario a Summertrade Srl nel limite di 1,755 milioni di Euro e, in data 6 marzo 2023, una lettera di supporto finanziario a IEG USA nel limite massimo di 1,275 milioni di dollari.

**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO****26) Ricavi**

I «Ricavi da contratti con clienti» comprendono i ricavi di competenza dell'esercizio 2022 effettivamente realizzati nello svolgimento dell'attività caratteristica della società.

Il totale della voce «Ricavi» nel 2022 aumenta per 37,4 milioni di Euro, pari al +51,5%. Ciò grazie all'effetto della ripresa delle attività fieristiche e congressuali a seguito del blocco avvenuto negli esercizi 2021 e 2020 per causa della pandemia da Covid-19. I ricavi da contratti con clienti, relativi alle attività fieristiche e congressuali, ammontano ad Euro 105,5 milioni, in aumento di 57,5 milioni rispetto al periodo precedente, a testimonianza dell'avvenuta ripresa delle normali attività del Gruppo.

Per quanto riguarda gli altri ricavi, il calo pari a 20,1 milioni di Euro rispetto al periodo precedente è dovuto ai contributi Covid, i quali sono stati incassati nel corso del 2021 a sostegno delle attività limitate svolte dal Gruppo.

Per una più completa analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2022, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Ricavi da contratti con clienti	105.501	47.971
Altri ricavi	4.456	24.615
Contributi Covid	0	22.041
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>109.957</b>	<b>72.586</b>

Le tabelle seguenti offrono un dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per linea di business.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Eventi organizzati	86.274	36.467
Eventi ospitati	3.420	2.461
Congressuale	15.501	7.163
Editoria, Sport e Altre linee	1.984	4.454
Contributi Covid	0	22.041
Ricavi diversi	2.778	0
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>109.957</b>	<b>72.586</b>

L'incremento dei ricavi totali al netto dei contributi Covid ricevuti nell'esercizio 2021 ammonta a 37.371 migliaia di Euro. L'incremento lordo, non considerando i Contributi ricevuti durante l'esercizio 2021 e pari a 22.041 migliaia di Euro, risulta essere di 59.412 migliaia di Euro.

L'incremento è spalmato sui due business principali del Gruppo, ovvero:

- Eventi Organizzati, che ammontano a 86.274 migliaia di Euro, con un incremento di 49.807 migliaia di Euro (+136,58%) rispetto al precedente esercizio
- Attività Congressuali, che ammontano a 15.501 migliaia di Euro, con un incremento di 8.338 migliaia di Euro (+116,40%) rispetto al precedente esercizio.

Si riporta di seguito la composizione degli «Altri ricavi».

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Contributi Covid	0	22.041
Altri contributi in c/esercizio	1.648	712
Plusvalenze da alienazioni di beni	29	17
Proventi relativi a precedenti esercizi	50	372



Altri ricavi e proventi	2.730	1.463
<b>TOTALE ALTRI RICAVI</b>	<b>4.456</b>	<b>24.615</b>

Gli altri ricavi sono pari a 4.456 migliaia di Euro, con una riduzione di 20.159 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. La variazione è principalmente relativa ai contributi Covid incassati nel 2021 per un importo totale di 22.041 migliaia di Euro.

## 27) Costi operativi

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.834)	(937)
Per servizi	(69.728)	(34.600)
Per godimento beni di terzi	(123)	(475)
Per il personale	(22.489)	(16.723)
Altri costi operativi	(2.881)	(1.830)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(97.054)</b>	<b>(54.565)</b>

I «Costi operativi» sono pari a 97,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, in aumento di 42,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. L'incremento è da giustificarsi nella normale ripresa delle attività fieristiche e congressuali a seguito del blocco avvenuto nel 2021 per contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<b>Personale dipendente</b>	<b>(21.627)</b>	<b>(16.019)</b>
Salari e Stipendi	(15.814)	(11.477)
Oneri sociali	(4.420)	(3.416)
TFR	(1.139)	(1.022)
Altri costi	(254)	(105)
Per gli Amministratori	(862)	(704)
<b>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>(22.489)</b>	<b>(16.723)</b>

La tabella seguente offre uno dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi».

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Imposta comunale immobili	(482)	(479)
Altre tasse comunali	(395)	(409)
Tassa proprietà mezzi trasporto	(5)	(6)
Quote associative e contributi	(307)	(442)
Val.bollati e vidimazione libri	(17)	(13)
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	(19)	(2)
Oneri relativi a precedenti esercizi	(334)	(385)
Altri costi	(368)	(94)
Svalutazione dei crediti	(954)	0
<b>TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI</b>	<b>(2.881)</b>	<b>(1.830)</b>

## 28) Ammortamenti e svalutazioni

La tabella seguente riporta invece il dettaglio degli ammortamenti:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	(1.628)	(1.823)
Ammortamento Immobilizzazioni materiali	(9.157)	(9.093)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(42)	(1.427)
Accantonamenti a fondo rischi	(289)	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni	(29)	(1.603)
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>(11.144)</b>	<b>(13.946)</b>

Si rimanda ai due paragrafi delle immobilizzazioni materiali e immateriali per approfondimenti.

## 29) Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti, nel rispetto del principio di competenza.

Si precisa inoltre che, a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, si è provveduto a rilevare nella voce in oggetto, oneri finanziari su contratti di leasing.

Nello specifico, gli interessi attivi e passivi, qualora sia la loro fonte, sono iscritti pari al valore maturato nell'esercizio, al netto di eventuali relativi risconti.

Si riporta di seguito la composizione dei «Proventi finanziari»:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Interessi attivi su altri crediti	22	18
Valutazione attuariale fondo TFR	149	0

Differenziale IRS	3.328	0
Interessi attivi su c/c infragruppo da imprese controllate	115	14
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>3.615</b>	<b>32</b>

Nell'ottica dell'ottimizzazione delle disponibilità finanziarie di Gruppo, la Società ha instaurato rapporti di conto corrente intercompany con le principali società controllate. Su tali rapporti maturano, al 31 dicembre 2022, interessi attivi a tassi di mercato correlati all'andamento dell'euribor 3 mesi.

Gli «Interessi attivi su altri crediti» sono imputabili all'attività di recupero crediti con la riscossione dal debitore di interessi moratori per ritardato pagamento, agli interessi generati dalla polizza Generali per il TFR sono esposti nella voce «Valutazione attuariale fondo TFR». Si segnala che la rivalutazione attuariale del Fondo TFR al 31 dicembre 2022 ha rilevato un provento finanziario.

Si riporta di seguito la composizione degli «Interessi e oneri finanziari».

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Interessi passivi ed oneri su debiti bancari	(1.523)	(1.439)
Altri interessi passivi e oneri	(64)	(170)
Differenze passive di swap	(847)	(1.039)
Differenziale IRS	0	1.346
Valutazione attuariale fondo TFR	0	(18)
Interessi passivi su diritti d'uso IFRS16	(386)	(370)
<b>TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>(2.820)</b>	<b>(1.690)</b>

Gli interessi passivi bancari concernono in via quasi totalitaria i mutui contratti dalla Società e in parte residuale l'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione del *fair value* del derivato di copertura solo gestionale contratto con la ex Banca Popolare di Vicenza (ora banca Intesa SanPaolo), è stato riclassificato tra i proventi finanziari.

Le «Differenze passive di swap» si riferiscono all'interesse pagato a Intesa SanPaolo al tasso fisso stabilito dal contratto sopra menzionato e dal secondo sottoscritto nel 2018 e le differenze passive di Swap sull'interesse pagato verso i quattro istituti bancari facenti parte del mutuo in Pool (Bper, Banco BPM, BNL, Credit Agricole).

Si informa che a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16 Leases la società ha iscritto interessi passivi complessivamente pari a 386 mila Euro.

Si riporta di seguito la composizione della voce «Utili e perdite su cambi».

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Differenze attive di cambio	445	32
Differenze passive cambio	(609)	0
<b>TOTALE UTILE E PERDITE SU CAMBI</b>	<b>(164)</b>	<b>32</b>

Le differenze attive e passive di cambio si riferiscono a ricavi ed oneri in valuta legati alla variazione delle valute, nel corso dell'esercizio apportano una perdita netta di 164 mila Euro.

### 30) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate e joint venture sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni qualificate sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del fair value rispetto al costo di iscrizione.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
<b>Rivalutazioni di partecipazioni</b>		
Cesena Fiera S.p.a.	212	20
Rimini Welcome S.c.a.r.l.	0	2
Destination Service	0	28
Cast Alimenti	59	0
<b>Totale Rivalutazioni di partecipazioni</b>	<b>272</b>	<b>50</b>
<b>Svalutazioni di partecipazioni</b>		
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	(26)	(191)
IEG China – (già Eagle)	(26)	(65)
C.A.S.T. Alimenti Srl	0	(125)
Rimini Welcome S.c.a.r.l.	(1)	0
Fitness Festival International S.r.l. (in liquidazione)	0	(30)
Destination Services	(6)	0
<b>Totale Svalutazione di partecipazioni</b>	<b>(59)</b>	<b>(411)</b>
<b>Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto</b>	<b>213</b>	<b>(361)</b>
<b>Svalutazioni di partecipazioni Controllate</b>		
FB International Inc.	0	(276)
<b>Totale valutazione partecipazioni Controllate</b>	<b>(0)</b>	<b>(276)</b>
<b>Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto</b>	<b>213</b>	<b>(637)</b>

### 31) Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate in applicazione delle vigenti norme tributarie.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2021
Imposte degli esercizi precedenti	(0)	(5)
Imposte correnti	(672)	0
<b>Totale Imposte dirette</b>	<b>(672)</b>	<b>(5)</b>
I.R.E.S. anticipata	(438)	(430)
I.R.A.P. anticipata	46	0
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>(392)</b>	<b>(430)</b>
I.R.E.S. differita	(36)	232
I.R.A.P. differita	9	0
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(27)</b>	<b>232</b>
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO</b>	<b>(1.091)</b>	<b>(203)</b>

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile e di quanto richiesto dallo IAS 12 si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

	2022			2021		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate:</b>						
Fondo Svalutazione Crediti	6.326	24,00%	1.518	5.445	24,00%	1.307
Fondi per rischi ed oneri	1.429	27,90%	399	1.068	24,37%	260
Indennità suppletiva di clientela	94	27,90%	26	100	27,90%	28
Imposte per perdite pregresse	78	24,00%	19	78	24,00%	19
Quote associative liquidate es. successivo	91	24,00%	22	10	24,00%	2
Emolumenti organi statutari non liquidati nell'esercizio	638	24,00%	153	144	24,00%	35
Ammortamenti non deducibili nell'esercizio	952	25,48%	243	1.001	25,63%	257
Svalutazione Imm. Immateriali	1.297	24,37%	316	206	27,90%	61
Prepagate Fotovoltaico	1.069	27,90%	298	1.181	27,90%	334
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.657	27,90%	462	1.657	27,90%	462
Rettifiche valore delle partecipazioni	0	n.a.	0	227	1,20%	3
Fair value su strumenti finanziari derivati	0	n.a.	0	3.139	24,00%	753
Componenti service cost e interest cost	0	n.a.	0	7	24,00%	2
IFRS16	(223)	27,90%	(62)	(354)	17,56%	(106)
Differenze cambi	569	24,00%	136	0	n.a.	0
Perdita 2020 da consolidato fiscale	14.185	24,00%	3.404	16.624	24,00%	3.990
<b>Totale imposte anticipate transitate a Conto Economico</b>	<b>28.162</b>		<b>6.934</b>	<b>30.533</b>		<b>7.407</b>
Effetto fiscale sulla componente "Actuarial Gain & Losses" del calcolo attuariale dei Benefici ai dipendenti	1.941	24,00%	453	331	24,00%	79
Effetto derivati al cash flow hedge	0	n.a.	0	434	24,00%	104
IFRS16	153	23,32%	37	1.941	23,32%	453
<b>Totale imposte anticipate transitate a Patrimonio Netto</b>	<b>2.094</b>		<b>490</b>	<b>2.706</b>		<b>636</b>
<b>Imposte differite:</b>						
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	4.537	27,90%	1.266	4.537	27,90%	1.266
Costo ammortizzato finanziamenti	548	24,00%	132	548	24,00%	132
Rilevazione imposte differite su PPA	2.999	27,90%	837	3.239	27,90%	904
Differenze cambi	391	24,00%	94	0	n.a.	0
<b>Totale imposte differite transitate a Conto Economico</b>	<b>8.475</b>		<b>2.329</b>	<b>8.324</b>		<b>2.302</b>
Disallineamento civile / fiscale su rivalutazione terreni	1.542	27,90%	430	1.542	27,90%	430
Effetto derivati al cash flow hedge	1.704	24,00%	409	0	n.a.	0
<b>Totale imposte differite transitate a Patrimonio Netto</b>	<b>3.246</b>		<b>839</b>	<b>1.542</b>		<b>430</b>

Le tabelle seguenti esplicano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 24% e IRAP 3,9%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dal principio IAS 12.

<b>RICONCILIAZIONE TRA IRES TEORICA E IRES DA BILANCIO</b>	
<b>Risultato prima delle Imposte</b>	<b>2.603</b>
<i>Onere fiscale teorico (24,0%)</i>	<i>(625)</i>
<b>Variazioni in diminuzione</b>	
Impianto fotovoltaico	(113)
Utilizzo/storno fondi accantonati in esercizi precedenti	(539)
Quota deducibile spese vitto e alloggio	(630)
Dividendi da Controllate / Rivalutazione partecipazioni	(272)
Ammortamenti fiscali eccedenti i civilistici	(739)
Altre variazioni in diminuzione	(802)
Differenziale IRS	(2.921)
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	(482)
Irap e quota forfetarie su TFR versato	(37)
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>(6.535)</b>
<b>Variazioni in aumento</b>	
Svalutazione partecipazioni e Acc. Fondo Sval. Partecipazioni	135
Actuarial (Gain)/Losses	506
Ammortamenti indeducibili ed altri Accantonamenti indeducibili	1.688
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	482
Quota indeducibile spese vitto e alloggio	3.473
Altre variazioni in aumento	1.341
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>7.625</b>
<b>Reddito imponibile IRES di competenza</b>	<b>3.693</b>
<i>IRES di competenza (24% del reddito ires effettivo)</i>	<i>(886)</i>
Proventi da consolidato fiscale	468
<b>IRES a Conto Economico</b>	<b>(418)</b>

<b>RICONCILIAZIONE TRA IRAP TEORICA E IRAP DA BILANCIO</b>	
<b>Differenza tra Valore e Costi della Produzione</b>	<b>1.785</b>
Costi non rilevanti ai fini IRAP	22.916
<b>Imponibile teorico</b>	<b>24.701</b>
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>	<i>-963</i>
<b>Variazioni in diminuzione</b>	
Inail, Apprendisti, cuneo Fiscale e simili	(19.229)
Ammortamenti fiscali leccedenti	(27)
Utilizzo/storno fondi accantonati in esercizi precedenti	(437)
Altre Variazioni in diminuzione	(337)
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>(20.030)</b>
<b>Variazioni in aumento</b>	
Compensi amministratori	973
Imposta Comunale Sugli Immobili	482
Altre variazioni in aumento	369
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>1.824</b>
<b>Reddito imponibile IRAP di competenza</b>	<b>6.495</b>
<b>IRAP a Conto Economico</b>	<b>(253)</b>

### 32) Rapporti con parti correlate

La società Capogruppo, Italian Exhibition Group S.p.A., oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, ha rapporti di carattere strumentale con le società controllate e collegate, volti a cogliere le massime sinergie. Tutti i rapporti sono regolati contrattualmente e le prestazioni di servizi o le cessioni di beni avvengono a prezzi di mercato.

Nel settore degli allestimenti Prostand intrattiene rapporti di fornitura con la Capogruppo e riconosce a questa delle *fee* sull'attività di intermediazione commerciale svolta. FB International fornisce servizi allestitivi a Italian Exhibition Group S.p.A in occasione di eventi negli Stati Uniti. Summertrade è fornitore ufficiale per la ristorazione presso i Quartieri fieristici di Rimini e Vicenza, al Palacongressi di Rimini e al Centro Congressi di Vicenza: il rapporto prevede, oltre alla vendita di beni e servizi a Italian Exhibition Group S.p.A., la corresponsione di una *fee* sull'attività svolta nei locali messi a sua disposizione. Prime Servizi è fornitrice di Italian Exhibition Group S.p.A., in merito all'attività di pulizia e facchinaggio. Italian Exhibition Group S.p.A., inoltre, presta a Fieravicola S.r.l., V- Group e Igeco Srl servizi contabili e amministrativi. IEG è agente di HBG Events per la vendita in Italia degli eventi di Dubai; HBG è agente di IEG per la vendita di Rimini Wellness. Italian Exhibition Group S.p.A. è inoltre prestatore di servizi di assistenza e consulenza nei confronti di Vicenza Holding S.p.A.

Nei prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, conto economico complessivo e rendiconto finanziario, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati distintamente dalle voci di riferimento.

Rimini Congressi è la società controllante del Gruppo nonché locataria del Palazzo dei Congressi. Si riporta di seguito una tabella indicante i rapporti di credito / debito, costo / ricavo al 31 dicembre 2022 tra IEG e la controllante.

Si evidenzia che, con l'applicazione del principio IFRS 16, i costi per il godimento beni di terzi, relativi ai contratti di affitto del Palacongressi di Rimini stipulati tra IEG S.p.A. e Rimini Congressi S.r.l., vengono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti e oneri finanziari come meglio specificato in tabella. I debiti finanziari pari a 13,5 milioni di Euro sono riferiti interamente all'attualizzazione dei canoni da corrispondere per l'affitto del palacongressi di Rimini come previsto dall'IFRS 16.

Rapporti patrimoniali verso la Controllante	Rimini Congressi S.r.l.
Crediti commerciali	837
Debiti commerciali	0
Debiti finanziari	13.522

Ricavi e costi verso la Controllante	Rimini Congressi S.r.l. (*)
<b>RICAVI</b>	
Ricavi delle vendite e delle prest.	40
Altri ricavi	121
<b>COSTI OPERATIVI</b>	
Costi per servizi	0
Costi per godimento beni di terzi (*)	(1.286)
Oneri diversi di gestione	0
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>(1.225)</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	
Proventi finanziari	0

TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	0
TOTALE	(1.225)

(\*) I costi per godimento beni di terzi ai fini dell'applicazione dell'IFRS16 sono interamente stornati e sostituiti da ammortamenti su diritti d'uso per 1.025 mila Euro e da oneri finanziari per 275 mila Euro.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 33) Informativa ex Legge 4 agosto 2017, n. 124

Nella tabella seguente si fornisce l'informativa richiesta dall'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Somma Incassata (€)	Data Incasso
1	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico novembre 2021	538	31/01/2022
2	Comune di Vicenza	Comune di Vicenza contributo VIOFF22	24.000	20/05/2022
3	Comune di Vicenza	Comune di Vicenza contributo VOS22	10.000	07/12/2022
4	Comune di Arezzo	Contributo OAR22	13.673	29/07/2022
5	Fondirigenti	Open organization & change management	3.200	09/08/2022
6	Fondimpresa	Contributo per Formazione e Sviluppo	31.267	13/12/2022
7	Veneto Innovazione	Progetto Buy Veneto 21	12.164	01/04/2022
8	APT Servizi srl	Candidatura eventi MICE Internazionali	25.000	01/06/2022
<b>Totale</b>			<b>119.842</b>	

### 34) Dipendenti

Il numero medio di dipendenti è espresso quale numero di lavoratori FTE (full-time equivalent). Si riporta **di seguito il confronto tra numero medio dei dipendenti per l'anno 2022 con l'anno precedente.**

	2022	2021
Dirigenti	6,8	8,7
Quadri/impiegati	284,9	273,5
Operai	7,5	8,5
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	<b>299,1</b>	<b>290,7</b>



### 35) Compensi per Cariche Sociali

I compensi agli Amministratori sono stati definiti dall'assemblea del 29 aprile 2021 per il triennio 2021-2023. I compensi deliberati prevedono una parte di remunerazione fissa da attribuire ad ogni amministratore, che sia questi esecutivo o indipendente, ovvero che partecipi ad uno dei comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione e, per i soli amministratori esecutivi una remunerazione variabile di breve e di medio termine legata al raggiungimento di obiettivi aziendali. I compensi del Collegio sindacale sono stati deliberati dall'Assemblea degli azionisti del 8 giugno 2020.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Amministratori	709	638
Sindaci	76	76
<b>TOTALE COMPENSI PER CARICHE SOCIALI</b>	<b>785</b>	<b>714</b>

### 36) Compensi alla Società di Revisione Legale dei Conti

La tabella seguente mostra i compensi riconosciuti alla società di revisione legale dei conti. L'assemblea dei soci del 30 aprile 2019 ha eletto quale revisore di Italian Exhibition Group S.p.A. la società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Si riporta di seguito il totale dei compensi maturati dal network PWC e iscritti a bilancio della Società.

COMPENSI PER LA REVISIONE LEGALE	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Revisione legale dei conti annuali	72	68
Relazione limitata sui conti semestrali	35	25
Altri servizi e consulenze diverse	47	183

Rimini, lì 16 marzo 2023

p. il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato

ITALIAN EXHIBITION GROUP

Providing the future

Allegati

## ALLEGATO 1

### **ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BISCOMMA 5 DEL D. LGS. 58/1998**

1. I sottoscritti, Corrado Peraboni, in qualità di Amministratore Delegato, e Teresa Schiavina, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italian Exhibition Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2022.
  
2. Si attesta, inoltre, che:
  - 2.1. il bilancio separato al 31 dicembre 2022:
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - 2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rimini, 16 marzo 2023

**Amministratore Delegato**

Corrado Peraboni

**Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari**

Teresa Schiavina

Relazione della  
Società di Revisione  
al Bilancio separato



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di  
Italian Exhibition Group SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Italian Exhibition Group SpA (di seguito, anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio d'esercizio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Italian Exhibition Group SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio d'esercizio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2122311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229601 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tamara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fichetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontedandolo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

**Recuperabilità del valore delle immobilizzazioni immateriali**

Paragrafo "Criteri di valutazione" e nota n° 2 - "Immobilizzazioni immateriali" delle note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Al 31 dicembre 2022, il valore delle attività immateriali iscritte nel bilancio d'esercizio della Società è pari ad Euro 19.015 migliaia, pari al 6% del totale attivo, di cui avviamenti per Euro 8.211 migliaia ed attività immateriali a vita utile definita per Euro 10.804 migliaia.

In aderenza al principio contabile IAS 36 - "Riduzione di valore delle attività", la Direzione della Società effettua, con frequenza almeno annuale, la verifica della presenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa alle quali gli avviamenti sono allocati ed il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Per gli avviamenti, il valore recuperabile al 31 dicembre 2022 delle unità generatrici di flussi di cassa a cui gli stessi sono allocati è stato determinato in base al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano economico-finanziario 2022-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 18 luglio 2022 e successivamente aggiornato sulla base del budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2022, nonché del valore terminale.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica esclusivamente nel caso vi sia la presenza di indicatori di perdita di valore.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa a cui gli avviamenti sono allocati e per l'identificazione degli indicatori di perdita di valore per le attività immateriali a vita utile definita.

Con riferimento agli avviamenti, anche con il supporto degli esperti della rete PwC nell'ambito delle valutazioni, abbiamo analizzato le metodologie adottate dalla Direzione della Società per la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa a cui gli stessi sono allocati, verificato la ragionevolezza delle principali assunzioni riflesse nel modello valutativo tra cui i tassi di attualizzazione, verificato l'accuratezza matematica dei modelli utilizzati e confrontato il valore d'uso con il valore contabile di ciascuna unità generatrice di flussi di cassa.

Abbiamo verificato le considerazioni effettuate dalla Direzione della Società in merito all'identificazione delle unità generatrici di flussi di cassa e al processo di allocazione degli avviamenti, verificandone la coerenza con la struttura organizzativa della Società.

Con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita, abbiamo verificato l'assenza di indicatori di perdita di valore.

Abbiamo analizzato i dati previsionali utilizzati per la valutazione della recuperabilità degli avviamenti, verificandone la coerenza con il





La recuperabilità delle attività immateriali è considerata un aspetto chiave della revisione in considerazione della loro significatività e degli elementi di incertezza e stima insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori in relazione alla loro recuperabilità.

I principali elementi di incertezza e stima sono legati alla corretta definizione ed individuazione delle unità generatrici di flussi di cassa, nonché alla stima dei flussi di cassa previsionali futuri e dei tassi di attualizzazione di tali flussi di cassa.

piano economico-finanziario 2023-2027 e valutando criticamente la ragionevolezza dei flussi di cassa, anche alla luce dei risultati storici della Società.

Infine, le nostre verifiche hanno ricompreso l'analisi delle note illustrative al bilancio d'esercizio e l'adeguatezza e completezza dell'informativa connessa.

---

#### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli Amministratori di Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.





#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'Assemblea degli Azionisti di Italian Exhibition Group SpA ci ha conferito in data 17 ottobre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

##### ***Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) n° 2019/815***

Gli Amministratori di Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) n° 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (di seguito, anche il "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

##### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998***

Gli Amministratori di Italian Exhibition Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998, con il bilancio d'esercizio di Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Italian Exhibition Group SpA al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 6 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Giuseppe Ermocida'.

Giuseppe Ermocida  
(Revisore legale)

## Relazione del Collegio Sindacale

## **Italian Exhibition Group S.p.A.**

### **Relazione al Bilancio 2022 del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Italian Exhibition Group S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D. Lgs n.58/1998 (TUF) e dell'art. 2429 del Codice civile**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale ha svolto, secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, i controlli e le attività di vigilanza che riferisce nel seguito, tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni della Consob materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché del Codice di Corporate Governance.

A PricewaterhouseCoopers S.p.A., alle cui relazioni si rimanda, è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2027 e l'incarico relativo all'attestazione di conformità della Dichiarazione non Finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza anche nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

#### **1. Nomina del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 giugno 2020 in base alle previsioni della legge e dello Statuto e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

#### **2. Verifica dei requisiti di indipendenza del Collegio Sindacale**

In data 23 febbraio 2023 il Collegio Sindacale della Società ha svolto, con esito positivo, la verifica annuale del possesso da parte di tutti i componenti dei requisiti di indipendenza e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, nonché della raccomandazione n. 9 dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana S.p.A., dalle associazioni d'impresa (ABI, Ania, Assonime e Confindustria) e da investitori professionali (Assogestioni), in materia di indipendenza dei sindaci di società quotate, anche sulla base delle attestazioni ed informazioni fornite da ciascun sindaco.

Il Collegio Sindacale ha infine proceduto, sempre in data 23 febbraio 2023, in coerenza con la Norma Q.1.1.1.delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'autovalutazione del Collegio redigendo una specifica informativa e l'ha trasmessa alla società. Gli esiti di tale attività sono conservati agli atti del Collegio Sindacale.

#### **3. Vigilanza svolta e informazioni ricevute**

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza allo stesso riservate nel rispetto dell'art.149 del D.Lgs n. 58/1998 (TUF), delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance in vigore dal 01 gennaio 2021.

Anche l'esercizio 2022, pur se in misura attenuata, e limitatamente ai primi mesi dell'anno, è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid-19 (c.d. Coronavirus), per l'improvviso ritorno a livelli di contagio importanti (variante Omicron), che ha mutato lo scenario previsto per il primo trimestre dell'anno. Nel 2022 la società ha garantito il rispetto di tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus da Covid-19 negli ambienti di lavoro stabilite dal Protocollo condiviso sottoscritto dalle parti sociali e dai relativi aggiornamenti.

In merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2022 ed inizio 2023, il Collegio Sindacale:

- a) si è riunito 13 volte nel 2022 con una durata media delle riunioni di 1 ore e 50 minuti circa e 5 volte nel 2023 sino ad oggi, oltre ad una riunione congiunta con il Comitato Controllo e Rischi;
- b) ha partecipato a:
  - (i) n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione nel 2022 e n. 3 riunioni nel 2023;
  - (ii) n. 4 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine nel 2022 e n. 2 riunione nel 2023;
  - (iii) n. 8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi nel 2022 e n. 3 riunioni nel 2023;
- c) ha incontrato, oltre a contatti informali via telefono e mail, 2 volte i referenti della Società di Revisione nell'anno 2022 e 2 volte nell'anno 2023;
- d) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società Controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;
- e) ha ottenuto dall' Amministratore Delegato, con la periodicità prevista dalla normativa e dallo statuto sociale, le dovute informazioni sulle attività svolte dalla Società e dalle società Controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, che sono rappresentate nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia;
- f) ha, altresì, acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di propria competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con: (i) il management della Società; (ii) i responsabili delle funzioni organizzative della Società; (iii) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (iv) l'Organismo di Vigilanza previsto dal modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla Società in conformità al D. Lgs. n. 23112001 (il "Modello 231"); (v) i rappresentanti della Società di revisione e (vi) gli organi di controllo delle società Controllate (Summertrade S.r.l.);
- g) ha vigilato, nella sua qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, anche mediante incontri con la Società di revisione e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con riguardo: (i) al processo di informativa societaria; (ii) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, (iv) all'indipendenza della società di revisione;



h) ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e del Sistema Amministrativo-Contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione per il tramite delle competenti funzioni aziendali.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la valutazione espressa dal Consiglio di Amministrazione circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi mediante:

- l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, all'interno del quale la società ha provveduto, tramite la logica del modello ERM, a definire un modello di gestione integrata dei rischi atta a identificare, valutare e monitorare i rischi d'impresa interni (operativi), esterni e strategici;
- l'attestazione del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che hanno fornito le idonee dichiarazioni, ai sensi del comma 5, dell'art. 154-bis del TUF, tenuto conto di quanto previsto dal comma 3 e 4, del medesimo articolo;
- gli incontri periodici con il responsabile Internal Audit in relazione alle attività svolte;
- l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione alle cui Relazioni si rimanda;
- i rapporti con gli organi di controllo delle Società controllate (Summertrade S.r.l.), ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del TUF;
- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, e nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo abbiano richiesto, lo svolgimento di riunioni congiunte con lo stesso Comitato;

i) ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., dalle associazioni d'impresa (ABI, Ania, Assonime e Confindustria) e da investitori professionali (Assogestioni);

l) in relazione alle tematiche di responsabilità sociale, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs 254/2016, verificando l'esistenza di adeguate procedure a presidio della raccolta, formazione e rappresentazione dei dati riferiti alla sostenibilità; tali informazioni hanno trovato rappresentazione nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022, redatta secondo gli standards internazionali del GRI "Sustainability Reporting Standards";

m) il Collegio Sindacale informa altresì di aver preso in debita considerazione i richiami Consob n. 6/20 del 09 aprile 2020 e n. 1/21 del 16 febbraio 2021 e n. 4/21 del 15 marzo 2021 che, alla luce delle conseguenze della pandemia da Covid-19, e specificatamente, per quanto di competenza dell'organo di controllo, hanno comportato la necessità di:

- (i) rafforzare i flussi informativi con l'organo di amministrazione preposto alla redazione del progetto di bilancio;
- (ii) promuovere un'efficace e tempestiva comunicazione con i revisori, al fine di reciproco scambio di informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti anche ai sensi dell'art. 150 comma 3 del TUF;

(iii) porre adeguata attenzione anche alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, tenuto anche conto delle pubblicazioni da parte dell'IFRS Foundation, in merito alle disposizioni da applicare nel corso dell'attuale situazione di emergenza legata al Covid-19, e all'adeguatezza del sistema di controllo interno.

La società ha inoltre tenuto in debita considerazione quanto indicato dal richiamo di attenzione di Consob del 18 marzo 2022 e del 19 maggio 2022 sugli effetti attuali e prevedibili, diretti ed indiretti, della crisi russo-ucraina in conformità al Public Statement di Esma del 14 marzo 2022 e del 13 maggio 2022.

#### **4. Bilancio Consolidato e progetto di Bilancio di Esercizio 2022**

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, entro i termini di Legge, la Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, unitamente al Bilancio Consolidato del gruppo facente capo a Italian Exhibition Group S.p.A. e al progetto di Bilancio di esercizio chiusi al 31 dicembre 2022.

I Bilanci sono stati redatti secondo gli IFRS emanati dallo IASB e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 381/2005. Gli IFRS includono anche gli IAS nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall'IFRS IC.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per il bilancio al 31 dicembre 2022 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, ad eccezione di quelli conseguenti all'applicazione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2022 e richiamati in apposito paragrafo nella sezione "Criteri di valutazione".

La Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a., a cui è stata attribuita la funzione di revisione legale dei conti, ha rilasciato, in data odierna, le relazioni ai sensi degli articoli 14 del D. Lgs. n.39/2010 e dell'art 10 del Regolamento (UE) n.537/2014 per il Bilancio di esercizio e per il Bilancio Consolidato di Italian Exhibition Group S.p.A. al 31 dicembre 2022, esprimendo un giudizio senza rilievi, né richiami di informativa.

In particolare, con tali relazioni la Società di Revisione attesta:

- che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, rispettivamente della Italian Exhibition Group S.p.A. (IEG) e del Gruppo IEG al 31 dicembre 2022, e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005;
- che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di IEG S.p.A. sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- che la Relazione sulla gestione (Redatta unitamente per il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato) e alcune specifiche informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Italian Exhibition Group S.p.A., sono coerenti con il Bilancio di esercizio e con il Bilancio consolidato del gruppo IEG, al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

## **5. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio, come dettagliato nella Relazione sulla gestione, il Gruppo ha finalizzato importanti operazioni sia di carattere societario, che di acquisizione, in gran parte finalizzate allo sviluppo internazionale, che mira a posizionare il Gruppo IEG con i suoi quattro prodotti più esportabili (Sigep, Oreficeria, Fitness/Wellness, Ecomondo) in quattro aree extraeuropee del globo, in collaborazione e sinergia con importanti operatori internazionali di settore.

L'assemblea ordinaria del 29 aprile 2022 ha autorizzato l'acquisto, l'alienazione e la disposizione di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 e ss. del Codice Civile e dell'art.132 del D.Lgs n.58/1998, incaricando a tal fine il Consiglio di amministrazione, che nella riunione del 29 agosto 2022 ha deliberato di avviare il programma di acquisto azioni proprie.

## **6. Operazioni infragruppo o con parti correlate**

Il Responsabile della funzione Internal Audit, nel corso dell'esercizio 2022, ha illustrato trimestralmente alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, cui il Collegio ha partecipato, report analitici sulla verifica delle operazioni con parti correlate.

Le operazioni infragruppo, come richiamato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sono relative sia allo scambio di beni e/o servizi, avvenute a condizioni di mercato e sulla base della reciproca convenienza economica, che per rapporti finanziari per sostenere finanziariamente le partecipate.

Le operazioni con parti correlate sono state adeguatamente esposte nella relazione finanziaria annuale degli amministratori, nella quale sono conformemente riportati la natura dei rapporti e i conseguenti effetti economici e patrimoniali. Si precisa altresì che tutte le transazioni commerciali e le prestazioni di servizi con parti correlate sono avvenute a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni ceduti e dei servizi prestati.

A tal proposito non ci sono stati segnalati, né sono emersi, profili di conflitto di interesse, né di effettuazione di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, ovvero in grado di arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

## **7. Incontro con i collegi sindacali delle società controllate: art. 151, c.1 e 2 del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58**

Dai colloqui intercorsi con i Collegi Sindacali delle società controllate, ove presenti (controllata Summertrade S.r.l.), non sono emersi aspetti e/o fatti di rilievo da richiamare. È stata altresì confermata l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla controllante.

## **8. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa**

In base alle proprie competenze, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società rispetto alle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

Il Collegio Sindacale dà atto che la struttura organizzativa è stata oggetto di aggiornamento in conformità ai cambiamenti intervenuti nell'organizzazione.



#### **9. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi**

Si dà atto che il Collegio ha continuato a monitorare la gestione dei rischi, che dal punto di vista metodologico, segue la logica del modello ERM (Enterprise Risk Management).

In conformità alle previsioni dell'art. 149 del TUF il Collegio Sindacale dà atto che dall'attività di vigilanza svolta non sono emerse carenze o criticità che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L' Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 ha presentato le Relazioni periodiche semestrali sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2020, che hanno riguardato la vigilanza sull'effettività del Modello 231, nelle quali non sono stati segnalati fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

#### **10. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione**

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo- contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

#### **11. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n.39/2010**

Nel corso dell'esercizio sociale 2022 e successivamente nell'anno 2023, il Collegio Sindacale ha tenuto 4 riunioni ed ha avuto un periodico scambio di informativa con la società incaricata della revisione. Gli scambi di informativa intercorsi con i revisori ai sensi dell'articolo 150 del D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010 non hanno evidenziato criticità.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. nelle Relazioni rilasciate in data 6 aprile 2023 ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n.537/2014, per il Bilancio di esercizio e per il Bilancio consolidato di Italian Exhibition Group S.p.A. al 31 dicembre 2022, non evidenzia rilievi e/o richiami di informativa, né connesse osservazioni o limitazioni.

Nella Relazione aggiuntiva al Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile rilasciata ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento Europeo (UE) 537/2014, in data odierna, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.P.A, afferma che, sulla base degli elementi probativi acquisiti, il presupposto della continuità sia appropriato per la predisposizione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022.

In particolare, la società di revisione ha valutato la completezza e coerenza dell'informativa finanziaria con le valutazioni effettuate dalla Direzione sulla capacità dell'impresa di operare come un'entità in funzionamento. La società di revisione nella propria Relazione, per le finalità di cui all'art. 19 D. Lgs. n. 39/2010, segnala che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

#### **12. Conferimento di incarichi alla società di revisione ed indipendenza**

Il Collegio ha altresì vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati alla stessa.

Nella Relazione Finanziaria Annuale 2022, è data pubblicità dei corrispettivi di revisione legale dei conti prestati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. alle società del Gruppo.

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi imponibili, relativi all'attività di revisione (in Euro):

<u>Tipologia di Servizi</u>	<u>Soggetto che ha erogato il servizio</u>	<u>Destinatario</u>	<u>Compensi</u>
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	IEG S.p.A.	106.178.
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Summertrade S.r.l.	5.515.
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Prostand S.r.l.	21.950.
Revisione contabile	GC Consultants Inc	FB International	45.582.
Revisione contabile	PKF S.p.A.	FB International	69.769.
Revisione contabile	Jaxa Chartered Accounts	HGB Events FZ Lic	8.417.

Relativamente agli altri servizi i compensi della società di revisione e di altri soggetti appartenenti alla rete, sono riepilogati nel prospetto che segue (in Euro):

<u>Tipologia di Servizi</u>	<u>Soggetto che ha erogato il servizio</u>	<u>Destinatario</u>	<u>Compensi</u>
DNF 2022	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	IEG S.p.A.	30.930.
Asseverazione cred/deb. Parti correl.	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	IEG S.p.A.	500.
Formato ESEF	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	IEG S.p.A.	16.000.

Il Collegio ha ricevuto in data odierna dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6 par. 2 del Regolamento Europeo n. 537/2014 in base alla quale nel periodo dal 1 gennaio 2022 alla data odierna sono stati da loro rispettati i principi in materia di etica di cui agli articoli 9 e 9 bis del D.Lgs 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la loro indipendenza ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs 39/2010 e degli articoli 4 e 5 del Regolamento Europeo sopracitato.

Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione.

### 13. Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere di cui all'art. 2389 terzo comma, del Codice civile, relativo ai compensi degli amministratori esecutivi.

Inoltre ha rilasciato il parere, secondo quanto previsto dall'art. 154 bis del TUF, in merito alla nomina in via transitoria, in sostituzione del dott. Carlo Costa, della dott.ssa Lucia Cicognani quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ed alla successiva nomina a tale funzione della dott.ssa Teresa Schiavina.

### 14. Indicazione dell'eventuale adesione della società al Codice di Corporate Governance delle società quotate

In osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 149 n. 1 lett. c) bis del D. Lgs. n. 58/98 diamo atto che la società aderisce e si è conformata al Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana S.p.A., dalle associazioni d'impresa (ABI, Ania, Assonime e Confindustria) e da investitori professionali (Assogestioni),

anche nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, applicando le sue raccomandazioni secondo il criterio “comply or explain”.

L'adesione alla normativa prevista dal suddetto codice Corporate Governance, è stata riscontrata ed ha formato oggetto della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2023.

Come previsto dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio d'Amministrazione nel corso dell'esercizio ha provveduto a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti ed il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure applicate. In coerenza a quanto disposto con la raccomandazione n. 9 dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale ha altresì verificato il permanere della propria indipendenza.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto dell'avvenuta predisposizione della “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del TUF” approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2023 e non ha osservazioni da segnalare.

Il Collegio Sindacale è stato aggiornato in merito all'evoluzione del settore di attività in cui opera la società e del quadro normativo di riferimento sia in occasione delle periodiche riunioni del Consiglio che con apposite comunicazioni ai sensi della raccomandazione 12.d) prevista nell'art. 3 del Codice di Corporate Governance.

#### **15. Dichiarazione di carattere non finanziario ex art. 4 del D. Lgs. 254/2016**

Il Collegio Sindacale, preso atto dell'art. 4 del D.Lgs 254/2016, relativo alla comunicazione di informazione di Carattere non finanziario e del regolamento di attuazione emesso da Consob n. 20267 con delibera del 18 gennaio 2018, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs 254/2016 e del richiamo di attenzione Consob n. 1/21 del 16 febbraio 2021, ha monitorato l'approvazione della DNF del Gruppo IEG al 31 dicembre 2022, avvenuta a cura del Consiglio di amministrazione in data 16 marzo 2023, e vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal presente decreto e raccomandazioni, di cui la società di revisione ha certificato l'esistenza e la conformità, e ha rilasciato, in data odierna, una separata relazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2022, attestando che *“non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo IEG relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e alla selezione di GRI Standards”*.

#### **16. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.**

In virtù dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione ai competenti organi di vigilanza e controllo o la menzione nella presente Relazione, né sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile o esposti.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui fare menzione all'Assemblea degli Azionisti.

**17. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998**

Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale sulla base del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, presentato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2023, non rileva motivi ostativi alla sua approvazione ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione e Vi invita a deliberare in merito.

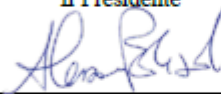
Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 viene a scadenza il mandato del Collegio Sindacale nominato l' 8 giugno 2020 dall'assemblea degli Azionisti di IEG S.p.A.

Il Collegio Sindacale, infine, desidera ringraziare gli Azionisti di IEG S.p.A. per la fiducia accordata, nonché il Consiglio di Amministrazione della società ed il suo management per la proficua collaborazione intervenuta nel corso del triennio.

Rimini-Modena 6 aprile 2023

p. Il Collegio Sindacale

Il Presidente



---

Dott.ssa Alessandra Pederzoli



**ITALIAN  
EXHIBITION  
GROUP**  
Providing the future